Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 103 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 30 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,80 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

Trentamila uomini formidabilmente armati sfilano davanti al Duce sulle strade imperiali

Mussolini acclamato dai giovani del terzo Campo Roma

Italia e Germania in fervida attesa dell'evento storico che riconsacrerà la salda amicizia dei due Paesi

ROMA, 29.

Il Duce ha assistito stamane in via dei Trionfi, ad una sfilata delle truppe che parteciperanno alla grandiosa rivista in onore del Fuehrer. L'ammassamento degli armati è avvenuto rapidamente nell'immensa piana che va dall'obelisco di Axum alle Terme di Caracalla ed alla stazione Ostiense.

Primo Maresciallo

Il Duce che indossava l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero, è giunto in via dei Trionfi alle 9, annunciato dagli squilli regolamentari. Ricevuto dal Segretario del Partito, dai sottosegretari alle Forze armate, dal sottosegretario all'Africa italiana e dal capo di S. M. della Milizia, Egli ha preso posto nella speciale tribuna dove prestavano servizio i moschettieri, mentre le musiche militari intonavano l'inno Giovinezza. *L'apparire del Duce è stato salutato dalla folla che gremiva le tribune da una ardente acclamazione.*

La sfilata ha avuto subito inizio. Per più di due ore e mezza le truppe, potentemente armate e mirabilmente equipaggiate, hanno fatto risuonare nel loro passo marziale le vie imperiali.

Precedute dal comandante del corpo d'armata, hanno aperto la sfilata le fulgide rappresentanze della giovinezza. I balilla moschettieri col loro ordine impeccabile hanno suscitato l'entusiasmo più alto. Nobilissime le schiere delle accademie di Orvieto e delle dirigenti delle giovani fasciste. Gli avanguardisti hanno saldato il gruppo dei giovanissimi a quello in uniforme turchina dei lavoratori che ha sfilato con il passo vigoroso dei veterani, fra la selva delle pale lucenti. I tamburi hanno quindi ritmato il passo di parata.

Avanguardisti moschettieri, giovani fascisti, gli accademisti di Venezia e del foro Mussolini, sfilano fra gli applausi inneggianti a passo di parata e così gli allievi delle scuole militari, i carabinieri, i granatieri e la fanteria, in una stupenda manifestazione di doti fisiche e di spiccate caratteristiche militari. La Milizia in tutte le sue specialità: dalla portuaria alla confinaria, dalla forestale alla universitaria, dalla ferroviaria ai ferrei battaglioni d'assalto, ha offerto una visione superba della sua compattezza e della sua disciplina, sfilando con uno stile senza paragone.

A passo romano

La polizia coloniale ha chiuso l'ordine dei reparti cui era stato dato il privilegio di sfilare a passo di parata. Quindi sono passati sotto la tribuna del Duce, tra ali fitte della folla plaudente, le fanterie armate di mitraglie e di cannoncini someggiati, risolutrici inesorabili di ogni battaglia, le schiere grigio-verdi degli alpini brulicanti di armi, di picozze e di sci, le guardie di finanza dagli alamari gialli, l'artiglieria di montagna. Poi sfilano i marinai una loro grande bandiera spiegata, i battaglioni azzurri degli avieri e i marinaretti dell'accademia del Littorio che offrono al Duce il balenante spettacolo di una manovra con i cannoncini da sbarco.

La grandiosità senza precedenti della sfilata si illumina di nuovi possenti aspetti col passaggio dei carri veloci che sono preceduti dai torpedoni della legione mutilati. Per trenta minuti circa le macchine corazzate fanno udire il fragore dei loro cingoli e fanno scorgere le canne diritte delle loro mitraglie. Poi passano gli automezzi dell'8° centro automobilistico con le sezioni radio. I gruppi elettrogeni, i cavi, i fili e i cento immensi occhi di luce dei riflettori, il complesso enorme delle artiglierie continua nella sua mirabile rivelazione di potenza. L'ordine perfetto della sfilata che ha un solo ritmo: quello cadenzato dai cuori e dell'acciaio. Ai gruppi da 76 contraerei seguono gli obici da 100 millimetri. Ai cannoni da 75 seguono i pezzi da 75 dell'artiglieria celere. Quindi vengono i reggimenti di corpo d'armata con i cannoni da 105 e gli obici da 149 ed infine, spettacolo ancora più impressionante, passano i gruppi di artiglieria di armata con gli obici da 152/13 che pesano 7 tonnellate ognuno, e i cannoni da 149/35 il cui tiro può raggiungere la distanza di 21 km.

Alla sfilata delle artiglierie fa seguito quella delle truppe celeri. Sono i bersaglieri che al suono della fanfara aprono la smagliante bellezza del nuovo gruppo col passo di corsa. Inframmezzate quindi da carri veloci, passano le compagnie dei bersaglieri motociclisti e precedono gli squadroni a cavallo della Gioventù italiana del Littorio. Della artiglieria dei carabinieri e dei lancieri. Chiude la sfilata il gruppo pittoresco dei libici fiammanti di colori. Dai savari agli zaptiè, agli appartenenti alle fedeli bande del deserto. In tutto hanno partecipato alla incomparabile sfilata 30 mila uomini, 2500 quadrupedi, 600 automezzi, 320 motomezzi, 400 carri armati, 200 mortai e 400 cannoni.

Terminata la sfilata il sottosegretario alla Guerra ha presentato al Duce un forte gruppo di ufficiali italiani in congedo residenti in America e venuti in Patria per frequentare il corso di addestramento a Civitavecchia.

Il Duce li ha passati in rassegna e ha quindi rivolto loro parole di saluto.

Mentre dalla folla si levava nuovamente l'acclamazione entusiastica, il Duce prendeva posto nell'automobile scoperta militare del sottosegretario alla Guerra. Dritto sulla macchina il Duce ha percorso il tratto di via dei Trionfi tra il tonante scroscio degli applausi che lo ha accompagnato in un immenso clamore di esultanza, lungo il piazzale del Colosseo e per via dell'Impero.

L'automobile che recava il Duce si è poi diretto velocemente verso il terzo campo «Roma». La pioggia, caduta insistentemente, non ha minimamente turbato la bellezza, l'ordine, la perfezione del grandioso sfilamento.

Alle ore 11.50 il Duce ha visitato il terzo campo «Roma», accompagnato dal Segretario del Partito e ricevuto all'ingresso del campo dai Vice Segretari, dal Capo e Sottocapo di S. M., dagli ufficiali del comando generale della G.I.L. Il Duce, accolto con gli onori regolamentari, è salito sul podio che domina il gigantesco attendamento e di là ha assistito all'alza bandiera, mentre 52 mila giovani fascisti e avanguardisti moschettieri, schierati in perfetto ordine sul piazzale dei 93 comandi federali, presentavano contemporaneamente le armi al comando del Segretario del Partito e salutavano alla voce.

Salito quindi su una macchina scoperta il Duce faceva rapidamente il giro del campo, passando in rassegna i reparti; il Suo passaggio suscitava irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo e di devozione da parte dei giovani che, rotti i ranghi, lo hanno lungamente acclamato con il grido di «Duce! Duce!», mentre le fanfare suonavano gli inni della Rivoluzione.

Alle 12.15 il Duce ha lasciato il Campo per rientrare a Roma, dopo aver manifestato il suo compiacimento per lo spettacolo ammirevole di fierezza e di disciplina cui aveva assistito, e per la perfetta organizzazione dell'accampamento.

Stamane il Ministro dell'Educazione nazionale ha visitato il terzo Campo Roma. Il Ministro ha portato al Segretario del Partito comandante del Campo il saluto della scuola.

Intensa vigilia nell'Urbe già pronta in splendido aspetto

ROMA, 29

Questi giorni di vigilia, queste ore di attesa per il grande avvenimento sono fervidi come non mai. Non è soltanto il giorno che segna una tappa breve nell'opera intensa e alacre dei preparativi ma l'intera notte squadre di operai lavorano a turni alternati e consecutivi, incessantemente, e già sulle grandi arterie designate ad itinerario passano e ripassano reparti di truppa con il rotolar dei cannoni e con lo squillo delle fanfare, e già il popolo affluisce da ogni più lontano rione dell'Urbe a godersi in anticipo la scena ormai completa nella sua incomparabile bellezza.

Stazione ostiense

Quella che si chiamava umilmente fermata ostiense appare una stazione di primo ordine, concepita con forme architettoniche moderne. L'edificio è costituito da un'ampia sala di ricevimento alla quale si accede da un portico d'onore largo 14 metri e lungo circa 100, da cui si giunge alla galleria delle carrozze. Sul fronte del piazzale esterno, dove il Cancelliere del popolo tedesco riceverà il primo saluto di Roma, sono state poste due grandi statue raffiguranti la marcia vittoriosa del Fascismo e nel Nazional socialismo. Nel salone di ricevimento sono state poste statue in gran numero, tra cui una raffigurante la Dea Roma. Alle pareti laterali dello stesso salone sono stati fatti due grandi pannelli con allegorie esaltanti l'amicizia italo-germanica. L'illuminazione al neon con spettro solare sarà sfolgorante ed accrescerà ancora lo sfarzo di questo primo ingresso apprestato all'ospite illustre.

Dinnanzi alla stazione si apre il campo ostiense, il piazzale di nuova costruzione, che attualmente è in corso di pavimentazione. Una siepe d'onore punteggiata di altoparlanti corre attorno alla piazza e va prolungandosi fino ai lati del vialone che è stato battezzato al nome dell'ospite illustre. Largo 40 metri e lungo 200, fiancheggiato da siepi alte due metri, il Viale Adolfo Hitler si diparte dal piazzale ostiense verso la porta San Paolo e le mura aureliane, lungo la nuova strada, ove i pini bassi saranno intervallati da migliaia di bandiere. Sarà così creata una suggestiva architettura arborea, la quale sarà rischiarata da fiaccole a fiamma viva.

All'inizio del viale, presso la piramide di Caio Cestio, sorge il podio destinato al Governatore di Roma, il quale, accompagnato dai valletti di Vittorchiano, porgerà il benvenuto al Cancelliere e Fuehrer del Reich.

Il duplice filare di alberi lungo il viale d'Africa, già viale Aventino, sarà dall'alto dominato da diffusori luminosi a luce bianca in una fuga fantasmagorica fino al parco di porta Capena, dove saranno grandi fasci di bandiere. Poi la Via dei Trionfi. Due grandiosi pilastri sorgeranno all'ingresso, recanti uno lo stemma sabaudo e l'altro la croce uncinata. Tutta la strada è fiancheggiata da transenne romane, e lungo le transenne da candelabri a braccia. La tribuna imperiale, sorta in pochi giorni in Via dei Trionfi, con le spalle al colle sacro del Palatino e la fronte verso l'Antiquarium, da cui scroscia la fontana, è di per sè stessa una notevoe opera d'arte. E' stata costruita a cura del Ministero della Guerra sotto la direzione del genio militare e appare nelle sue linee austere e sobrie veramente degna del clima storico in cui viviamo. E' un complesso veramente armonico, che, pur essendo di carattere moderno, ha un tono di imponenza e di grandiosità e si riallaccia alla classica architettura romana. Alcune allegorie di altorilievi rappresentano le varie armi di terra, del mare e del cielo. Dall'alto della tribuna un'aquila imperiale predomina con la sua indominata fierezza, stringendo fra gli artigli lo scettro. In basso due altorilievi, a destra la Vittoria, che apre il varco al secondo Impero e sono i nostri soldati che muovono a lato dei legionari romani, ripetendono le epiche gesta: a sinistra lo spirito guerriero e conquistatore del soldato italiano, simboleggiato dalla biga romana dominatrice dello spazio. Trofei romani e due rostri completano il corpo centrale della tribuna stessa. A sinistra sono le figure di quattro Imperatori romani, a destra quelle di quattro regnanti di Casa Savoia.

I Fori imperiali

Dopo l'Arco di Costantino il Colosseo, la cui mole sarà percorsa da fasci di luce. Ed ecco aprirsi la via dell'Impero, la cui decorazione varrà a farne risaltare tutta la grandiosa imponenza. Ai margini della via Imperiale si ergono monumentali tripodi, azionati a fiamma viva, la cui luce si rifletterà con caldi bagliori sulle bandiere, sui monumenti, sulle strade e sui Fori. E il panorama dei Fori imperiali. La superba, magnifica visione sarà avvolta in modo incomparabile in un trionfo di luce. Poi la mole bianca del Vittoriano e la solenne facciata di Palazzo Venezia e l'ampia distesa della piazza, tutta fasciata di bandiere. La lunga infilata di Via Nazionale, tra i balconi, i pilastri e le finestre coronate di bandiere, avrà un effetto suggestivamente profondo.

Al suo termine la piazza dell'Esedra si presenterà come dignitoso coronamento. Infatti la fontana delle Naiadi sarà illuminata da riflettori e proiettori che valorizzeranno il gioco delle limpidissime acque. Al sommo di via Nazionale piazza dell'Esedra è stata completamente trasformata. La monumentale fontana, colle trasformazioni subite e col sistema di illuminazione attuato, apparo ancora più bella. Sulla fontana dell'Esedra fasci di luce rifletteranno migliaia di colori. Piazza dell'Esedra è così uno splendore veramente superbo.

All' Esedra

Anche la stazione di Termini ha assunto un aspetto nuovo e monumentale. Due immense torri sono sorte come per magia, rispettivamente sulla Piazza dei Cinquecento e sul piazzalo del lato arrivi. Lo stesso frontone della stazione è stato ricostruito e decorato con grandi quadrati rossi fregiati nel mezzo dalla croce hitleriana, fiancheggiate da sei fasci littori.

Continua frattanto anche da parte di tutti i proprietari di esercizi pubblici una vera e propria gara per curare al massimo l'estetica e l'attrezzatura delle loro aziende. L'ospitalità di Roma si è allargata in questi giorni prodigiosamente. Tutti potranno trovarvi alloggio, nonostante l'affluire immenso di visitatori e l'Enit ha ancora disponibili molti alloggi.

Gli stretti legami tra le due aviazioni

ROMA, 29.

«Le Vie dell'Aria» mettono in luce gli stretti legami che uniscono l'aviazione italiana a quella tedesca. «Si può affermare — scrive il giornale — che l'asse politico Roma-Berlino è stato preceduto da un asse aviatorio, che attraverso le Alpi ha unito due grandi Paesi e due grandi popoli. Le linee che legano oggi l'Italia alla Germania sono tra le più perfezionate e più attive del mondo. La Roma-Milano-Francoforte, la Roma-Venezia-Monaco-Berlino, la Roma-Venezia-Vienna, la Venezia-Graz-Klagenfurt-Vienna sono state gli elementi di un complesso sistema che assicura un razionale scambio aereo tra l'Italia e la Germania. La collaborazione fra le aviazioni civili dei due Paesi ha trovato ulteriori possibilità di sviluppo da parte italiana con la facilità accordata di spingere verso nord le nostre linee aeree anche per eventuali collegamenti transoceanici, e da parte tedesca con l'uso dello scalo di Rodi per l'espansione verso il levante.

Nè qui si limita la collaborazione fra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista. Tra i ripetuti scambi di visite di alte personalità militari e civili delle due Nazioni ricordiamo quella del Duca d'Aosta e del gen. Valle in Germania e quella del Maresciallo Goering e del gen. Dilch in Italia, che hanno avuto modo di prendere esatta conoscenza dei rispettivi sviluppi.

Intensa e organica è stata la collaborazione nel campo scientifico e tecnico, con scambi di missioni per convegni aerei e per visite a stabilimenti di produzione di materiale aeronautico. Ma sopra quelle che sono le linee sostanziali della reciproca cooperazione sta l'unità dello spirito, che accomuna nella difesa degli identici valori le aviazioni d'Italia e di Germania, ideale di fede che si è riconfermato attraverso il Fascismo suggestivo della guerra in terra di Spagna e che trova nella quotidiana colaborazione fra italiani e tedeschi motivo per rinsaldarsi sempre di più.

GIUSTIZIA SOCIALE

Nel nome del Duce i minatori dell' Amiata ricevono mezzo milione in libretti di risparmio

ROMA, 29.

Al Duce è pervenuto da Abbadia San Salvadore il seguente telegramma:

«Presente il ministro delle Corporazioni, sono stati distribuiti agli operai minatori i libretti di risparmio per complessive lire cinquecentomila ad essi destinati dal consiglio d'amministrazione, approvando il bilancio della Società Monte Amiata.

«I lavoratori che non hanno dimenticato le Vostre parole dell'anno II, hanno compreso l'importanza dell'atto amministrativo espressione concreta dell'idea animatrice della Rivoluzione fascista, tesa ad accorciare le distanze sociali ed a realizzare una più alta giustizia. Il Vostro nome è stato invocato con splendore e schiettezza dai minatori e dal popolo di Badia San Salvadori.

CIANETTI p.

Proclama ai berlinesi che saluteranno il Fuehrer

BERLINO, 29.

Il vice Gauleiter di Berlino Goernitzen, ha lanciato alla popolazione il seguente proclama:

«Sono ancora indimenticabili i giorni in cui Mussolini, Duce della grande Italia fascista, fu ospite della Germania. Il mondo intero ascoltò le parole dei due Uomini di Stato che annunciavano al popolo la volontà di pace.

«Ora Adolfo Hitler, Fuehrer della Germania nazionalsocialista riunita, restituisce la visita al Duce. Il mondo deve ancora una volta ascoltare. La Germania e l'Italia, legate da una salda amicizia, sono garanti della pace e della difesa contro ogni tentativo bolscevico nel mondo.

«Tutta Berlino saluterà il Fuehrer alla sua partenza e gli dirà: Adolfo Hitler è la Germania. Il 2 maggio tutti noi berlinesi ripeteremo ciò, nel pomeriggio alle ore 16, al Fuehrer, alla sua partenza dal Anhalderbahnhof».

Ampia risonanza

I giornali pubblicano in prima pagina i particolari del viaggio del Fuehrer Cancelliere in Italia e consacrano i loro editoriali a questo avvenimento. La «Berliner Boersen Zeitung» scrive tra l'altro che la storia dei due popoli presenta multiple comunanza di interessi e la visita imminente non è altro che l'espressione naturale di un'amicizia che non costituisce la minima minaccia per alcuno, ma è invece l'espressione di uno stesso atteggiamento e di una stessa concezione filosofica.

«Per non citere che due esempi — dice il giornale — vi è tra altro la stessa opposizione fermissima contro il bolscevismo e lo stesso amore della pace che uniscono le due Nazioni più strettamente che mai».

Il «Woelchischer Beobachter» così riassume l'importanza dell'ora:

«Il patto Berlino-Roma è divenuto l'asse di cristallizzazione per tutti i paesi e i popoli europei che hanno riconosciuto le chimere del trattato di Versaglia e da questo riconoscimento hanno tratto le conseguenze».

La «Deutsche Agemeine Zeitung» mette in rilievo l'identità di interessi dei due popoli, sia per ciò che concerne i diritti loro propri che per quanto si riferisce alla loro eguaglianza di diritti con le altre Nazioni nel campo dei possedimenti coloniali. Un'altra comunanza di interessi risiede nella difesa comune contro il pericolo comunista ed anche in altri campi gli interessi delle due Nazioni si completano nella maniera più armonica. Da tutto ciò risulta che le altre Nazioni dovranno tener conto del cameratismo politico dei due ex combattenti che oggi, a Roma ed a Berlino, sono i Capi di Governo dei due Stati. Il giornale afferma poi che la Germania ricorda le dichiarazioni di amicizia fatte dal Duce al campo di maggio e conclude rilevando che questa amicizia profonda è stata confermata una volta di più nei giorni critici dell'unione dell'Austria al Reich, quando l'Italia fascista ha così dato prova della tempra e della volontà politica dell'asse.

Davanti al mondo

La «Neuste Nachrichten» scrive che i due grandi popoli si preparano a questo avvenimento che per il suo splendore ed il suo significato è degno di avere la più alta e storica risonanza. «L'incontro che avviene per volontà del Duce — scrive il giornale monacense — rinsalda e riconsacra davanti all'Europa e davanti al mondo questi saldissimi vincoli di solidarietà che, ribaditi già al campo di maggio, legano le due grandi Nazioni attraverso la profonda amicizia che unisce i loro due eminenti Capi. Con grande interesse ed ammirazione il popolo tedesco ha appreso i grandiosi preparativi delle festose accoglienze che il popolo italiano riserba al Capo della Nazione amica e per lui a tutta la Germania. L'Italia imperiale intende così salutare degnamente il Capo del vicino paese che, similmente al Duce, ha reso grande e contento il suo popolo».

Il giornale nota a questo punto che l'opinione pubblica mondiale cercherà forse di sottovalutare o di interpretare tendenziosamente questo grande incontro. Tuttavia nessuna congettura farà offuscare il suo valore ed il suo carattere che sono ispirati al ristabilimento di una vera pace. Il giornale conclude affermando che basta paragonare l'Italia di un tempo con la nuova Italia virile ed imperiale odierna per rendersi conto del profondo significato che assumeranno le accoglienze che la grande Nazione mediterranea prepara al Fuehrer.

Da fonte competente si apprende che i membri del corpo diplomatico tedesco porteranno tutti in avvenire una stessa uniforme. Questa uniforme sarà portata per la prima volta in occasione della visita in Italia del Fuehrer Cancelliere.

La stampa berlinese registra con particolare compiacimento il decreto che eleva il 3 maggio a festa nazionale in tutta l'Italia. L'«Angriff» dichiara che l'asse Roma-Berlino è una necessità politica e geografica insieme.

Il ritorno di Ciano

Cordiale commiato dalle autorità albanesi

DURAZZO, 29

Proveniente da Tirana è giunto in automobile S. E. il conte Ciano che alle ore 8.15 si è imbarcato a bordo dell'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere», ritornato ieri stesso da Brindisi.

Sul molo erano convenuti a salutare il Ministro Ciano il Presidente del Consiglio con i membri del Governo, i Ministri d'Inghilterra, Jugoslavia e Turchia, alti funzionari, il Prefetto ed il Sindaco di Durazzo e altre autorità civili e militari che hanno tributato una nuova vibrante dimostrazione al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista.

Il conte Ciano che era accompagnato dal primo aiutante di campo di Re Zog, generale Sereggi, dal Ministro degli Esteri Libohoya, dal Regio ministro Jacomoni e dal seguito, ha passato in rivista la compagnia d'onore con bandiera, mentre la musica suonava la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno albanese, la folla acclamava entusiasticamente.

La manifestazione si è rinnovata altissima quando S. E. Ciano, dopo aver preso cordialmente congedo dalle autorità, si è allontanato a bordo del panfilo «Nomade» della Regia Legazione, imbarcandosi sull'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» che ha lasciato la rada di Durazzo, scortato dai cacciatorpediniere «Aquilone» e «Zeffiro».

Lo sbarco a Bari

BARI, 29

Alle ore 13.30 è giunto nel nostro porto l'incrociatore «Giovanni dalle bande Nere» recante a bordo S. E. il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, proveniente dall'Albania. Il Ministro ossequiato a bordo da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal rappresentante del Segretario Federale e dal Comandante del Corpo d'Armata, è immediatamente sbarcato. Alla banchina dove si trovavano le gerarchie provinciali è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. La manifestazione si è ripetuta alla stazione ferroviaria quando, alle ore 14.20, il Ministro è ripartito alla volta della Capitale.

L'arrivo a Roma

ROMA, 29.

Questa sera alle 22.38 il Ministro degli esteri conte Ciano ha fatto ritorno in Roma.

Proposta di un parco geo-mineralogico italiano

Il 16 novembre di questo anno sarà inaugurata in Roma la Mostra autarchica del minerale italiano. E' chiaro che la mostra avrà una durata limitata e che quindi sarà visibile solo nel tempo di apertura.

Il Parco che fu prospettato fino dal novembre 1933, con lettera al Duce, ha invece carattere permanente, ed è una istituzione parallela ai giardini zoologici e botanici che hanno vita plurisecolare, con la differenza che mentre in quelli il visitatore può solo osservare piante ed animali, in questo può prendere campioni per formarsi una collezione di saggi piccoli o grandi da servire anche nelle scuole di vario grado.

In un terreno cintabile si costruiscono tanti scompartimenti numerati progressivamente, della superficie di circa mezzo metro quadrato col fondo e le sponde di pietra alte una quarantina di cm. ed in ciascuno di essi si versa un mucchio di minerale o di roccia di ogni dimensione. I visitatori saranno, se studenti, accompagnati dall'insegnante, in caso diverso dal custode ed avranno seco il libro guida che descrive il contenuto dei singoli scompartimenti e costituisce un trattato di mineralogia descrittiva. Ogni visitatore all'ingresso riceverà una sporta di tela, la serie dei numeri e fogli di carta per avvolgere i pezzi. Alla uscita pagherà secondo il peso della sporta.

Il Parco sarà piantato ad alberi ed arbusti di diversa specie e varietà che costituiranno un orto botanico di piante legnose che col tempo forniranno ombra gradita.

Le obiezioni fatte dai competenti del Ministero furono due: 1) che occorre molto spazio e che pochi sono amatori di tali raccolti. Orbene per il parco bastano due ettari con la possibilità di ampliarlo; per le singole raccolte bastano uno o più fogli di carta spessa sulla quale incollare le scaglie larghe quanto una unghia. Alla seconda obiezione che occorre molto tempo per scegliere i pezzi, si risponde che chi li raccoglierà avrà ben poca pena prendendo quegli più caratteristici con qualche geode o ricoperti di cristalli.

I professori di geologia e di geografia fisica potrebbero presentare modelli dei vari fenomeni della crosta terrestre come: delta, estuari, coni di deiezioni, cordoni litorali, dune, doline, grotte, canons, ghiacciai, morene, molini, marmitte dei giganti, vulcani, geysers, sorgenti intermittenti, pozzi artesiani, piramidi di erosione, accidentalità, stratigrafiche nonchè fossili di ogni età.

Le segherie di marmi e le fabbriche di cementi potranno esporre loro prodotti pagando una tassa di posteggio. Nessun costruttore dovrebbe risparmiare una visita al parco, dove attingerebbe tutte le informazioni sui materiali ornamentali di costruzione e sulla loro provenienza e lavorazione.

Il luogo più conveniente per il parco sarebbe un punto medio della valle del Po. Preferisco però additare la fortezza disarmata di *Palmanova* eretta nel 1593 contro i Turchi che costituì per lungo tempo oggetto di curiosità da parte di visitatori di tutta l'Europa; la prescelgo per i seguenti motivi: vi è terreno demaniale a piacere il quale è cinto da bastioni da almeno due lati; ivi esistono gallerie ampie per i materiali che soffrono alle intemperie; ha nelle caserme e nelle costruzioni annesse alle artistiche porte locali facilmente riattabili per uffici, magazzini ed abitazioni; nelle mura trovansi in quantità pietre squadrate del Carso che servirebbero a fare gli scompartimenti; finalmente la località trovasi nella immediata prossimità delle stazione e sulla via del Carso con le famose Grotte di Postumia, nonchè del Cimitero degli Eroi di Redipuglia e della città di Trieste.

Come primi campioni possono servire quelli che avranno costituito la Mostra del minerale nazionale; quindi, mettendocisi presto all'opera per la primavera del 1938, il parco potrebbe essere pronto per accogliere i visitatori.

L'istituzione richiederà solo le modeste spese d'impianto e poscia facilmente procederà con i propri mezzi.

Dott. Achille Tellini

I piani di Blucher in Estremo Oriente rivelati da uno spione

VARSAVIA, 29.

La polizia ha eseguito un'importante arresto: quello di un agente del Comintern inviato da Mosca a Varsavia con lo speciale incarico di organizzarvi manifestazioni e sommosse comuniste.

Non si tratta di uno dei soliti propagandisti che, sotto falso nome e con i più diversi pretesti riescono ad introdursi nei vari paesi e specialmente in Polonia per diffondervi il malcontento e suscitare disordini. Quello caduto oggi nelle mani della polizia, che si rifiuta di dare il nome, è un pezzo grosso dell'ufficio politico di Mosca, amico personale di Stalin e particolarmente esperto in materia di propaganda comunista all'estero.

Egli si trovava in Polonia da parecchio tempo ed aveva stabilito il suo quartiere generale in una villa nei dinterni di Varsavia che è stata accuratamente perquisita dalla polizia che ha proceduto al sequestro di importanti documenti dai quali risulta in modo inconfutabile come lo arrestato avesse la speciale missione di suscitare un movimento comunista. E' risultato tra l'altro che egli disponeva di un fondo speciale di 100 mila zloty per la pubblicazione di opuscoli di propaganda e di manifestini comunisti, da distribuirsi tra gli operai e contadini. Un'altra perquisizione eseguita contemporaneamente nel quartiere israelita di Varsavia ha condotto al sequestro di tre grandi depositi di materiale per la propaganda comunista.

Contemporaneamente a quello di questo agente del comintern la polizia ha eseguito l'arresto di 3? persone appartenenti alla cen... e tecnica nel partito comunista.

Uno di essi, un ucraino, ha detto tra l'altro di essere giunto a Varsavia da pochi giorni. Egli ha soggiunto che suo speciale incarico era quello di avvicinare ... giornalisti allo scopo di diffondere notizie false su quanto avviene in Russia. In questo momento — ha specificato costui — Mosca tiene particolarmente a far credere all'estero che esistano dissidi tra il governo ed il maresciallo Blucher, a proposito della situazione in Estremo Oriente. A questo scopo è stata ripetutamente lanciata la notizia dell'arresto del Maresciallo e alcuni giornalisti, tratti in inganno da informazioni di provenienza sovietica, hanno pubblicato che egli era stato fucilato.

La verità è ben altra: Blucher è oggi più potente che mai ed il suo accordo col Cremlino è perfetto. La pubblicazione di quanto è avvenuto nel consiglio di guerra durante il quale egli chiese che la Russia intervenisse apertamente in favore della Cina contro il Giappone ha suscitato le ire dei governanti di Mosca che hanno ordinato rigorose indagini per scoprire come e da chi le rivelazioni sulla importante riunione fossero state fatte, ma esse rispondono sostanzialmente alla verità.

Blucher, al quale si attribuisce il piano di resistenza messo in atto da Chiang Kai Scek, Blucher, che si vuole sia stato al fianco del generalissimo cinese nei primi mesi della guerra in estremo oriente, Blucher che ha sostenuto ed aiutata la propaganda comunista in Cina e le organizzazioni di quelle parti comuniste che fiancheggiano gli eserciti cinesi, che ha fornito ai nanchinesi aeroplani e munizioni ed armi, non ha rinunciato al suo programma di intervento aperto contro il Giappone. «E se Mosca — ha concluso l'informatore — ha lanciato la notizia del suo arresto e della sua fucilazione, lo ha fatto senza dubbio perchè egli potesse nel lontano oriente proseguire tranquillamente il suo lavoro che è costato, fino ad ora, ai cinesi 700 mila morti».

I nuovi francesi sono pazzi o criminali

PARIGI, 29

Secondo statistiche ufficiali, nel 1937 su 42 milioni di abitanti la Francia contava due milioni e mezzo di stranieri di cui 40 mila sono stati naturalizzati. Nello stesso anno sono state effettuate tremila espulsioni dalla Francia. I giornali di destra mettono in rilievo che sulla cifra di 40.435 domande di acquisto della cittadinanza francese, il Governo del fronte popolare ha favorito largamente i suoi partigiani. Risulta infatti che ben 17.500 rifugiati politici di tendenze bolscevizzanti dei quali 3.500 spagnoli marxisti sono diventati francesi. Un'altra statistica rivela che nel solo dipartimento della Senna sono ricoverati nei manicomi 21.108 pazzi dei quali due terzi sono stranieri.

12 mila «epurati»

TOKIO, 29

Tutta la stampa riferisce che il numero delle vittime delle recenti epurazioni staliniane dell' U. R. S. S. ammonta a 12 mila. I giornali pongono in rilievo come gli atroci provvedimenti del dittatore rosso non fanno che aggravare i sentimenti di odio verso di lui da parte degli ufficiali delle forze armate rosse, favorendo il serpeggiare minaccioso delle rivolte in varie zone della Russia sovietica.

Un concerto a Berlino di Franco Alfano

BERLINO, 29.

Il maestro Franco Alfano terrà il 5 maggio un concerto alla Singakademie di Berlino. Egli suonerà alcuni pezzi di composizioni proprie insieme col noto Quartetto Beronel. Dopo il concerto, la Società Italo-Germanica, presieduta dal gr. uff. von Winterfeld, direttore generale della Società Siemens, ha organizzato un ricevimento in onore del maestro italiano nei locali del Club Germanico.

Apprendistato

Collocamento e preparazione dei giovani al lavoro nelle recenti disposizioni ministeriali

ROMA, 29.

Il Consiglio dei Ministri ha, nella sua ultima seduta, approvato due provvedimenti per la disciplina dell'apprendista e per i corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori, disciplina corrispondente all'organizzazione corporativa dello Stato.

Con il primo, allo scopo di promuovere la formazione professionale dei lavoratori si regola, a mezzo di un organico complesso di norme, il rapporto di apprendistato nell'industria e nel commercio. L'addestramento professionale dei lavoratori non può essere lasciato alla libera iniziativa privata, ma il suo adempimento deve essere assicurato da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro e disciplinato alla stregua dell'interesse pubblico, cui in definitiva esso serve.

Il provvedimento, posto l'obbligo della frequenza ai corsi per la formazione dei lavoratori, sancisce che la scelta di coloro che vogliono essere assunti come apprendisti è fatta mediante iscrizione in appositi elenchi sulla base di alcuni requisiti minimi (età, idoneità fisica ed istruzione) e l'obbligo dei datori di lavoro di assumere gli apprendisti tra gli iscritti con preferenza di coloro che risultano in possesso di determinato titolo di studio e, a parità di titoli, con le preferenze consentite per il collocamento dei lavoratori.

La facoltà di fissare per rami di attività nell'industria e nel commercio il numero degli apprendisti che possono essere assunti dai datori di lavoro, spetta al Ministro delle Corporazioni.

Il provvedimento stabilisce altresì le norme che regolano il rapporto, ed alle controversie individuali derivanti dal rapporto stesso.

Con il secondo provvedimento si dà ai corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori disciplina organica ed unitaria. Per esso viene contemplata l'istituzione di corsi per i settori agricolo, industriale, commerciale, del credito e dell'assicurazione, allo scopo di formare ed arricchire la capacità tecnica delle maestranze. Tali corsi vengono istituiti, secondo un piano generale stabilito annualmente dal Ministero dell'Educazione Nazionale, di concerto con quello delle Corporazioni, direttamente, o per tramite di appositi Enti, dal Partito e dalle Confederazioni sindacali, d'intesa fra di loro.

Essi sono gratuiti ed hanno per ogni settore specializzazioni diverse con compiti precisi. Orario, durata e programmi sono determinati dal Ministero dell'Educazione Nazionale. E' previsto, inoltre il rilascio del certificato di frequenza e, laddove sono stati sostenuti esami di profitto e di idoneità, il rilascio di uno speciale attestato su modello stabilito dal Ministero dell'Educazione Nazionale di concerto con quello delle Corporazioni. Certificati ed attestati costituiscono titolo per la iscrizione dei lavoratori negli elenchi di segreteria negli uffici di collocamento.

I due provvedimenti — come ben si vede — interessano la vita economica della Nazione e mirano a creare maestranze specializzate, necessarie per contribuire alla soluzione dei vasti ed importanti problemi dell'Italia imperiale.

Un festival internazionale di musica a Stoccarda

STOCCARDA, 29.

Il Congresso del Consiglio per la collaborazione internazionale dei compositori avrà luogo in quest'anno a Stoccarda, dal 22 al 30 maggio. Vi parteciperanno 18 Paesi, fra i quali la Germania, l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna. Verranno eseguite, fra l'altro, tre opere moderne italiane.

Fidanzato 400 volte in meno di tre anni!

GINEVRA, 29.

Si è svolta in questi giorni la causa contro l'impostore parigino Giuseppe Durand, il quale si era specializzato nei.... fidanzamenti! In meno di tre anni ne aveva celebrati ben 400! Naturalmente, scopo di queste unioni sentimentali non era l'amore, bensì il gruzzolo che l'astuto seduttore sapeva carpire alle sue vittime. I metodi ch'egli usava per convincere le donne a fidanzarsi con lui erano dei più vari e si orientavano secondo il carattere e le tendenze di ogni singola «prescelta». Di solito Giuseppe Durand impiegava come minimo tre giorni, come massimo sei settimane per conquistare il cuore e la fiducia del sesso debole! Alla causa in tribunale si sono presentate come testimoni 51 vittime, la cui età varia tra i 20 ed i 72 anni.

Il prezioso violino

BUDAPEST, 29

Alla violinista Heugenia Uminska, venuta a Budapest per tenere un concerto, è stato rubato il violino che già appartenne al celebre violinista ungherese Habai. Lo strumento del valore di oltre 50 mila pengo è stato portato via da ignoti dall'automobile dell'artista mentre questa si trovava in un ristorante a far colazione.

Il governatore dà torto ai coniugi Dionne

TORONTO (Canadà), 29

Il governatore Hetburn ha respinto la richiesta dei coniugi Dionne per un'inchiesta giudiziaria circa il preteso sfruttamento delle loro 5 figliolette, riconfermando la piena fiducia al dottor Tafoe ed al consiglio di sorveglianza delle piccole.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli schermitori selezionati per il campionato del mondo perfezioneranno la preparazione a Tarcento

Nedo Nadi atteso per domani

Domani arriverà a Udine, ospite gradito, il gr. uff. Nedo Nadi, Presidente della Federazione Italiana di Scherma, il quale curerà personalmente l'allenamento collegiale degli schermitori che egli stesso ha scelto per i campionati del mondo che si svolgeranno a Piestany, in Cecoslovacchia dal 16 al 27 corrente.

Per il perfezionamento dell'allenamento degli schermitori, Nedo Nadi, come è noto ha scelto Tarcento dove all'Albergo Ristoro è stato provveduto per un adeguato impianto tecnico.

Gli atleti convocati dal Presidente della FIS sono i più bei nomi dello sport schermistico italiano e cioè: Giorgio Bocchino, Gioacchino Guaragna, Gustavo Marzi, Giuliano Nostini, Renzo Nostini per il fioretto; Carlo Agostini, Dario Mangiarotti, Edoardo Mangiarotti, Saverio Ragno, Franco Riccardi per la spada; Giulio Gaudini, Aldo Masciotta, Aldo Montano, Giuseppe Perenno e Mauro Rocca per la sciabola. Per l'allenamento collegiale sono stati designati inoltre i maestri Bino Bini, Giuseppe Mangiarotti, Ugo Pignotti nonchè l'istruttore di educazione fisica olimpianico Costigliolo appositamente concesso dalla Federazione Ginnastica.

L'inizio degli allenamenti avverrà il giorno 3 maggio per la quale data tutti gli schermitori convocati si troveranno al Ristoro agli ordini dell'Olimpionico Castigliolo, per svolgere le prove secondo il ben studiato e disciplinato orario fissato dal presidente della F.I.S. Il soggiorno a Tarcento si protrarrà presumibilmente fino al giorno 14.

Gli sportivi friulani apprenderanno con vivo compiacimento lo annuncio che una si eletta schiera di atleti sarà ospite della ridente Tarcento. Il Presidente della F.I.S., grand. uff. Nedo Nadi, ora dirigente competente e paterno della Federazione Nazionale dopo essere stato il più grande schermitore che abbia avuto l'Italia e che il mondo abbia conosciuto, troverà fra noi l'atmosfera più cordiale e propizia per la sua delicata fatica.

Il soggiorno degli schermitori riveste particolare interesse per i praticanti questo sport in quanta Nedo Nadi, in un suo ordine del giorno, ha disposto che gli schermitori delle Tre Venezie possono chiedere di incontrarsi amichevolmente sulla pedana contro i selezionati. Per ciò gli schermitori tutti, e specie quelli della nostra provincia, avranno modo di incrociare il ferro con atleti di si alta levatura, a tutto vantaggio del loro perfezionamento.

Domani al suo arrivo, il grand. uff. Nedo Nadi, sarà ricevuto dalle nostre autorità sportive Federati, dal delegato per la provincia della F.I.S. camerata Danilo della Martina e dal maestro Biaggini i quali porteranno allo illustre ospite il primo saluto degli sportivi friulani. Nedo Nadi raggiungerà quindi subito Tarcento.

CALCIO

Il G. S. Esperia a Tricesimo

Domani domenica la squadra del G. S. Esperia - Il Gruppo R. disputerà l'ultimo incontro amichevole a Tricesimo contro la forte squadra locale partecipante alla «Coppa del Direttorio» della V Zona.

I seguenti giocatori del G. S. Esperia sono invitati alla sede alle ore 14 per la partenza: Franz, Lenisa, De Pauli, Boscolo Fantini, Perez, Tamau, Sommaro, Tosoni, Cozzutti Guido, Cossio (cap.) e Fiore R.

La squadra bianco-nera per Carpi

Per il penultimo incontro di campionato che l'Udinese disputerà domani a Carpi, la direzione tecnica dell'Ass. Calcio Udinese ha così formata la squadra:

Gremese; Ciroi (cap.) e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Degano P., D iPasquale, Abatematteo, Fabanelli e Zorzi; Riserva, Zanussi.

I predetti giocatori sono convocati per la partenza, oggi sabato, alle ore 15 alla stazione ferroviaria.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Le norme per il campionato provinciale di tiro alla fune

Al campionato provinciale di tiro alla fune che, come è noto, avrà svolgimento domani a Savorgnano del Torre, si sono iscritte le seguenti squadre:

Dop. «Pio Pischiutta» di Udine; Dop. Bagnaria Arsa; Dop. Crauglio sq. A e B; Dop. Meretto di Tomba; Dop. Aziendale «Messina» di Piancada sq. A e B; Dop. Rualis (Cividale); Dop. Aziendale «SAET» Cividale; Dop. Rionale di Cussignacco; Dop. Raschiacco; Dop. di Reana.

Le squadre concorrenti dovranno trovarsi presso la sede del Dopolavoro di Savorgnano del Torre domani alle ore 14 per il peso e per la visita medica per i concorrenti non in possesso della scheda di valutazione fisica.

Alle ore 15 avranno inizio gli incontri sul campo sportivo, alternandosi uno per ogni categoria. Il torneo si svolge ai punti.

La giuria è stata così formata: Arbitro: Alfredo Galliussi; cronometrista: Remo Sabbadini — Giuria Pio Biasizzo, presidente del Dopolavoro locale; Tarciso Perini Dante Valussi.

I tiratori dovranno tenersi sempre a disposizione degli appositi incaricati al fine di assicurare il rapido susseguirsi degli incontri. Il Dopolavoro di Savorgnano al Torre, dove domani si svolge la tradizionale sagra del vino, ha messo in palio una bottiglia di vino tipico per ogni componente le tre squadre prima classificate.

Quanti giornali si leggono a Berlino

BERLINO, 29.

Quando sul far del giorno i primi berlinesi affollano le ferrovie suburbane, i tranvai, gli autobus, le metropolitane, per recarsi ai loro posti di lavoro o d'impiego, essi già possono leggere il giornale. La prima edizione del «Völkischer Beobachter», l'organo ufficiale del Partito e più grande quotidiano della Germania, esce alle quattro e mezzo. Alle cinque, altri sei importanti giornali del mattino sono in vendita, e cioè: La «Berliner Morgenpost», il «Berliner Lokal Anzeiger», il «Berliner Tageblatt», la «Berlines Volks Zeitune», la «Kreuz Zeitung», e la «Berlines Morgen Zeitung». Mezz'ora dopo il berlinese può leggere già il primo giornale del mezzodì: il «12 Uhr Blatt». Alle 6 escono la «Berliner Allgemeine Zeitung» e la «Deutsche Allgemeine Zeitung», mentre alle 7 il fattorino vi porta in casa la «Berliner Borsen Zeitung». Un giornale assai diffuso e, salvo il caso di eccezionali avvenimenti, esclusivamente meridiano, come lo dice il suo stesso nome, è la «B. Z. am. Mittag». L'ora della sua uscita è però già alle 10 e mezza. I berlinesi hanno spiccata tendenza a vivere presto. Non è ancora trascorsa l'ora di pranzo che già i giornali della sera vanno a ruba. Alle 14.30 escono la prima edizione dell'«Angriff» e della «Berlines illustrierte Nachtausgabe» e la edizione pomeridiana della «Berliner Volks Zeitung», nonchè l' «8 Uhr Abendblatt». Quest'ultimo, se dovesse stare al nome che porta («Giornale serale delle 8») dovrebbe uscire in effetti cinque ore e mezza più tardi! E' impossibile elencare tutti i giornali editi quotidianamente a Berlino nel corso di 24 ore. Basterà dirne il numero complessivo: sono 48!

Caldo a New York

NEW YORK, 29

New York ha avuto ieri in anticipo la prima giornata estiva con un'altissima temperatura quale non era stata registrata da un cinquantennio.

Il figlio di Caruso sull'orlo della miseria

BERLINO, 29.

Il corrispondente da New York di un giornale berlinese comunica alcune informazioni sul destino di Enrico Caruso jr., figlio del grande tenore. Egli, che conta 33 anni, vive in completa indigenza nella metropoli americana e si trova ormai sull'orlo della miseria. Come è noto, il padre lasciò l'intero suo patrimonio, ammontante a circa 50 milioni di dollari, in eredità alla figlia prediletta Gloria, la quale, inoltre gode anche di una rendita annua di 150 mila dollari procurata dai diritti sulle vendite dei dischi grammofonici che riportano la voce del suo celebre genitore. Il giovane Caruso ha anch'egli delle velleità di tenore, ma naturalmente, l'ombra del padre ostacola non poco la sua carriera, dato che la sua voce non sta all'altezza del nome che porta. Egli, d'altra parte, ha un carattere alquanto irascibile. Tempo fa fu condannato dal tribunale di Bologna a due anni e mezzo di carcere per avere ferito in colluttazione un contadino, il quale non era stato svelto abbastanza a tirar da parte il suo traino per lasciar libera la via all'automobile di Enrico Caruso jr. Il figlio del grande cantante italiano è già stato sposato due volte e due volte divorziato.

Il ritorno alla terra caldeggiato da Roosevelt

BOSTON, 29

L'«Evening Journal» apprende da buona fonte che Roosevelt, dopo il suo colloquio con Ford, avrebbe deciso di mutare atteggiamento verso il mondo industriale, alleggerendo l'interferenza del Governo negli affari privati e incoraggiando il ritorno alla terra della pletora di disoccupati che vivono nelle città.

Intanto si assicura che Roosevelt ha deciso la creazione di un consiglio di eminenti uomini di affari incaricati di assistere con la loro consulenza il Presidente nella politica.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	29	28
Parigi	58.35	58.50
Londra	94.80	94.80
New York	19.—	19.—
Belgio	320.—	320.25
Olanda	1057.75	1057.75
Svizzera	437.—	436.85
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.45	74.45
Rendita 5%	94.10	94.15
Redimibile 3,50%	70.85	70.35
Redimibile 5% imm.	93.85	93.90
Buoni Tes. 1940	101.60	101.60
Buoni Tes. 1941	102.—	101.975
Buoni Tes. 1943	91.825	91.90
Buoni Tes. 1944	97.87	97.90
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.45	89.45
I. R. I. Stet 4%	589.—	589.—
I. R. I. 4,50%	455.50	454.75
E. L. F. E. R. 4,50%	461.—	460.50
Pubblica utilità 6%	496.75	496.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito navale 6.50%	505.50	504.—
Edison em. 1931 6%	504.25	504.—
Emiliana 6%	500.50	500.50
Merid. di elettricità 6%	497.—	497.—
Soc. Es. Telef. 6%	492.50	492.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	29	28
La Centrale	910.—	922.—
Mediterranee	498.—	500.—
Meri Ionali	803.—	806.—
Coton. Cantoni	2850.—	2850.—
Coton. Olcese	422.—	426.50
Tessuti stampati	842.—	849.—
Linificio Canap. Naz.	511.—	515.—
Manif. Rossari	561.—	560.—
Manif. Rotondi	430.—	430.—
Manif. Tosi	59.50	60.—
Manif. Cot. Merid.	241.—	242.—
Unione Manifatture	300.—	301.—
Lanificio di Gavardo	640.—	650.—
Lanif. Rossi	3600.—	3600.—
Lanificio Targetti	107.—	108.—
Cascami Seta	373.—	376.50
Chatillon	85.50	87.50
Snia Viscosa	513.—	518.—
Ansaldo	45.—	44.—
Ilva	209.—	210.50
Monte Amiata	673.—	675.—
Montecatini	143.—	145.25
Dalmine	150.—	152.—
Breda	235.50	140.75
Bianchi	81.75	81.50
Isotta Fraschini	23.—	24.25
Fiat	439.—	441.—
O. M. I. già Reggiane	77.—	78.—
Adriatica di Elettr.	216.25	220.75
C. I. E. L. I.	350.50	360.50
Dinamo	323.—	312.—
Edison	330.50	335.—
Edison postergate	275.—	275.—
Elettrica Bresciana	326.—	325.—
Valdarno	183.50	183.50
Emiliana	520.—	522.50
Forze Idr. Liguria	127.50	127.25
Cisalpina priv.	129.75	129.—
Cisalpina ord.	103.75	103.75
Seso	80.25	80.75
Sip	56.50	57.50
Tirso	109.50	111.50
Vizzola	438.—	437.—
Merid. di Elettr.	268.—	268.—
Terni	220.—	224.—
Unes	110.20	10.20
Tecnomasio Ital.	98.50	100.—
Distillerie Italiane	183.—	188.—
Eridania	480.—	482.—
Raffineria L. L.	561.—	562.—
Romana Zuccheri	79.—	79.75
A. N. I. C.	96.50	96.75
Fondi Rustici	84.75	84.25
Beni Stabili	210.—	203.—
C.I.G.A.	77.25	79.25
Cementi Bergamo	218.75	219.50
Pirelli Italiana	1136.—	1135.—
Pirelli e C.	403.—	403.—

Lavori d'isolamento delle terme di Treviri

TREVIRI, 29.

Nel piano regolatore della città di Treviri, son compresi anche dei lavori di isolamento delle celebri terme imperiali, allo scopo di metterle più in luce. Verrà fra breve iniziata la demolizione della parte di una caserma militare che si trova appunto nella zona delle terme. Durante i lavori di scavo sono stati trovati altri resti di mura antiche, che verranno restaurate quanto prima. E' progettato inoltre l'impianto di giardini pubblici che dovranno circondare le terme ed abbellire la intera zona.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

RIUNIONE
del Comitato Direttivo

Si è riunito giovedì u. s. il Comitato Direttivo dell'Unione. Erano presenti i camerati: Cattaneo, Rizzani, Alborghetti, Bertossio; segretario il Direttore della Unione dottor Zanettini.

Il Comitato ha rivolto anzitutto un commosso pensiero alla memoria del comm. Micoli Toscano, il quale con tanta passione ha dato per molti anni la sua attività alla nostra Istituzione, prima quale Presidente del Sindacato Conduttori e poi quale Presidente dell'Unione. Il Comitato ha deliberato di erogare la somma di lire 500 in memoria dello Scomparso.

E' stata presa poi in esame l'attuale situazione agricola determinata dalle inclemenze climateriche. E' stato preso atto con compiacimento dell'azione svolta in seno alla Sezione agricola forestale del Consiglio delle Corporazioni dai rappresentanti della Unione, e delle conclusioni che furono poi presentate a S. E. il Prefetto.

Il Comitato ritiene specialmente di dover segnalare, quali più urgenti provvedimenti, alla propria superiore Confederazione:

di sospendere subito, temporaneamente, le importazioni di bestiame o quanto meno di indirizzare il bestiame importato nei grandi centri di consumo e non nei luoghi di produzione; la opportunità di un immediato provvedimento per l'aumento del prezzo dei bozzoli; l'adeguamento del prezzo del grano alle spese culturali ed al prodotto scarso di quest'anno; l'invito agli uffici finanziari di tener conto della situazione economica degli agricoltori nell'accertamento dei redditi per la applicazione dei tributi.

Dopo l'esame di altri importanti argomenti, la riunione è terminata con l'invio di un telegramma augurale all'on. Napoleone Aprilis, già Presidente dell'Unione di Udine, recentemente nominato Vice Presidente della Corporazione dei tessili.

La situazione agricola
della Provincia

Si è riunita mercoledì u. s. sotto la presidenza del co. comm. Antonio Lovaria, la Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per esaminare la situazione delle diverse colture e degli allevamenti, in relazione alle avversità climatiche dell'attuale stagione. Erano presenti i camerati Marchettano, Giacomoni, Crivellari, Costantini Scala, de Asarta, Zanettini, Pacini, Otellio, Astorri, Poggi, Lizzi, Famea, Ferrini, Bertossio, Vianello, Cautero. Era presente alla seduta anche il Vice presidente del Consiglio onorevole Francesco Tullio.

E' stata presa anzitutto in considerazione la coltura del frumento, già ridotta per le incomplete semine autunnali ed ora seriamente danneggiata dalla recente siccità.

Grano e foraggi

Gli intervenuti hanno ritenuto opportuno che venga segnalato alle superiori Gerarchie la convenienza che nello stabilire il prezzo del grano per la nuova campagna sia tenuto conto delle reali condizioni stagionali.

Riguardo alla produzione foraggera ed i riflessi sugli allevamenti zootecnici, è stata messa in evidenza la gravità della situazione prospettando la opportunità di adottare le seguenti misure: temporanea sospensione delle importazioni dall'Estero di bestiame da macello, fornitura di carne in piedi all'Amministrazione militare, macellazione di bovini e conservazione in frigorifero da parte degli agricoltori, facilitazione del rifornimento di foraggi e di mangimi concentrati.

I bozzoli

Altro argomento, di immediato interesse, esaminato nella importante seduta, è stato quello della campagna bacologica, gravemente compromessa delle brinate e dal freddo. Si è preso atto e si è deciso di appoggiare in proposito l'azione già svolta dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine presso i competenti Ministeri e la Confederazione agricoltori, per un aumento del prezzo minimo dei bozzoli onde invogliare gli agricoltori alla posa in incubazone di nuovo seme e ad attendere con cura agli allevamenti forzatamente ritardati.

Utilizzazione di tutte le risorse

Le colture del colza, delle bietole, la viticoltura e la frutticoltura, hanno richiamato l'attenzione della Sezione, la quale ha emesso dei voti che sono stati ieri stesso presentati a S. E. il Prefetto per l'inoltro alle superiori Autorità competenti.

La Sezione infine ha rivolto invito all'Ispettorato Agrario provinciale ed alle Organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori, di svolgere intensa propaganda tra gli agricoltori stessi per il migliore investimento possibile dei terreni a colture primaverili; per la estensione della coltura degli erbai; per la utilizzazione di tutte le risorse foraggere delle aziende; per la razionale alimentazione del bestiame in relazione alle circostanze contingenti; per l'estensione della pratica dell'insilamento dei foraggi, anche con mezzi di fortuna (silos in terra in locali di adattamento, ecc.): per le norme razionali di allevamento dei bachi; per la migliore utilizzazione dell'acqua di irrigazione; ecc.

Prima del termine della seduta i presenti hanno espresso la fiducia che mercè l'adozione dei provvedimenti richiesti e la buona volontà degli agricoltori, assistiti dalle loro Istituzioni tecniche, economiche e sindacali, si potrà superare l'attuale periodo critico senza gravi ripercussioni nell'economia agricola della nostra provincia.

Prossimi provvedimenti
per migliorare il mercato del bestiame

Quest'anno alcune cause sfavorevoli hanno accentuato la normale flessione primaverile dei prezzi del bestiame: tra esse in primo luogo, deve segnalarsi la persistente siccità, che ha provocato la deficienza dei foraggi verdi e la povertà dei pascoli.

Un attento esame della situazione è stato compiuto dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori la quale, pur non nascondendosi la particolare delicatezza della situazione, ha concluso che essa non deve dar luogo ad allarmi eccessivi, in quanto sono già predisposti i mezzi adeguati per una ampia ed organica azione capace di riportare i prezzi ad un livello soddisfacente. A questo contribuirà in primo luogo la disciplina della importazione del bestiame e delle carni dall'estero, conseguente all'inizio della diretta attività importatrice della Società Anonima Importazione Bestiame. Pur rispettando gli accordi internazionali che regolano tali scambi, sarà così possibile distribuire nel tempo la importazione, subordinandola agli interessi ed alle esigenze del mercato nazionale.

Anche questo, sia per quanto riguarda il bestiame da macello che per quanto riguarda le carni, potrà essere regolato con l'applicazione di un progetto, attualmente allo studio presso la Confederazione Fascista degli Agricoltori, con il quale si spera di risolvere integralmente il problema della stabilità dei prezzi ad un livello equo e remuneratore per la produzione, rendendo in pari tempo più stretto ed efficiente il coordinamento tra offerta di bestiame nazionale ed importazione di bestiame estero.

Nell'attesa dell'applicazione di questo progetto, la Confederazione non ha mancato di studiare i mezzi per un intervento immediato, capace di frenare la discesa dei prezzi. Sono infatti in corso trattative con gli organi superiori e con le altre organizzazioni centrali interessate per un comune intervento tendente a sollevare il mercato dalla momentanea depressione, in attesa che l'entrata in vigore dei provvedimenti per la disciplina delle importazioni e per quella del mercato interno possano produrre in pieno il loro effetto.

Rapporto
dei direttori di zona

Martedì u. s. ha avuto luogo, presso la sede di Udine, il periodico rapporto dei Direttori di Zona della Unione Provinciale Fascista Agricoltori.

Sono stati esaminati i vari problemi che interessano l'agricoltura friulana nel momento attuale. Il Direttore, dott. Zanettini, ha informato i convenuti della tempestiva opera dell'Unione, svolta e in svolgimento, nei riguardi del problema degli allevamenti zootecnici e bacologici, duramente provati dalle vicissitudini stagionali.

Il dott. Zanettini ha poi delineato ai funzionari l'opera di assistenza che essi devono svolgere a favore degli agricoltori organizzati.

I pioppeti esenti dall'imposta fondiaria

Il regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267 che provvede al riordinamento e alla riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani agli articoli 54 e 56 stabilisce che i terreni privati compresi nei perimetri dei bacini montani e che dai loro proprietari siano rimboschiti e mantenuti regolarmente a pura cultura di bosco, esclusa qualsiasi coltura agraria associata sono esenti dalla imposta fondiaria erariale e dalla sovrimposta provinciale e comunale per quarant'anni quando si tratti di boschi d'alto fusto e per quindici quando si tratti di boschi cedui.

La campagna in favore della pioppicoltura ha portato alla applicazione del decreto citato anche agli impianti di pioppeti fatti in pianura. Infatti con Circolare n. 9 del 25 marzo-XIII del Comando generale della M. N. Forestale si stabilisce al riguardo quanto segue:

« All'intento di incoraggiare la pioppicoltura nazionale questo Comando, riprendendo in esame le precedenti disposizioni impartite in merito alla interpretazione da darsi all'articolo 90 del Regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267, è venuto nella determinazione di estendere in avvenire l'esenzione fiscale di cui in detto articolo anche i nuovi impianti di pioppeti, sempre che trattasi di boschi puri, ossia con l'esclusione citata ed in quanto vi hanno relazione, sotto l'osservanza degli articoli 54 e 58 dello anzidetto regio decreto.

In considerazione però della speciale forma di trattamento dei boschi di che trattasi, dei prodotti e dei turni ai quali vengono assoggettati, resta stabilito che si potrà far luogo all'esenzione dall'imposta fondiaria erariale e dalla sovrimposta provinciale e comunale solo per i primi dieci anni dalla data di impianto ».

CACCIA e BANDITE

Si rende noto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in conformità del voto del Comitato di cui il R. Decreto-legge 14 aprile n. 836, ha disposto che venga nuovamente dato corso alle pratiche di concessione di riserve di caccia e di costituzione di zone di protezione di cui all'articolo 24 testo unico pratiche che erano rimaste sospese in seguito a precedenti determinazioni.

Per l'anno venatorio 1938-39 saranno prese in esame soltanto le richieste che perverranno entro il **31 maggio p. v. perciò gli interessati dovranno trasmettere d'urgenza le eventuali domande in carta bollata da L. 6 indirizzandole al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.**

Si rammenta che le domande devono essere corredate dai seguenti documenti: lucido planimetrico in duplice copia di cui una bollata; atto notorio (fatto dinanzi ad un R. Notaio o presso la R. Pretura) per la proprietà o per il possesso dei terreni; dal progetto completo di impianto e funzionamento e l'atto di costituzione nel caso trattisi di Consorzio (art. 43 T. U.).

Si rende noto anche che è intendimento del Ministero di procedere ad una revisione delle attuali riserve e zone 24, affidandone l'incarico ad apposita commissione, che dovrà accertare quali di esse corrispondono agli scopi voluti dalla legge e proporre la revoca di quelle che risultino improduttive e comunque irregolari.

VIII MERCATO CONCORSO PROVINCIALE
animali da cortile
a TRICESIMO 16-19 giugno 1938

Anche quest'anno per iniziativa del Dopolavoro Comunale di Tricesimo, con la collaborazione del Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte di Udine, dal 16 al 19 giugno prossimo venturo, si svolgerà l'VIII Mercato Concorso Provinciale Animali da Cortile.

Non è il caso di ricordare i promettenti risultati conseguiti nei primi sette anni di questa iniziativa che ha servito quale valido contributo alla propaganda fatta in favore della pollicoltura e della coniglicoltura. Al prossimo Mercato-concorso verrà messa in evidenza la organizzazione in favore degli animali da cortile in atto nella Provincia di Udine; è già assicurata la partecipazione di 25 allevamenti di selezione controllati, e di alcune sezioni di Massaie rurali e numerosi appassionati dopolavoristi, che approfittando del Mercato Concorso sottopongono i loro prodotti al giudizio dei tecnici, li valorizzano e mettono a portata degli agricoltori della nostra provincia il frutto del loro accurato lavoro selettivo.

Il Comitato organizzatore, nell'ordinare la Mostra, ha diviso i reparti della stessa in 9 divisioni, e precisamente: 1) riservata alle galline; 2) riservata ai tacchini; 3) ai palmipedi; la 4) alle Faraone; la 5 ai fagiani e pavoni; la 6) ai piccioni, la 7. riservata ai conigli, l'8. e la 9. sono riservate alle macchine, ai mangimi ed alle organizzazioni del Partito ecc.

Ad ognuna delle prime sette divisioni e per ciascuna sezione in cui esse sono suddivise, sono stati assegnati vistosi premi in denaro, medaglie e diplomi, che come per il passato verranno consegnati ai vincitori prima della chiusura del Mercato-Concorso.

La riuscita di questa manifestazione, in occasione della quale per interessamento del Dopolavoro Provinciale verranno organizzate anche manifestazioni sportive e raduni dopolavoristici, è assicurata fin d'ora.

Contemporaneamente, a cura della Società degli Allevatori, per interessamento del Segretario politico di Tricesimo che ha voluto riprendere e dare nuova vita ad una attività che già in altra epoca aveva destato l'interesse degli agricoltori della zona, è stata organizzata una rassegna bovina che fin d'ora dà motivo di credere ad una ottima riuscita. Il Mercato-Concorso comprenderà, infine, anche una sezione ovina.

L'ON. APRILIS
vice presidente della Corporazione dei tessili

Il fascista on. Napoleone Aprilis, rappresentante il P. N. F. nella Corporazione dei Prodotti Tessili, è stato recentemente nominato vice presidente della Corporazione stessa.

L'Unione Agricoltori, che lo ha avuto proprio Presidente, si compiace calorosamente e in modo particolare con l'on. Aprilis per l'importante carica affidatagli.

Trattenuta
per contributo sindacale salariati agricoli 1938

Portiamo a conoscenza dei datori di lavoro nel campo agricolo che con provvedimento in corso per l'annata corrente la trattenuta da farsi sulle mercedi dei lavoratori agricoli a sensi del R. D. 25 gennaio 1937 n. 484, per il contributo che i datori di lavoro debbono versare per conto dei dipendenti prestatori d'opera, in luogo di L. 0.05 per giornata è portata a L. 0.10 per ogni giornata di retribuzione.

Attualità
Gelsi e bachi

I danni sofferti dai gelsi per le brinate ed i freddi verificatisi ultimamente, per alcune notti di seguito, hanno giustamente allarmato gli agricoltori della nostra provincia, già colpiti dallo sfavorevole andamento climatologico generale.

Specialmente nelle zone di pianura, i germogli e le prime gemme dei gelsi sono stati nella quasi totalità distrutti dal gelo, mentre il seme bachi era già tutto (o quasi tutto) già posto al covo nelle stanze di incubazione.

Non bisogna però lasciarsi scoraggiare esageratamente: non appena la temperatura crescerà, per ridivenire normale, la vegetazione dei gelsi riprenderà energicamente. Infatti, dai rilivi finora compiuti, pare che il gelo non abbia fatto sentire il suo morso all'interno dei rametti, arrestando il movimento della linfa (se così fosse, i rami sarebbero destinati a disseccare).

La foglia però comparirà certo con ritardo, quindi occorre ritardare per quanto è possibile la nascita dei bacolini, provvedendo ad innalzare la temperatura con misurata lentezza, ciò che già si fa nelle camere di incubazione di tutta la provincia. Si può arrivare ad innalzare la temperatura di solo un grado ogni 4 giorni, fino a raggiungere i 17 gradi, quando cioè si verificherà lo sbiancamento delle uova. Alle prime nascite, dovranno essere raggiunti i 18 gradi.

Se il seme trattato in tal modo darà luogo a bachi del tutto normali e resistenti, come è stato provato in numerose altre occasioni, invece — e ciò vale per quei pochi che ancora adottano metodi irrazionali di incubazione — è sempre deleteria la diminuzione improvvisa della temperatura.

Dopo avvenute le nascite, l'allevatore dovrà ancora agire in modo da rallentare, per quanto possibile senza recare pregiudizio ai futuri accrescimenti, lo sviluppo dei bacolini durante le due prime età, mediante una alimentazione opportunamente dosata e con la adozione di alcune norme particolari. I pasti vanno somministrati tre volte al giorno, e devono essere formati di foglie tagliate finemente, i bacolini vanno tenuti molto radi e la temperatura ambiente deve essere mantenuta tra i 13 e i 15 gradi R. in tal modo, le nuove gemme dei gelsi avranno il tempo di fornire la foglia in quantità sufficiente per l'ulteriore sviluppo degli allevamenti.

G. Chiesa ha anche opportunamente consigliato, in una breve nota pubblicata su questo giornale, di far tenere, presso le aziende che fanno allevare un certo numero di oncie, i bacolini in un unico locale, sano ed asciutto e munito di stufa di mattoni e di termometri. Così si potranno dedicare ai bacolini quelle maggiori cure che sono richieste dalle particolari difficoltà dell'attuale campagna, e per realizzare nello stesso tempo una certa economia e riscaldamento. Dopo la seconda muta, i bacolini vanno distribuiti tra i singoli coloni.

Da notizie pervenuteci, sappiamo che in alcune provincie dell'Alta Italia (ad esempio in Lombardia), le recenti gelate hanno arrecato ai gelsi danni più notevoli che non qui da noi, ma ciò nonostante gli agricoltori non disperano di poter eseguire gli allevamenti con ritmo quasi normal. Abbiamo fiducia, quindi, anche i tenaci agricoltori friulani.

F. M.

POMEZIA

Il 25 aprile corr., il Duce ha fondato Pomezia, quinto Centro rurale della Provincia di Littoria, ed ultima tappa della gigantesca opera di bonifica laziale.

Il Duce ha pronunciato brevissime concise parole, concludendo: « Una cerimonia come questa non tollera discorsi. I fatti sono sempre più eloquenti dei discorsi. Ricordate che il ferro — quello delle spade e quello degli aratri — vale e varrà sempre più delle parole ».

All'Ispettorato agrario

Giovedì u. s., presso la sede dell'Ispettorato Provinciale Agrario di Udine — come diamo notizia in cronaca di Udine — il personale dell'Ispettorato medesimo ha porto il suo saluto al comm. G. Morelli De Rossi, che ha presieduto l'istituzione fino alla sua recente traslorazione, e al dott. cav. J. Dorta, che ne era vice-direttore, e che resse per molti anni brillantemente la Sezione di Udine-San Daniele, e che ora dedica tutta la sua attività presso il Consorzio di Tabacchicoltura.

Ai due festeggiati è stata offerta dal prof. Marchettano, capo dell'Ispettorato, una artistica medaglia d'oro dello scultore Mistruzzi.

Corse
e cavalli trottatori
LE ROTTURE

In un precedente articolo si accennò alle importazioni di cavalli inglesi e olandesi in America. Nel XVII secolo tra i diversi tipi di cavalli si importarono anche cavalli ambiatori (l'ambio è un trotto dato da movimento alternato del bipede laterale destro e da quello laterale sinistro). Questi ambiatori furono bene accolti in America, ove vennero a costituire i progenitori degli ambiatori da corsa. Questa forma d'andatura può dare velocità superiori al trotto normale.

Presso noi però quest'ultimo è il solo ammesso in corsa. Accenniamo rapidamente al suo meccanismo per chi voglia poi meglio rendersi ragione del giuoco del trotto disunito, o rottura. Il trotto normale è dato dal movimento alternato dei due bipedi diagonali, di esso si sentono due battute: i due piedi del diagonale contemporaneamente si alzano e contemporaneamente poggiano al suolo. C'è un istante in cui il corpo è del tutto sollevato dal suolo. Nel trotto il corpo del cavallo — rigida la testa, il collo, il rachide — è lanciato innanzi or da uno or dall'altro bipede, lavoro ben più faticoso del galoppo. E la velocità d'andatura dipende dalla estensione del movimento, dalla elevazione e proiezione degli arti, ma più che tutto (secondo esperienze) dalla celerità del movimento. Allorchè per disequilibrio l'armonia di questi movimenti del trottatore e rotta, si ha quello che comunemente si dice « rottura - trotto disunito ».

Rompere significa quindi cambiare andatura, passando dal trotto al galoppo. Anche nei cavalli galoppatori c'è la rottura, ma è di ben altra natura. Il perchè della rottura è complesso. Il Curot cita molte cause; ricorderemo quelle che ci sembrano le più comuni e cioè: l'inabilità del guidatore, la scarsa conoscenza dell'andatura e possibilità del soggetto in corsa, la eccessiva velocità, lo spossamento del soggetto, la irregolarità della pista, la insufficiente preparazione del soggetto alla corsa ed anche l'inopportuno stimolo alla velocità. Per tanto anche il pubblico che assiste alle corse può talvolta inconsciamente essere cause di « rotture » quando acclama o stimola cavalli che, in estrema tensione nervosa e nel più veloce ritmo, sono tesi nel supremo sforzo d'emulazione.

La rottura meccanicamente si può spiegare così: mentre l'arto anteriore (per esempio) destro si distende, l'omologo diagonale posteriore spinge. Il diagonale sinistro poggia, ed il piede destro torna a terra, mentre con contemporaneo colpo i posteriori spingono.

Le rotture molteplici, quelle che si spingono a guadagno in velocità, o si effettuano al traguardo di arrivo, sono motivo di squalifica del soggetto. Nel trottatore il passare dal trotto al galoppo (rottura) provoca una perdita che in media si calcola a 10 metri per minuto secondo.

Il guidatore dalla mano leggera, attento, che conosce l'andare del suo cavallo, che sente — e la sensibilità è data anzitutto da passione, osservazioni poi ed esercizio — può evitare le rotture. Il più abile guidatore è appunto quello che sente, meglio che vedere, ove finisce il trotto e dove inizia la rottura; è quegli che sa coll'intuito prevedere ciò che nuoce al proprio soggetto ed evita ogni squilibrio grave, anche a costo di rinunciare talvolta all'agognata palma della vittoria.

G.

La Fiera ippica di S. Giorgio

Buon successo ha avuto la annuale rassegna ippica tenutasi giovedì 28 u. s. a Udine, in occasione della tradizionale fiera di San Giorgio. Vi hanno partecipato oltre 260 soggetti, ed un maggior numero sarebbe stato presente, se il tempo incerto non avesse trattenuto parte dei concorrenti, e specialmente quelli residenti più lontano.

La rassegna, come è noto, era prevalentemente destinata a soggetti — cavalli, puledri e muli — nati ed allevati nella nostra provincia. La categoria più numerosa è stata quella delle cavalle fattrici pesanti, seguite o meno dal redo, che comprende vari buoni soggetti e soggetti scadenti, a motivo della insufficienza di un razionale metodo di allevamento. Nel gruppo di cavalli leggeri, sono stati notati soggetti molto buoni derivanti dalla razza lipizzana. E' stata lamentata invece — sia nella qualità che nella quantità — la scarsezza del cavallo da sella.

La fiera è stata visitata nella mattinata da S. E. il Prefetto, che era accompagnato da numerose autorità e dai rappresentanti delle organizzazioni tecniche e sindacali dell'agricoltura.

Note pratiche

NEI CAMPI

Perchè la concimazione chimica abbia buon esito

Per avere il massimo rendimento dalle concimazioni chimiche, che costituiscono uno dei mezzi fondamentali del progresso agrario, è necessario che nel terreno si verifichino le seguenti condizioni:

a) buona sistemazione del terreno, che consenta un completo ma lento deflusso delle acque di pioggia;

b) presenza di materia organica, che oltre ad esercitare una benefica influenza sulle proprietà fisiche o chimiche del terreno, aiuta i processi biochimici e di assimilazione delle sostanze nutritive.

Sono necessari quindi periodici apporti di materia organica sopratutto per mezzo delle concimazioni letamiche, e con altri materiali organici, od in fine con i sovesci.

c) Buona lavorazione del terreno, per immagazzinare più acqua negli strati profondi, per migliorare le proprietà fisiche, le quai influiscono grandemente sui processi della nutrizione.

Trapiantamento del tabacco

Il trapianto si eseguisce in maggio - giugno, quando cioè le piante hanno da quattro a sei foglie discretamente sviluppate.

Per certe varietà di tabacco è opportuno eseguire prima il trapianto in vivaio ma per il « Kentucky » è preferibile il diretto trapianto a dimora: è precauzione però preparare una piccola parcella anche per questa varietà per potere supplire alle eventuali fallanze che si venissero a riscontrare nelle coltivazioni.

Il vivaio o parcella si prepara lavorando accuratamente il terreno per la larghezza di un metro e per una lunghezza proporzionale al fabbisogno di piantine, si concima lautamente, si spiana, si delimita con un fossetto e vi si piantano le piantine in quadro, alla distanza di dieci centimetri.

Nel vivaio le piantine debbono essere innaffiate giornalmente e coperte durante la notte con stoie per ripararle dai freddi.

Il trapiantamento a dimora deve essere effettuato nel più breve tempo possibile onde ottenere coltivazioni uniformi e regolari, estraendo le piantine dal semenzaio o dal vivaio con la massima diligenza, previa abbondante innaffiatura, scegliendo quelle di giusto sviluppo e scartando quelle deboli, clorotiche e con apparato radicale scarso.

La migliore distribuzione da darsi è quella in quadro alla distanza di cm. 90 - 100 una dall'altra.

Come si è detto l'epoca più adata per il trapiantamento a dimora è quella del maggio - giugno, sempre in giornate calme e coperta.

Appena piantate è bene dare un po' d'acqua a ciascuna pianta e coprirle con una foglia o con un po' di paglia allo scopo di diminuire la traspirazione e rendere quindi più facile l'attecchimento. Dopo alcuni giorni le piante si scoprono e si provvede a sostituire quelle morte con altre nuove.

RADIO RURALE
L'ora dell'agricoltore

Domenica 1 maggio. — *Roma:* Gelsicoltura ed allevamento di bachi da seta. Silos pescarese ed erbai. Granoturco e tabacco. Barbabietole da zucchero. Cotone, canapa, frumento e cereali minori. Allevamento degli animali di bassa corte - *Bari:* Le cure colturali conservative al cotone. La lotta contro la cocciniglia degli agrumi. — *Milano:* La rotazione agraria. — *Bologna:* Norme per la lotta contro la Cidya molesta. — *Firenze:* Nel mondo delle tignole. I peri e le ramature. — *Caserta:* Per produrre seme canapa. Lotta agli afidi del pesco. — *Venezia:* Lo svegliarino del mese di maggio. Nell'orto: Insetti esotici temibili: l'acnidiola perniciosa. — *Torino:* Cure alle piante nel mese di maggio. Alcuni consigli utili sull'allevamento del baco da seta. Risposta a quesiti.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavor	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Pelli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	28-4	—	75-78	82-85	95-102	103-106	120-125	28-32	70-120	—	18-20	15-16.50	—	—	—	190-300	—	375-430	—	110-170	460-550	9.50-10	8-8,20	6-6,50	3.40-3.60	39
CODROIPO	18-4	—	79-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	120-140	12	—	12-14	290-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-480	130-220	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	23-4	—	85-80	85-88	—	—	—	40-45	100-150	—	36-40	—	380-410	300-400	—	250-280	—	300-400	340-420	150-210	410-480	8-8,50	8-8,50	7-7.50	3.60-3.90	35
S. VITO AL TAGL.	18-4	—	82-85	88-92	90-95	—	80	40-45	100-130	18-22	—	20-21	—	400-450	300-360	250-300	210-260	400-450	—	150-200	530-620	8-9	7.50-8	6.50-7	3.60-3.80	—
CIVIDALE	23-4	—	86	86	—	85-90	100	28	140	—	38	—	330	360	340	310	320	430-480	400-430	220	400-450	9	8		—	34
CERVIGNANO	18-4	—	84-92	84-92	94-100	92-96	100-105	28	130	—	28	34-42	280-310	340-400	—	230-350	180-200	300-600	—	—	550-620	9-9,50	7,50	6-7	3.30-3.50	36-40
PALMANOVA	24-4	—	85-88	85-88	105	—	90	40	120-200	—	25-30	40-50	340-380	340-380	—	200-280	—	390-410	430-460	90-130	400-450	8,50-9	7-20	5-5,50	2.80-3	33-36
TREVISO	19-4	—	86-89.40	86-89.40	89-91	120-130	112-115	—	115-140	38-40	33-35	38-40	340-360	350-375	300-330	310-350	200-250	390-510	430-470	130-[illegible]	[illegible]	11-11,50	5.50-6.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BELLUNO	18-4	—	94	94	100	-		40-60	140-170	25	23	22	-	420	—	340	—	480-540	620	—	550-600	—		—	—	—

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Una Mostra didattica
di grafismo moderno

Una esposizione interessantissima, la prima del genere tenuta ad Udine, sarà senza dubbio quel la artistico didattica di grafismo moderno che col consenso delle autorità scolastiche locali sarà inaugurata domenica prossima presso la Scuola Elementare «Vittorio Emanuele III» in via Dante. Si tratta di una mostra principalmente di saggi eseguiti da alunni di quegli Istituti italiani e stranieri dove la scrittura decorativa, il disegno e l'incisione sono trattati con cura particolare e con criteri speciali.

Lo scopo di questa Mostra è di far conoscere le diverse manifestazioni del gusto grafico moderno e le innovazioni che sono state apportate in questi ultimi anni nei rispettivi metodi d'insegnamento.

Questa esposizione è destinata, senza dubbio, ad aprire la via ad utili discussioni artistiche e didattiche sull'indirizzo nuovo da dare a siffatti metodi in concomanza coi programmi ministeriali, e sull'opportunità di estenderli a fine professionale.

La Mostra, alla quale tutti possono accedere liberamente, resterà aperta al pubblico dal 1. all'8 maggio nei giorni feriali dalle ore 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 13.

Corso magistrale
di scrittura e disegno

Presso la Scuola «Vittorio Emanuele III» di questa città, in seguito ad autorizzazione del Regio Provveditore agli Studi, la Direzione del Museo Grafico «R. Blanckertz» di Milano terrà un corso pratico allo scopo di mettere al corrente gli insegnanti elementari dei nuovi metodi di insegnamento della scrittura, del disegno e del lavoro manuale.

Il corso — con orario di tre ore giornaliere, dalle 16 alle 19 — comincerà lunedì 2 maggio p. v., e terminerà sabato 7. L'inscrizione è gratuita per i maestri della città e delle località vicine, purchè liberi da impegni scolastici.

Contemporaneamente al corso, sempre nei locali della Scuola «Vittorio Emanuele III», sarà aperta una mostra illustrativa, l'accesso alla quale sarà libero agli insegnanti, alle scolaresche e al pubblico, dalle ore 10 alle 13 nei giorni festivi (1, 3 e 8 maggio) e dalle ore 15 alle 18 nei giorni feriali.

Alunni del Liceo Classico
in gita d'istruzione

Gli alunni do classe III del nostro R. Liceo Classico, accompagnati dal Preside prof. Alverà e dai loro insegnanti prof. Nadalini e prof. Ragni, si sono recati giovedì scorso in gita d'istruzione alla maggiore centrale elettrica di Fadalto, a monte di Vittorio Veneto.

La visita aveva il preciso scopo di completare con diretta conoscenza le nozioni di Fisica; e per questa ragione il docente della materia, prof. Guido Nadalini, aveva tutto predisposto perchè il risultato didattico rispondesse alle necessità culturali ed al livello intellettuale dei giovani. La visita alla centrale venne preceduta da quella del lago di S. Croce (mt. 480 circa s. m.), nel cui fondo è stato trivellato da pochi anni un pozzo-galleria per l'erogazione del volume d'acqua e la sua captazione entro le condutture forzate. E' questa un'opera ciclopica e romana che lasciò nell'animo dei visitatori una profonda impressione.

Nella centrale alcuni tecnici guidarono gentilmente alunni e professori. La grandiosità degli impianti e la bellezza del paesaggio furono ugualmente ammirati. La gita ebbe il suo coronamento a Serravalle e a Ceneda, dove i ricordi veneziani hanno trovato nel centro di Vittorio Veneto unità di bellezza e nella vittoria del novembre 1918 l'ultima consacrazione.

La comitiva era di ritorno a Udine alle ore 20.

Borse di studio e posti
per orfani di maestri

L'Istituto nazionale «Margherita di Savoia» per orfani di maestri elementari mette a concorso per il 1938 i seguenti benefici riservati agli orfani ed alle orfane: 18 posti gratuiti nel Regio Convitto nazionale maschile «Principe di Napoli» in Assisi; 13 posti gratuiti nel Regio Convitto nazionale femminile «Regina Margherita» in Anagni; 30 posti gratuiti nel Convitto nazionale femminile «Regina Elena» in Fano; 434 borse di studio.

Riservati a figli o figlie di insegnanti elementari viventi, che abbiano a carico sette o più figli minorenni: 3 posti gratuiti nel predetto Regio Convitto nazionale femminile «Regina Margherita» in Anagni, 22 borse di studio.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere spedite entro il 30 giugno corr. al R. Provveditore agli studi Presidente del Comitato per gli orfani dei maestri elementari della provincia.

Le domande dovranno essere corredate dei prescritti documenti e redatti su modulo speciale da richiedersi al R. Provveditore.

Tutti i documenti sono esenti dal bollo e dovranno essere rilasciati in data posteriore a quella del bando, ad eccezione dei certificati di nascita, di morte e di vaccinazione o di rivaccinazione, che potranno essere anche di data anteriore.

Gioventù del Littorio
"Ludi Juveniles"

Comunichiamo l'orario degli incontri di calcio e pallacanestro in programma per oggi, prima giornata dei «Ludi Juveniles» fra Istituti Medi della Provincia e Capoluogo.

Calcio - Ore 15: Campo Moretti: R. Istit. Tecn. «Zanon» Udine-Regio Lic. Ginn. Udine — Ore 16.30, campo Moretti: R. Istit. Mag. Udine-Ist. Mag. di Sacile — Ore 15, campo via Pordenone: Istit. Comm. «T.» Udine-R. Lic. Scient. Udine — Ore 16.30, campo via Pordenone: R. Istit. Tec. Industr. Udine-Lic. Sc. «Bertoni» Udine.

Pallacanestro - Ore 15, campo Gil via Girardini: R. Istit. Udine-Istituto Comm. «T.» Udine — Ore 16, campo Gil via Girardini: R. Istit. Magistrale Udine-R. Lic. Gin. Cividale — Ore 17, campo Gil via Girardini: R. Istit. Tec. Ind. Udine-R. Lic. Gin. Udine.

Tutti gli incontri verranno diretti dagli arbitri del G.A.U. per il calcio e da quelli della F.I.P. per la pallacanestro.

Organizzatore delle gare: l'Ufficio Sportivo Federale della G.I.L., Casa G.I.L., via Girardini.

Pallacanestro. — Domani mattina alle ore 11.30 sul campo della G.I.L. sarà disputata una partita amichevole di pallacanestro fra le squadre G.I.L. «B» Pischiutta e G. S. Esperia.

Formazione della G.I.L. «B» Pischiutta: Pellegrini L., Benini I., Valle E., Del Mestre A., Colonello I., Businelli A.

Atletica leggera. — Oltre ai tornei di calcio e pallacanestro, il 9 maggio 1938 XVI si svolgeranno a Udine, a completamento delle attività in programma, le finali dei «Ludi Juveniles» di atletica leggera fra Istituti Medi della Provincia e Capoluogo.

Alle gare risultano iscritti i seguenti Istituti: R. Istituto Tecnico Zanon; R. Istituto Magistrale C. Percoto; R. Liceo Ginnasio Stellini; R. Liceo Scientifico Marinelli; R. Istituto Industriale G. da Udine; Istituto Commerciale Toppo Wasermann; Liceo Scientifico del Collegio Bertoni, tutti di Udine; Istituto Magistrale Superiore di Sacile; R. Liceo Ginnasio di Cividale; R. Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone.

Comunichiamo il numero dei partecipanti, distinti per le varie prove: lancio del disco: 24 iscritti; tiro del giavellotto: 25 iscritti; corsa piana m. 200: 17 iscritti; salto in alto: 20 iscritti; salto con l'asta. 3 iscritti; getto del peso: 23 iscritti; corsa piana m. 80: 33 iscritti; corsa piana metri 1000: 24 iscritti; salto in lungo: 22 iscritti.

Alla staffetta 4 per 100 sono iscritti 8 rappresentanti i seguenti Istituti: R. Liceo Ginnasio, R. Liceo Scientifico, R. Istituto Industriale, R. Istituto Magistrale, Istituto Commerciale, Liceo Scientifico Bertoni, R. Istituto Tecnico, tutti di Udine; R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Le gare si svolgeranno lunedì 9 maggio p. v. col seguente orario:

Al mattino: ore 8, adunata degli atleti a Campo Moretti; ore 9, batterie m. 80; ore 9,10, salto con l'asta; ore 9,15, getto del peso; ore 9,30: batterie m. 1000; ore 9,45: batterie m. 200; ore 10, salto in lungo; ore 10,30: semifinali m. 80; ore 10,40: lancio del disco; ore 11.15: batterie staffetta 4 per cento.

Nel pomeriggio: ore 14,30: adunata degli atleti a Campo Moretti; ore 15, finali metri 80; ore 15,10, salto in alto; ore 15,30: finale metri 1000; ore 15,45, finale metri 200; ore 16; lancio del giavellotto; ore 16,30: finale staffetta 4 per cento metri.

G. U. F.

Incontro prelittoriale di atletica leggera

Come è già stato annunciato domani 1 maggio alle ore 15 avrà luogo al Campo polisportivo Moretti un incontro tra le squadre del G.U.F. di Trieste e Venezia per il Campionato prelittoriale a squadre di atletica leggera.

Non vi è dubbio che gli sportivi accorreranno numerosi ad assistere a questa nuova manifestazione dell'atletismo goliardico che promette di rinnovare il successo del campionato triveneto.

Dato il carattere della manifestazione l'ingresso al campo sarà gratuito.

Esercitazioni
della Milizia Dicat

La Milizia «Dicat» eseguirà domani le seguenti esercitazioni: A UDINE: alle ore 9, presso il Comando di Legione adunata della 121.a Batteria c. t. — In Castello per la stessa ora i telemetristi di tutte le Batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei Manipoli di: Aiello, Cividale, Premariacco, Pordenone (De Rola) e San Giovanni al Natisone.

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

FASCIO DI UDINE

Tesseramento Anno XVI

Allo scopo di completare il tesseramento per l'anno XVI nel minor tempo possibile, si invitano i camerati della lettera M N O P Q R S T U V Z a versare i contributi entro il giorno 10 maggio. I ritardatari delle lettere precedenti sono sollecitati a passare presso l'Ufficio cassa della Federazione entro la data stessa.

L'Ufficio cassa osserverà il seguente orario: dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18 compreso il sabato.

Chiamata alle armi
delle classi 1916-17

ROMA, 29.

L'odierna dispensa del Giornale militare ufficiale pubblica la circolare ed il manifesto relativo alla chiamata alle armi di reclute arruolate durante la leva sulle classi 1916 e 1917 e loro assegnazioni ai Corpi.

LA PROSSIMA MOSTRA
fotografica triveneta

Come è stato annunciato, il Dopolavoro Fotografico Padovano, ha indetto una Mostra fotografica triveneta riservata ai dilettanti fotografi iscritti all'Opera N. D. e che avrà luogo dal 9 al 26 giugno nei locali della Fiera. Numerosi ed importanti premi saranno aggiudicati ai migliori classificati. Non è chi non veda quanto importante riuscirà questa Mostra alla quale s'interessano tutti i Dopolavoro, tutti i G. U.F. e tutti gli Enti del Turismo in cui abbondano valenti ed appassionati dilettanti di fotografia.

Per norma di coloro che desiderano prendere parte alla Mostra si rende noto che entro il 5 maggio devono pervenire al Dopolavoro fotografico padovano in Padova, via S. Francesco 11, le schede di adesione ed entro il 15 maggio le schede di notifica. Tali schede potranno essere richieste al Dopolavoro Provinciale.

CHIACCHIERE E TURISMO

Il Castello
cuore di Udine e del Friuli

E' all'ordine del giorno il castello di Udine, come qualche tempo fa erano la piazza Vittorio Emanuele II e il monumento al Re Galantuomo. Speriamo che le discussioni e le proposte per il castello non facciano la fine di quelle per la piazza, le quali furono perfettamente inutili (salvo che l'avvenire non dimostri il contrario).

Non così sarà dunque per il piazzale del Castello, auspice la «Pro Udine», la giovane associazione, filiata dall'Ente provinciale per il Turismo, che ha reso di pubblica ragione il proposito di richiamare cittadini e forestieri all'ombra del «cis'cèl», che è come dire nel cuore di Udine e del Friuli.

Luogo ideale

Non occorre tessere l'elogio del castello di Udine: lo dice la villotta popolare, lo ha ripetuto pochi giorni fa un giornalista di grido nel «Corriere della Sera». E chissà quanti elogeranno in prosa e in versi l'incantevole colle, da cui si domina tutto il Friuli, come lo hanno elogiato scrittori d'ogni tempo, nostrani e stranieri. Il luogo dunque è, senza esagerare, il più bello di Udine, uno dei più belli d'Italia. E' allora perchè non ridargli le funzioni che gli sono proprie? Intendiamo, aprirlo al pubblico, chiamare il pubblico a sostarvi, a trascorrervi un'ora di riposo?

Non si turberanno certo gli appuntiti pizzi degli illustrissimi signori deputati, pomposamente tramandati nelle tele della Pinacoteca, nè si scomoderanno nelle loro nicchie gli eccellentissimi luogotenenti della Patria del Friuli. Anzi ne saranno lieti, chè ai loro tempi beati non si svolgevano feste sul piazzale, da cui il popolo era bandito, ma nelle sale, e sfarzosissime feste, a base di banchetti pantagruelici, di balli, di buffonerie di ogni specie, al punto che i rappresentanti della città, costretti a pagare le spese, avevano mille e una ragione di brontolare fra i denti.

Valorizziamo i prodotti tipici

Nè saranno menomate le memorie più care ai friulani, se il piazzale vedrà il popolo raccolto a respirarvi il fresco dell'estate, sfuggendo il forno delle vie cittadine, il forno della piazza sottostante, dove le pietre riverberano la calura del giorno. Lassù, invece, un venticello costante che scende dai monti, rende meno insopportabile l'estate cittadina. Ma chi lo poteva godere? Soltanto il fortunato custode del castello, poichè alle ore 19 il portone ferrato vien chiuso, e nessuno poteva oltrepassarlo.

Illuminato il piazzale, illuminata la strada di accesso (immaginate l'effetto pittoresco del portico gotico-veneziano), illuminato il castello sui due lati nord e sud, illuminato il campanile e il suo angelo girante, il pubblico non mancherà di salire il sacro colle, dopo cena, per i due passi rituali. Se non che, arrivato sul piazzale, occorre ben fargli trovare un luogo accogliente, un luogo di ristoro, e quindi di sosta. La «Pro Udine» ha messo gli occhi sulla Casa della Contadinanza, il cui pianterreno sarà trasformato in uno spaccio di vini tipici friulani. L'idea è giusta: Trieste, Gorizia, Conegliano, Brescia e tanti altri luoghi, dominati da castelli o da rocche, insegnino.

Non si tratta affatto di una novità, ma semplicemente di accodarsi all'esempio altrui, esempio, sotto ogni punto di vista, riuscito appieno. Non è il caso qui d'insorgere in difesa di un edificio (rifacimento nient'affatto archeologico), nel quale la «Contadinanza» c'entra come i proverbiali cavoli a merenda. La casa è quel che è: bella, sì, ma non tale da arrecare danno al nostro patrimonio spirituale, se, putacaso, il suo interno dovesse accogliere, come accoglierà, un luogo di ristoro, nel quale avranno il loro posto d'onore i vini tipici e i prodotti tipici, dal prosciutto alla «gubana».

E ci paiono bastanti le ragioni accennate in favore di una iniziativa che sarà attuata, avendo presente anche il ricordo di un passato non tanto remoto, purtroppo, nel quale il piazzale del Castello accoglieva feste frequenti. Alludiamo al periodo, non certamente lieto per noi, dell'invasione nemica, quando furono proprio gli invasori a «scoprire» il piazzale e ad allestirvi feste di vario genere.

Sani divertimenti

Nel dopoguerra, il luogo stesso ha veduto una serie di spettacoli all'aperto, non sempre finiti bene per cause che qui è inutile indagare. Poi, la chiusura. Poi, una recisa affermazione: «Gli udinesi non si muovono dai caffè, non si muovono da casa. Nessuno di essi andrà al Castello». Ebbene: vi andranno i forestieri, si potrebbe rispondere a chi presume di conoscere gli udinesi, e invece non li conosce affatto. E quei forestieri che passano per la città in numero notevole, specialmente nei giorni di domenica.

Quanti triestini, per esempio? E quanti triestini, i quali rappresentano la corrente turistica vera e maggiore per noi, conoscono il castello? Pochissimi; soltanto i puri innamorati dell'arte.

La stragrande maggioranza fa la via, specialmente di sera. Così i trattori lavorano poco, la città si spopola sempre più. Se ci fosse il richiamo di una sosta, friulanamente sana, in castello, quanti non si fermerebbero? E quanti non consumerebbero il pasto in quei locali, dove la cucina sa rimanere fedele alla tradizione?

Ma quanti non sarebbero gli interrogativi su questo tema! Preferiamo sfiorarne un altro, più delicato: quello dei divertimenti che si potrebbero indire sul piazzale. Non alludiamo ai balletti a base di «jazz», di cui abbiamo sporadici esempi altrove; alludiamo, sì, anche al ballo, ma inteso specialmente come espressione popolaresca di un simpatico costume, come esaltazione di una tradizione squisitamente nostra. Non ballavano forse i nostri vecchi sotto la Loggia del Lionello, nella festività di Sant'Ermacora? E alludiamo a manifestazioni corali, a concerti, a richiami insomma nei quali l'arte non sia estranea.

Non occorre aggiungere che più gente salirà il nostro colle, più gente, spinta dalla curiosità, visiterà le raccolte d'arte e di storia che il Castello racchiude.

Il Postiglione

Corso di igiene pratica
per aspiranti Ufficiali sanitari

Il giorno 15 maggio nell'Istituto d'igiene della R. Università di Padova avrà principio un corso di perfezionamento in igiene. Potranno esservi iscritti i laureati in medicina e chirurgia, in chimica e farmacia, in farmacia, in veterinaria e i dottori in chimica diplomati farmacisti, tutti a condizione che abbiano seguito il corso e superato l'esame di igiene durante gli studi universitari.

Il corso durerà due mesi: le lezioni e gli esercizi pratici si terranno tutti i giorni ad eccezione dei festivi, del lunedì e del pomeriggio del sabato.

Nella Sezione Bersaglieri

Per martedì 3 maggio alle ore 21.30 in sede sociale è convocato il consiglio direttivo della Sezione che terrà la consueta seduta mensile.

All'ordine del giorno sono inscritti diversi argomenti tra i quali la data dell'assemblea plenaria dei soci nonchè le modalità relative all'adunata nazionale bersaglieresca di Genova per la inaugurazione del monumento al Medaglia d'Oro generale Gustavo Fara.

I componenti del Direttorio sono tenuti ad intervenire alla riunione.

Una manifestazione in onore
del comm. Giuseppe Morelli de Rossi e del dott. Iachen Dorta

Giovedì scorso a Udine, nella sala dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il personale dell'ex Cattedra Ambulante di Agricoltura ha offerto al comm. Giuseppe Morelli de Rossi, cessato Commissario Governativo e, in precedenza per molti anni, presidente della Cattedra, in segno di stima e di riconoscenza la medaglia d'oro dello scultore Affetruzzi. Presenti le rappresentanze delle istituzioni agrarie della zona Udine-San Daniele e numerosi agricoltori, venne poi fatto omaggio di una medaglia d'oro e di una artistica pergamena, opera del Caucigh, al cav. dott. Iachen Dorta, che, dopo oltre trent'anni di opera indefessa di propagandista agrario, ha lasciato l'Ispettorato dell'Agricoltura per dedicare interamente la sua attività all'Associazione Tabacchicoltori Medio Friuli.

La cerimonia si svolse in forma semplice, ma profondamente sentita. Il capo dell'Ispettorato comm. prof. E. Marchettano, nel consegnare ai festeggiati le medaglie e la pergamena, ricordò i lunghi anni di attività presso l'Istituzione da essi svolta. Il cav. dott. C. Costantini Scala, presidente del Consorzio Enti Agrari, ha portato il caldo saluto dell'Ente da lui presieduto, notando il legame che ha sempre unito l'Ente di propaganda agli Enti economici. Con opportune parole, ringraziarono i festeggiati.

Erano presenti: il cav. dott. Costantini Scala e il cav. dr. Astorri per il Consorzio Enti Agrari; il cav. uff. dott. Zanettini per la Unione fascista degli Agricoltori; il comm. prof. Feruglio per la Stazione Chimica Agraria; il cav. uff. ing. Magnani per il Consorzio Ledra ed altri esponenti del campo agrario friulano.

Messa in suffragio di un aviere

Ieri mattina nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini, è stata celebrata la messa cantata in suffragio del sergente di aviazione Ildebrando Cappellotto, deceduto in Padova. Accompagnava la messa solenne del «Casimir» l'orchestra ad archi diretta dal maestro Giulio Gremese, nonno del defunto.

Prestavano scorta d'onore ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica dell'Aeroporto Bonazzi di Campoformido, sottufficiali dell'Artiglieria Celere, Genio e Carabinieri.

Il programma generale
delle Missioni Paoline

E' stato definito il programma per le prossime missioni paoline. Il 10 maggio sera avverrà il ricevimento dei Missionari che saranno accompagnati solennemente alla Cattedrale dove S. E. lo Arcivescovo aprirà la Missione. Il 13 sfilerà una solenne processione «Via Crucis» che partendo alle singole parrocchie, raggiungerà il piazzale del Castello. Il 15 maggio è indetta l'adunata di tutti i bambini per la S. Comunione e per la consacrazione a Maria.

Il 19 sarà effettuato un pellegrinaggio al Camposanto con sosta al Tempio Ossario per un memore pensiero ai morti della Patria.

Il 21 notte seguirà in Duomo la grande veglia eucaristica riservata esclusivamente agli uomini e giovani.

Questo il programma nelle linee generali che può subire modificazioni dipendenti anche dalle condizioni atmosferiche di quei giorni.

Un antico voto della città

Domani, prima domenica di maggio, ricorre l'annuale voto cittadino al Santuario della Madonna delle Grazie, in ringraziamento della cessazione della peste del 1590 che infieriva la città. Alle ore 11.15 Messa solenne votiva con assistenza Pontificale di S.E. l'Arcivescovo e l'intervento del Capitolo della Cattedrale e delle autorità municipali. Alla fine della Messa nella Cappella della Madonna sarà cantato il Te-Deum. La Cantoria del Duomo eseguirà musica scelta. Alle ore 17 Vesperi solenni, predica, benedizione eucaristica.

La festa alle Grazie di S. Pellegrino Laziosi

Lunedì nella Basilica delle Grazie sarà celebrata la festività di S. Pellegrino Laziosi dell'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 6.30 Messa solenne con Comunione generale. A sera, alle ore 20 corona dell'Addolorata, panegirico, inno, benedizione eucaristica.

Nei due giorni suddetti, i fedeli potranno, alle solite condizioni, acquistare l'indulgenza plenaria.

Nel Terz'Ordine francescano

Domani 1. maggio p. v. si svolgerà la consueta adunanza mensile col seguente orario: ore 7: S. Messa con Comunione generale; ore 17: conferenza, avvisi e benedizione.

Trattenimento dopolavoristico in Viale Venezia

Al Dopolavoro «Pio Pischiutta» in Viale Venezia 208, domani, domenica, alle ore 21, sarà dato per soci e familiari uno spettacolo d'arte varia con elementi e orchestra del Dopolavoro Ferroviario. Vi collaboreranno Armando Zecca, Elsa Galluzzo, Elda Galli e Luciana Cremese. La direzione dello spettacolo è affidata al m.o Guido Tandelli.

STATO CIVILE DI UDINE

29 Aprile 1938 XVI

Nati: 1 più 1 nato morto.
Morti: 2
Matrimoni: zero

Nascite

Gobessi Amneris di Pietro. — Illegittimi 1.

Morti

Ronzoni Francesco fu Antonio anni 82 orefice; Modesto Elvira fu Francesco anni 22 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Driussi Bruno impiegato con Zalateu Irene magliaia; Nuara Michele geometra con Bellie Ester insegnante.

NOTE STATISTICHE
del giorno 28 aprile XVI

Emigrati N. 12.
Immigrati N. 13.
Ricoveri ospedalieri N. 19.
Tessere Sanitarie permanenti N. —.
Tessere sanitarie provvisorie N. 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico N. 194.
Libretti di lavoro a minorenni N. 9.
Libretti lavoro a maggiorenni N. 23.
Operai collocati al lavoro N. 20.

L'orario estivo dei barbieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda che in applicazione del vigente decreto prefettizio, i negozi di barbiere e parrucchiere da uomo e misti dovranno osservare, a datare dal 1.o maggio p. v. il seguente orario estivo di apertura e chiusura:

Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 20.

Al sabato: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 20,30.

Alla domenica: apertura ore 7, chiusura ore 13.

L'orario estivo per gli alimentaristi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che a datare dal 1. maggio i negozi dell'alimentazione praticheranno l'orario estivo.

Piccoli infortuni

Impigliandosi con la mano sinistra in una porta, Giovanni Fasano di 47 anni da Sammardenchia riportò una lesione al pollice guaribile in 8 giorni.

— Mentre lo studente Pietro Messina di 18 anni si divertiva con un motorino elettrico, riportò ferite alla mano sinistra. All'Ospedale il dott. Comelli praticò punti di sutura, giudicando la lesione guaribile in otto giorni.

Gara di bocce a Tavagnacco

Domani 1. maggio, presso la Trattoria al Parco a Tavagnacco, avrà svolgimento una gara di bocce a coppie. Data la magnifica posizione ed i nuovi campi, si prevede l'intervento di un buon numero di appassionati; in caso di cattivo tempo, la gara sarà rimandata alla domenica successiva.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *100 UOMINI E UNA RAGAZZA* — Il film prodigio che raddoppierà il successo di «Tre ragazze in gamba» interpretato dalla stella adolescente Deanna Durbin. Ore 17.

SAVOIA. — *INCONTRO A PARIGI* — Il più appassionante ed applaudito film 1938, con Claudette Colbert, Melwyn Douglas e Robert Young. Ore 17.

IMPERO. — *LA LOCOMOTIVA N. 2423.* — Il film della velocità, dell'emozione e dell'amore, mille nuove prodigiose avventure di Giorgio O' Brien. Ore 17.

CECCHINI. — *MEZZANOTTE A BROADWAY* — Un diario segreto che può sollevare scandali politici, finanziari, giudiziari, semina la paura... e una strana serie di emozioni che Charlie Chan ha il compito di chiarire. Interpreti Warner Oland e Key Luke. Ore 17.

S. GIORGIO. — *L'EREDITA' DELLO ZIO BUON'ANIMA* — Esilarante commedia interpretata dall'indimenticabile artista siciliano Angelo Musco ed Elsa De Giorgi.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *CASTA DIVA* — Grandioso film, vincitore della Coppa Mussolini. Successo. Ore 17.30.

Balli

Sala Olimpia

Domani dalle ore 15 alle 19, e dalle 20.30 in poi L. 2, gran ballo, distinta orchestra.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-19
Redazione e Amministrazione . 5-80
Pubblicità 9-59

TERZA SOSTA
alla Sindacale d'Arte

....e continuiamo la nostra visita: Indovinato e bello « Peonie » di Maria Jacuzzi Bornancin, una sinfonia di rosso cupo che richiama e vuole tutta la attenzione di chi l'osserva tant'è vivo e vero per i toni dolcissimi con i quali i fiori vengono in luce dallo sfondo scuro. « Lepre » e una accuratissima « natura morta » portata con negligenza artistica sul piano del tavolo, come ben « cadute » sono le due beccacce che finiscono il quadro. C'è forse un po' di troppa luce nella lepre ma l'insieme del lavoro soddisfa perchè i soggetti sono ben « abbandonati », morti. « Case di Tarcento » è il « pezzo » meno felice di quest'artista, scolastico sia nei colori che nella composizione, sembra più uno studietto per scenario che un quadro a se.

Gian Maria Lepsky studia i cieli con squisito sentire; infatti il meglio dei suoi lavori, là dove risalta maggiormente la luminosità delle opere e la sicurezza della mano, è appunto ne le nubi e nella freschezza dell'aria che sovrasta i paesaggi. Fra i quali paesaggi lo preferiamo in Venezia « Traghetto » e « Zattere » (buono anche il primo piano di quest'ultimo) mentre non rende come potrebbe e vorrebbe nel riprodurre la campagna friulana « Buttrio », « Rualis », « Controluce a Buttrio », (questo controluce è offerto con abile studio) in cui c'è assai meno convinzione, quasi dello sforzo.

« Primi lavori » di Domenico Bortoluzzi dice tutta l'ottima mano dell'artista ed il suo dipingere sicuro, come sicuro nella concezione. La bimba e piena d'espressione e di dolcezza. Se fosse un po' più vivo nei colori e più fresco nel complesso, come il soggetto richiede d'essere trattato, sarebbe riuscita un' opera di maggior valore.

E' sempre un guaio fare lo sfondo dopo la figura e lo dimostra ancora una volta Teresa Beltrame con «Testa di donna», uno studio buttato giù con convinzione senza pentimenti nè incertezze, parco nelle linee ma di felice rilievo. « Natura morta » è invece più « voluto »; e per questo, forse, è meno sincero del primo. Il modo di trattare il colore di questa pittrice è tutto personale e dà effetti di una pastosità poco comune.

Ecco Ferruccio Zoratti con i suoi studi di luci su sfondi cupi ed incombenti, l'occhio li gradisce perchè vuole andare alla ricerca dei particolari ed è soddisfatto perchè ne trova molti. « Pettirossi » un po' troppo « cincischiato » e luminoso nei petti. « Passeri » più pastoso e severo, entrambi però portano i soggetti con perfetta naturalezza dell'abbandono. « Natura morta » è finita con puntiglio ed è ombreggiata con delicatissima cura.

Specogna presenta un suo bel lavoro « Nell'aia »: non è un'opera recente ma non per questo è meno gradita la sua presenza. Due buoi e un contadino su uno sfondo rustico. Composizione un po' fotografica ma viva e reale, con quel raggio di sole che investe illuminando e che dà risalto fresco è forte all'insieme. Ci si ferma innanzi a questo quadro come per una zaffata d'aria serena, pura.

Tutto il suo carattere esuberante di siciliano giovane e promettente ha messo Salvatore Pappalardo nei due olii che espone. Colori vivi, vivissimi anzi, staccati nettamente senza fusioni, ogni pennellata sta a sè ed ogni pennellata vuole tutta la tavolozza. Ma questa festa di colori che ci piacerebbe attenuata, non stride; nella sua prepotente evidenza v'è un qualche cosa che li giustifica tutti e che li offre allo sguardo senza timore perchè non è mai enfatica. « La gioia della maternità » è uno studio di ritratti curato pur senza essere mai tormentato; lo dimostra la testa della nonna che stà in basso a destra, sicura, fedele. Pur senza conoscere il soggetto si capisce che dev'essere un ritratto riuscito perchè senza incertezze. « Natura morta » è leggermente più tenue e perciò più gradito, spigliato e sincero nelle luci e nei riflessi specie nei disegni delle bottiglie riprodotte con una naturalezza lodevole. « Ritratto della madre » è invece un pastello dosatissimo nei toni tanto da non apparir quasi suo. Studiato com'è suo uso, nelle linee e nella illuminazione, ha un risalto calmo ed un profilo pensoso e sereno.

Enrico De Cillia nel suo studio di verde « Quiete » ha messo molta fantasia e tanta buona volontà. Nel complesso e riuscita un'opera senza pretese ma buona e calma come il soggetto.

Chi non bada al pennello è Augusto Culos, che traccia giù segni, non si sà se convinti o meno, ma segni colorati e che nel complesso danno un certo loro effetto. « Testa di vecchio » ha espressione, malgrado tutto.

Che dire? Si rimane perplessi innanzi ai quattro lavori di Mario Moretti: « Calle Veneziana » e « Natura morta » buoni sono buttati li secchi secchi e quasi irosi, come se l'artista fosse in collera col soggetto. « Paesaggio » deve essere di fantasia perchè le ombre vanno un po' per conto loro, ma per compenso ha uno studio di colore che lo ingentilisce. « Giovinetta » invece, è senza dubbio il migliore. Via quei canei un po' più di luce! e meno mestizia in quel volto! Questo volto dall'efficace scorcio è trattato con gentilezza.

Da « Da S. Eufemia » di Gianni Toffolo (Anzil) si capisce un temperamento ed una ricerca. « Mia madre » un po' per i capelli del soggetto un po' per l'atteggiamento, sembra ispirato ai fiamminghi, ad ogni modo la testa dice più di qualche cosa e se fosse meno uniforme di colore e più studiata prometterebbe un ottimo ritratto.

Ma bravo Dri! l'autoritratto è bello sotto tutti i rapporti, forse troppa uniformità fra il colore dello sfondo e quello della figura, ma la testa è riuscita più che a dovere. (Cercaro di mettere lo specchio in posizione meno scomoda, una prossima volta) volitiva e franca. Allegro e carino « Fiori » portati con tanta cura e con buone intonazioni di colore. « Naturamorta » è uno studio di pesoi maturo nella concezione.

Dura la « figura in nero » di Luigi Vettori ma abbastanza buono il viso. Ciò che non piace invece è « Natura morta » un po' troppo privo di studio e di colori. Quell'uva è di una povertà esasperante. Ed è un pittore che potrebbe fare perchè indovina gli sfondi ed ha buon estro.

Mario Bernardinis è un artista più nella concezione che nella resa. I suoi quattro lavori sono ottimamente pensati e concepiti; poi, il pennello ha seguito meno rapidamente il correre del pensiero. C'è aria e c'è buona luce nel suo dipingere. « Dopo la pioggia », è forse, il più riuscito come insieme e come pittura.

I quadri di Luciano Schiava danno il curioso effetto d'essere dipinti e poi passati in varecchina (cornici comprese) tant'è la ricerca del tenue del leggero, del velato, del delicato dello.... slavato. Gli effetti di luce sulle acque, gli riescono di una trasparenza da specchio e specie « Paesaggio della Bassa Friulana » sa acquistar rilievo per un raggio di sole timido (pure lui) che illumina. « Mater humilium » ha un rassegnato abbandono nell'atteggiamento che le si immagina un'aureola e qui la delicatezza delle tinte non stride, anzi, dà maggior pastosità all'insieme, e pace alla concezione.

« Sole invernale » tradisce Francesco Pellassoni perchè non c'è nè prospettiva nè luce nè passione, proprio al contrario di « Al limitare del borgo » che è molto attento e pieno di studio. Com'è buono (vicino a Schiava) « L'interno del Tempietto » nel quale emerge la parte superiore per fattura, per composizione e per colori, mentre il primo piano è un po' piatto e trascurato, quasi non convinto.

Degli altri lavori diremo in una prossima « sosta ».

Gigi Piva

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. — Presidente: cav. dott. Beretta; Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis; P. M. cav. avv. Pacifico. Cancelliere: Micottis.

Grave furto in via del Monte

La sera del 13 febbraio scorso — era di domenica — il signor Enrico Sturolo proprietario di un negozio di mercerie in via del Monte ed ivi dimorante, si recava assieme alla propria moglie in una trattoria vicina per trascorrervi qualche tempo in tranquillità. Rientrato in casa verso le ore 24 doveva però constatare che, durante la sua assenza, ignoti ladri, dopo aver gironzolato per le stanze penetrando da una finestra che dà sulla terrazza interna, avevano gettato sottosopra la camera da letto e da un tiretto avevano asportato oggetti d'oro e monete antiche per un valore di circa 1000 lire. Le indagini prontamente esperite dalla agenti della Squadra Mobile, accertavano che autore del furto era stato Luciano Del Zotto fu Eugenio di 24 anni, dimorante a S. Osvaldo, il quale era stato aiutato nell' impresa dal compare Aldo Boel fu Umberto di 29 anni di Udine, funzionante da palo in via del Monte e piazza San Giacomo. Pure la refurtiva veniva ricuperata in un campo presso S. Osvaldo, ove era stata nascosta. Ieri il Del Zotto ed il Boel sono stati condannati per tale reato dal Tribunale: al primo a 2 anni, 8 mesi di reclusione e lire 2800 di multa; il secondo a due anni, 6 mesi di reclusione e lire 2800 di multa. (Dif. avv. Pitassi e avv. Scrosoppi).

Percuote la guardia invece dell'amico

Silvio Pravisan fu Davide di 25 anni da Palmanova era imputato di oltraggio doppiamente aggravato in danno della Guardia comunale Arturo Stel.

— In quella notte — tra il 4 e il 5 novembre scorso — io ed il mio amico Gino Ferro uscivamo da un locale dove avevamo avuto una disputa; per la strada, stavo per percuotere il Ferro ed in quel mentre interveniva la guardia...

— ....ed i pugni li avete dati sulla faccia a questa.

— Ma, io non lo ricordo, potrà essere così; ad ogni modo non ho rivolto allo Stel parole oltraggiose.

Ritenuto responsabile del reato ascrittogli è stato condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione col doppio beneficio di legge. (Difesa avv. Scrosoppi).

Giovinetto austriaco ucciso da un'auto

La sera del 28 agosto due giovinetti viennesi, appena quindicenni, in giro turistico a piedi per l'Italia, si trovavano sulla strada che da San Giorgio di Nogaro conduce a Trieste, località ch'essi avevano raggiunta approfittando della ospitalità loro accordata in diverse automobili di passaggio. Uno di costoro, Fritz Stidronsky, nel mentre l'altro raccoglieva del fieno, si portava nel centro della strada con l'evidente intenzione di fermare qualche automobile per proseguire il viaggio. In quel mentre un'autotreno proveniente da Trieste incrociava con l'automobile guidata dal sig. Almerigo Fragiacomo di 31 anni da Cesena; ed appunto da questa macchina il Fritz veniva investito e travolto riportando lesioni mortali.

Il Fragiacomo, comparso ieri in giudizio imputato di omicidio colposo ha escluso di aver veduto il ragazzo sopratutto perchè abbagliato dalla luce dei fari dell'autotreno. E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Difesa avv. Poillucci e avv. Sartoretti).

Maltratta la moglie

Pietro Pittolo di Gaetano di 31 anni dimorante in via Feletto, per aver maltrattato la propria moglie Luigia Cantoni, è stato condannato ad un anno di reclusione col beneficio della sospensione. (Dif. avv. Scrosoppi).

Percossa dal fratello

Regina Gorasso in Antonutti di 45 anni da Zugliano, il 14 settembre veniva percossa e malmenata dal proprio fratello Pietro di 57 anni, irritatosi per una giusta osservazione fattagli dalla sorella stessa. Le lesioni riportate dalla donna sono state giudicate guaribili in otto-nove giorni. Il Pietro Gorasso, ritenuto responsabile di lesioni volontarie, è stato punito con 3 mesi e 15 giorni di reclusione col doppio beneficio di legge (Dif. avv. Scrosoppi).

IN PRETURA

Dorme e mangia a ufo

E' stato giudicato ieri in contumacia, Manlio Copecchi di Erminio di 31 anni da Roma, il quale ha dormito tre notti all'Albergo Nazionale ed ivi ha pure consumato una colazione, andandosene poi senza pagare il conto ammontante a circa 40 lire. Il Pretore lo ha condannato a 3 mesi di reclusione.

Furto campestre

Enrico Menazzi di 31 anni da Zugliano, per essere sorpreso il 13 febbraio scorso a rubare una ventina di chilogrammi di ceppaie miste in danno di Michelangelo Balbusso, è stato punito con 15 giorni di reclusione e lire 200 di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Investimento d'auto in viale Palmanova

Un morto e tre feriti

Una mortale disgrazia stradale è avvenuta ieri nelle prime ore pomeridiane sul viale Palmanova e ha costato la vita ad un operaio: Enrico Marani di Gio Batta di 42 anni da Clauiano di Trivignano.

Verso le ore 14.30 il prof. Vincenzo Gualdi, primario del reparto oculistico presso il nostro Civico Ospedale, si recava con la propria automobile — una Fiat 1500 — con a bordo l'infermiera signorina Beppina Castiglione di 23 anni e la cameriera Gioconda Cossio di 24 anni, a Trieste, per ragioni professionali. Giunta la macchina all'altezza della stradicciola che conduce a Cussignacco, il Marani che percorreva il viale nello stesso senso in bicicletta mantenendo regolarmente la sua destra, si spostava verso il centro della strada. Il prof. Gualdi, che era al volante, ha immediatamente fatto azionare i freni per evitare l'investimento ma purtroppo ciò non è stato possibile; la macchina, che correva abbastanza velocemente, sotto l'azione dei freni strisciava per alcuni metri, si sbandava paurosamente a destra, poi a sinistra, ritornava nel centro del viale, e, come un proiettile, si slanciava, capovolgendosi, nella scarpata di sinistra, travolgendo nel contempo il ciclista, che decedeva all'istante in seguito al colpo ricevuto alla testa ed al torace.

Il prof. Gualdi riportava una forte contusione con ferita alla regione orbitale sinistra; la Castiglione riportava escoriazioni alla faccia e la Cossio se la cavava con contusioni alla regione scapolare ed alle ginocchia. Tutti e tre i feriti sono stati medicati all'Ospedale Civile e giudicati guaribili, tranne il professore, in pochi giorni. Sul luogo della disgrazia si sono recati per le opportune constatazioni il Pretore cav. dott. Bina, il Commissario di P. S. dott. Pispico, i carabinieri di Porta Aquileia. Più tardi il cadavere del povero Marani è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Cussignacco.

La sagra del vino a Savorgnano del Torre

Si ripete, quest'anno la « Sagra del vino » a Savorgnano del Torre, in occasione della settima ricorrenza di una tradizione che si è cattivato il favore di numeroso pubblico provinciale. La « sagra » — come abbiamo annunciato — è stabilita nella circostanza della « feste dei farbuamis », e non mancherà di richiamare i suoi amatori. La ridente plaga fra il Torre e la collina; sarà visitata oggi e domani dai « bevitori intelligenti ».

SCHERMI

« Cento uomini e una ragazza ».

Concretando cinematograficamente una favola ambientata nell'ambiente moderno, anzi per essere precisi, in un triste ambiente d'oggi, quello dei musicisti disoccupati che a quanto sembra, in America debbono essere legioni, i cineasti di oltre oceano ci hanno riofferto Deanna Durbin, la sedicenne canora e mima trionfatrice del precedente suo film « Tre ragazze in gamba ».

La domanda spontanea che tutti si faranno è questa: la Durbin è migliore oggi o ieri? La risposta è difficile, se non altro perchè i termini del raffronto non sono gli stessi. Potremo dire però, in coscienza, che la bimba è sempre deliziosa e che il film è lei, perchè su lei esclusivamente tutto si basa e tutto si sorregge. Gli altri, Menjou, Mischa Auer, la Brady, la Pallette e lo stesso celeberrimo maestro Stokowski — che in verità è stato ottimamente sfruttato ed «inquadrato» — gravitano nella sua orbita e sono satelliti. Forse stelle minori, giammai astri, pur brillando di una loro luce personale. La vicenda, il pubblico l'avrà già compreso, è fatta su misura ed in verità non è nè trascendentale nè originale: è soltanto cornice, pretesto, motivo, la si chiami come si vuole, e sotto questo solo riflesso va pregiata od accettata. I cento uomini sono cento suonatori disoccupati che la ragazza — la Durbin — avvierà al successo e alla vita, dopo che attraverso una serie ininterrotta di trovate e di colpi di scena, Leopoldo Stokowski li avrà diretti e quindi lanciati, in uno alla stessa... Durbin, soprano delizioso. Nel film ci sono ancora tre o quattro squarci sinfonici, eseguiti dall'orchestra di Filadelfia, molto ben eseguiti sotto la direzione di Stokowski. La regia di Henry Koster è talvolta, saggia, e talvolta abile. Tecnicamente il lavoro è ineccepibile.

All' « Odeon ».

« Invito alla danza ».

Dick Powell e Priscilla Lane sono i protagonisti di questo ennesimo film di rivista che la «Warner» ha lanciato con molto successo e realizzato con molta proprietà, molto sfarzo, ed un certo buon gusto.

Udine è stata dello stesso parere delle altre città che prima lo hanno gustato ed anche noi, senza per questo voler fare nè i soloni nè i.... panegiristi, approveremo questo giudizio. Il film, tecnicamente ben fatto, è di pretta intonazione commerciale.

All' « Impero ».

Danza

« Incontro a Parigi ».

Terz'anno d'Università, Merceologia. Trecento pagine di dispense, un volumone grande così, Professore occhialuto, barbuto e sofferente di acidi urici. Il pensiero dell'esame arrestava la digestione tre mesi prima della sua data. Le leggende più strane correvano intorno alla difficoltà della prova ed all'irosità del sapientissimo maestro.

Poi, dopo una raccomandazione a tutti i Santi il candidato chiude gli occhi ed attende fremendo la prima domanda: — Mi dica « come » si trova il sale nell'acqua!

.....e per sentirsi fare una domanda del genere aveva passato notti insonni, ingurgitati caffè condensati e scosso il sistema nervoso.

Così per darci « Incontro a Parigi » la Paramount ha disturbato nientemeno che quella capricciosa ed intelligente Claudette Colbert, quel posato di Melvyn Douglas e quello sbarazzino di Robert Jsung. Tre artisti che sono tre colonne della cinematografia americana.

Ma piacciono però (come potrebbero non piacere) e gli amatori della neve passano un'ora di nostalgia portata al parossismo perchè il film può dirsi un documentario di sports invernali.

Al « Savoia ».

pi-va

Concerto della Banda del 2. Fanteria

La Banda del XI Corpo d'Armata del 2. Reggimento Fanteria «Re» terrà domani concerto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle ore 12.30 col seguente programma:

1) Marcia sinfonica; 2) Chopin: «Polacca in La b»; 3) Puccini: «Turandot» (atto primo); 4) Wagner: «Valkyria» (cavalcata). Dirigerà il maestro Di Zenzo.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Aalla Colonia di Lignano. — In memoria di Mario Tudelli hanno contribuito all'offarta totale di lire 500, per intestare un letto al nome dell'estinto: Vittorio Pajani, Vittorio Piccoli, Elios Ortolani, Mario Marchetti, Noemi Driussi, Domenico Feruglio, Gino Bazzaro, Guglielmo Tell, Comitato direttivo Lega Navale Sezione di Udine, Mario Pividori, Nello Brinis, Cesare Travaglini, Quintino Conti, Giustino Sinigaglia, Masarino, Attilio Tabacchi, Emilio Cosmi, Amilcare Miani, Giulio Paggi, Camillo Zampieri, dott. Giovanni Sbuelz, rag. Marco Gania, Antonio Milanesi, Aldo Crivellini, rag. Ezio Cabrini, Giovanni Zanini, Giandomenico Casarin, Livio Trevisan, Contro Quinziano, Ferrini.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Nardini: avv. Mario Levi, L. 20.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Nardini: co. dott. Gio. Batta di Varmo, lire 10.

I nuovi prezzi in vigore da domani

Diminuzioni nei prezzi delle carni

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha stabilito il nuovo listino dei prezzi massimi che entrerà in vigore con domani primo maggio.

In confronto con il precedente listino che scade oggi rileviamo le seguenti variazioni di prezzi:

Prezzi al minuto

Riso originario camolino (mezza grana fino al 5 per cento) da lire 1.85 dal precedente listino a lire 1.90 del nuovo listino.

Farina di granoturco giallo fioretto da lire 1.15 a lire 1.20 — Stacciata da lire 1 a 1.05.

Lardo pezzatura alta da lire 10.30 a 10.10 — Pezzatura bassa da 9.80 a lire 9.60.

Formaggio provolone grasso da 11 a 10.50; emmenthal nazionale stagionato da 10.30 a 10; emmenthal nazionale marchiato da 11 a 10.50.

Salsiccie nostrane (puro suino) da 12.50 a 12.20; cotechini nostrani da 12 a 11.70.

Carni fresche: vitellone e manzo 1. taglio: braciole di costa diminuite da 9.60 a 9.10; braciole di lombo da 9.80 a 9.30; polpa di coscia da 13 a 12.30; filetto depurato da 16 a 15.

II taglio: sezione di spalla da 8 a 7.50; muscolo di gamba posteriore da 8 a 7.50; taglio sottospalla da 8 a 7.50.

III taglio: petto da 6 a 5.50; gamba anteriore da 6 a 5.50; spuntatura di coste da 6 a 5.50.

Carne comune (pancia, testa, collo) da 5 a 4.50.

Prezzi all'ingrosso

Farina di granoturco giallo fioretto da lire 103 a 108 — Stacciata da lire 95 a 100.

Riso originario camolino da 168 a 173.

Lardo pezzatura grande oltre i 20 chilogrammi da 740 a 820; pezzatura media sotto i 20 chilogrammi da 790 a 770.

Formaggio provolone grasso de 930 a 870; emmenthal nazionale stagionato da 870 a 840; emmenthal nazionale marchiato da 920 a 870.

Salsiccie nostrane (puro suino) da 950 a 920; cotechini nostrani (puro suino) da 880 a 850.

Bestiame da macello (peso morto). Buoi di I. qualità da 800 a 760; di II qualità da 760 a 700; vacche di I. qualità da 730 a 680; di II. qualità da 640 a 560; vitelli di I. qualità da 890 a 800; di II. qualità da 750 a 650.

Tutti gli altri prezzi rimangono invariati.

I commercianti interessati potranno ritirare il listino dei prezzi massimi N. 14, in vigore dal 1. maggio, presso la sede dell' Unione fascista dei commercianti.

IL GIORNO

Calendario

Sabato, 30 aprile (120-245)
S. Caterina da Siena

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati del giorno 29: temperatura massima 13.8 alle ore 13; minima 6.8 alle 16; acqua caduta: mm. 2.7.

***

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: L'anticiclone atlantico con massimo a nord della Scozia interessa l'Europa nord occidentale e si collega attraverso pressioni relativamente elevate alla area di massima esistente sul Mar Nero. Una vasta area depressionaria si estende dall'Iberia, attraverso il Mediterraneo occidentale e parte dell'Africa, fino al Tirreno ed al Mediterraneo centrale con minimi sul Portogallo e sulla Sardegna. Un'altra depressione occupa la Germania orientale e la Polonia. Tale situazione determina sull'Italia un afflusso di aria piuttosto calda dai quadranti meridionali.

Situazione generale del tempo sull'Italia: Comunque piuttosto perturbato con cielo in prevalenza nuvoloro e coperto e precipitazioni sparse specie sull'Adriatico e lungo la catena appenninica. Lieve tendenza e miglioramento sul medio e basso Tirreno.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: «La mazurca blu», operetta in 3 atti di L. Stein e B. Jenoch, musica di Franz Lehar.

Gruppo Milano. — Ore 21: trasmissione da Berlino: « Multicolore è il mondo della melodia ».

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Società Corale Isola del Cantone e Quartetto a Plettro Giulianotti. Ore 21: « Saluto alla primavera », rassegna di canzoni presentata da Fouchè, radiorchestra.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; cotechino fasciato; uova in funghetto; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; goulasch; frittate; contorni.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 4

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 4

IMMOBILI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 4

VARI

DOMANDE D' IMPIEGO

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il saluto agli agricoltori partenti per la Germania

L'altro ieri nel pomeriggio una settantina di rurali della zona pordenonese sono partiti alla volta di Udine per unirsi alle centinaia di rurali friulani che formano il secondo scaglione dei nostri agricoltori che si recano in Germania. Sono passati, uomini e donne, perfettamente inquadrati e nella simpatica divisa, preceduti dal gagliardetto del Fascio e dalle Camicie nere attraverso la città, salutati dall'entusiasmo di tutta la cittadinanza.

A porgere loro un entusiastico, fraterno saluto erano alla stazione, oltre ai parenti, tutte le autorità politiche civili e militari pordenonesi, gli squadristi e anche altre Camicie nere del Fascio pordenonese, donne fasciste, massaie rurali e operaie, molti operai e molti cittadini.

Il vice Segretario del Fascio, camerata Mario M. Pesante ha porto loro il saluto cameratesco delle Camicie nere pordenonesi ed ha detto che i parenti devono essere orgogliosi di rappresentare in Germania la civiltà del Littorio e di tener così alta la fama degli operai e degli agricoltori italiani nel nome di Benito Mussolini. Vivissimi applausi hanno accolto le vibranti parole del camerata Pesante.

Alla partenza del treno si è rinnovata una entusiastica dimostrazione al Re Imperatore e al Duce.

Il ritorno di un valoroso

E' rientrato dalla Spagna dopo 15 mesi di ininterrotto servizio nella aviazione legionaria il valoroso pilota Davide Colauzzi, figlio dello squadrista Guglielmo.

Chi non rammenta la piccola, ma fiera «mascotte» delle squadre d'azione pordenonesi? Chi non ricorda il fiero balilla che ebbe la prima croce d'argento al merito assegnata a giovanissimi camicie nere pordenonesi, nel lontano 1926?

[illegible]silla di un tempo, diventato [illegible]ro aquilotto, appena scoppiata la [illegible] antibolscevica chiese ed [illegible] di arruolarsi nell'aviazione [illegible] aria del gen. Franco, nella [illegible] passò oltre quindici mesi di [illegible] no eroica, di voli giornalieri [illegible]mico, di colloqui con la mor[illegible] vittorie sui protervi aerei ne[illegible] che hanno ripetutamente cercato di abbattersi al suolo sotto la raffica micidiale della mitragliatrice di questo nostro giovanissimo, ma esperto camerata. Una medaglia di [illegible], la proposta per una seconda argentea distinzione al valore, e moltissimi encomi dicono a sufficienza del valore di Davide Colauzzi che, pur avendo avuto spesso l'apparecchio forato dalle pallottole nemiche ebbe sempre la fortuna e l'abilità di rientrare incolume alla base. Sul suo apparecchio aveva fatto dipingere lo stemma di Pordenone e l'aveva battezzato «Portus Naonis». Gli squadristi, fascisti e cittadini salutano con entusiastica fierezza questo giovane Camicia nera pordenonese che ha saputo con il suo eroismo tener ben alto il nome della Patria fascista.

S. E. mons. Bartolomasi alla celebrazione di Don Bosco

Ecco il programma orario della grandiosa cerimonia che avrà luogo domenica, primo maggio, nel Collegio Don Bosco con l'intervento di S. E. mons. Bartolomasi e di S. E. mons. Paulini.

Ore 7: Messa con Comunione generale celebrata da S. E. Mons. A. Bartolomasi, Ordinario militare — Ore 8.30: Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. Mons. Angelo Bartolomasi che dirà il panegirico del Santo. Amministrazione della S. Cresima — Ore 17: Commemorazione del primo cinquantenario della morte di Don Bosco — Ore 19: benedizione del nuovo apparecchio cinematografico — Ore 20.30: inaugurazione con la proiezione del film «Don Bosco».

Programma della commemorazione: ore 17: F. Caudana: Don Bosco e i giovani (coro); Saluto agli intervenuti — F. Caudana: Fuit homo... (coro e 2 v. p. dall'Oratorio Don Bosco) — Discorso commemorativo del primo cinquantenario della morte di Don Bosco, tenuto dal dott. don Secondo Rastello — F. Catalani: Campanina (coro), parole di S. E. Mons. Bartolomasi; Benedizione eucaristica impartita da S.E. Monsignor Luigi Paulini.

I cori eseguiti dai giovani del Collegio saranno accompagnati da scelta orchestrina.

Attività del C.A.I.

La Sezione del Centro Alpinistico Italiano comunica che il programma delle gite sociali che nell'anno XVI sarà presentato ai soci e che potrà subire delle modifiche a seconda del tempo, è ricco e vario e corrisponde in special modo ai desideri manifestati dalla maggior parte degli interessati. E' bene quindi che i soci partecipino in gran numero alle molteplici iniziative promosse non senza sacrifici della organizzazione. Le gloriose tradizioni del vecchio alpinismo pordenonese non devono essere dimenticate ma vivificate da nuovi allori, da nuove conquiste da parte dei giovani.

Avviso ai fanti

D'ordine del Presidente Provinciale I° capitano cav. Monti, tutti i Fanti vicimori al Comune di Porcia sono invitati a presenziare alla cerimonia dei camerati che domenica 1. maggio inaugureranno il loro vessillo. Quindi il presidente capitano Carmassi, come Ispettore di Zona invita i Nuclei di Cordenons, Azzano X, Fiume Veneto, Fontanafredda e Polcenigo a trovarsi alle 15 precise in perfetta divisa a Porcia.

Programma: ore 15 adunata; ore 15.15 formazione corteo, cerimonia e consacrazione della bandiera con sfilata davanti al monumento. Bicchierata. Oratore ufficiale I° capitano cav. Luigi Monti presenti i Gerarchi di Udine. Uniforme: berretto e fazzoletto.

I Fanti del plotone appiedato partiranno dalla sede «Caffè Licinio» alle ore 14; i ciclisti invece alle 14.30. Data l'importanza della cerimonia nessuno deve mancare senza giustificato motivo, che ad ogni modo deve essere comunicato tempestivamente al Capo Nucleo capitano Carmassi.

Ai bersaglieri

Si porta a conoscenza a tutti i Bersaglieri di Pordenone e Gruppi dipendenti che presso la Segreteria della Sezione sono visibili le disposizioni riguardanti l'Adunata nazionale di Genova che è definitivamente stabilita per il giorno 26 giugno p. v.

Ai Bersaglieri che desiderano partecipare si fa noto che il Comitato Centrale ha disposto la distribuzione di n. 5 tessere differenti delle quali si potranno servire in vari modi ed a prezzi corrispondenti onde agevolare ogni possibilità.

Oltre agli alloggi gratuiti consistenti in scuole (parte in brandine, parte in paglia a terra) esclusivamente a mezzo della nostra Sezione, la Consorella di Genova riceverà prenotazioni per posti in albergo, per camere da letto e pasti al prezzo fisso di lire 6.50.

Le prenotazioni si ricevono fino a tutto 25 maggio p. v. presso la sede dell'Artigianato, gentilmente concessa, sita in Corso Vittorio Emanuele n. 52.

• • •

Domani 1. maggio la Sezione Combattenti di Porcia inaugura il vessillo sociale con una cerimonia che avrà inizio alle 14.30. Tutti i bersaglieri muniti di bicicletta sono invitati a trovarsi alle ore 13.30 in divisa.

Per una stele allo squadrista Ortiga

Diamo il terzo elenco delle offerte per erigere una stele sulla tomba dello squadrista Ortiga: Luigi Bernardis, L. 5; Guido Pagotto, 5; Antonio Polanzani, 10; Tancredi Bornancin, 3; Melan, 10; Giuseppe Faggioni, 10; cav. Giuseppe Baldissera, 5; N. N., 5. Le offerte si continua a ricevere alla Casa del Fascio.

AZZANO DECIMO

Caduto in Spagna

Pietro Caldeian di Sante e di Santa Gava, della classe 1906, residente a Tiezzo di Azzano Decimo, Caposquadra della M. V. S. N. è caduto da prode combattendo in terra di Spagna il 19 marzo 1938-XVI. Il valoroso giovane, animato da profondo e sentito amor di Patria, fascista della più schietta tempra, dopo di aver preso parte a tutta la campagna per conquista dell'Impero d'Africa, si è arruolato tra i primissimi accorsi in difesa della civiltà latina minacciata dai bolscevichi annidati nella Spagna.

Il sacrificio del Caldeian trova profonda rispondenza nella popolazione del Comune di Azzano, la quale si inchina riverente al Caduto per la civiltà e per l'idea fascista.

FONTANAFREDDA

La partenza dei rurali per la Germania

Sono partiti per la Germania, con il tramite dell'Unione Provinciale Lavoratori dell'Agricoltura, otto nostri concittadini. Prima della partenza, questi nostri forti lavoratori fascisti, hanno voluto adunarsi alla Casa del Fascio per esternare la loro fede e la loro riconoscenza al Duce.

Il Vice Segretario Politico, camerata Malnis, li intrattenne cordialmente, ricordando i doveri che loro incombono nella terra amica del Reich, ed incitandoli a mantenersi sempre degni della grande patria fascista, rinnovata e potenziata dal Duce.

Il sabato fascista

Il Segretario Politico, Comandante la G.I.L. di Fascio, ricorda l'obbligo che incombe a tutti indistintamente gli organizzati nella Gioventù Italiana del Littorio (Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani fascisti) di frequentare le istruzioni che hanno luogo nel pomeriggio di ogni sabato, in ottemperanza agli ordini del Comando Generale della G.I.L.

I Comandanti dei Giovani Fascisti, dei Balilla ed Avanguardisti, e la Ispettrice Femminile della G.I.L. dovranno personalmente curare l'esecuzione scrupolosa di questo ordine, disponendo perchè i singoli Comandanti di Centuria segnalino al Comandante la G.I.L. di Fascio, le eventuali assenze degli organizzati, alle istruzioni.

PORCIA

Il nuovo vessillo dei Fanti

Domani 1. maggio il nostro fiorente nucleo Fanti in congedo del quale è attivo comandante il maestro Gio. Batta Toffoli, inaugurerà il nuovo vessillo. La cerimonia si svolgerà alle ore 15 con l'intervento delle Sezioni Fanti e delle Associazioni d'Arma di Pordenone e della zona.

I convenuti si inquadreranno in corteo nel piazzale del Castello per poi portarsi davanti alla lapide dei Caduti, dove si svolgerà la cerimonia. Impartita la benedizione, il capitano cav. Monti terrà il discorso ufficiale.

Vaccinazioni primaverili

Giovedì 5 maggio alle ore 14 saranno effettuate le vaccinazioni e rivaccinazioni primaverili. I genitori inadempienti a tale ordinanza saranno denunciati.

Saggio ginnico sportivo

Anche quest'anno, in occasione del 24 maggio festa nazionale, avrà svolgimento il saggio ginnico sportivo sotto la direzione dell'Asp. C. M. Cesare Piva. Tutti gli organizzati sono invitati a partecipare alle lezioni che saranno impartite nel locale campo sportivo, tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

S. QUIRINO

"La Conciliazione"

La sera del 25 m. c. il sacerdote don Riccardo Beni, parroco di Sedrano, ha tenuto in questo capoluogo un'importante conferenza sul tema «La Conciliazione». Il prelato, dotto e ardente patriota, ha trattato con magnifica eloquenza i fatti storici precedenti i patti lateranensi dell'11 febbraio 1929. Ha esaltato il genio del Duce che ha voluto che dal pieno accordo fra Stato e Chiesa sorgesse una più alta unità spirituale per l'Italia fascista. Ha infine inneggiato alle menti elette del nostro Re Imperatore e del nostro Papa.

Il pubblico foltissimo e le autorità hanno applaudito calorosamente il valente oratore.

Conferenza Grandis

Siamo a conoscenza che domani 1 maggio alle ore 20 il sacerdote Giovanni Battista Grandis, professore nel Seminario di Pordenone, tratterà il tema «Dante e l'Inferno». La conferenza sarà tenuta nella solita sala del locale Asilo Giardino d'Infanzia e vogliamo sperare che tutta la popolazione di S. Quirino, saprà fare onore al suo illustre concittadino.

Incarico al Segretario comunale

Siamo a conoscenza che con recente provvedimento di S. E. il Prefetto della Provincia il nostro segretario comunale camerata Alberto Paoluzzi, è stato incaricato di reggere la segreteria del vicino Comune di Aviano per il periodo di un mese a datare dal giorno 26 aprile c. m., in sostituzione del segretario titolare di quel Comune, che ha chiesto la consueta licenza annuale.

Pioggia benefica

Finalmente, dopo tanta aspettativa che risale dal mese di dicembre anno decorso, è caduta la tanto implorata pioggia. E' stata apportatrice di benefici non indifferenti a questa popolazione, nella maggioranza composta di agricoltori che ne risentirà certamente immediato utile, specialmente per quanto riguarda i frumenti ed i foraggi.

Nella Parrocchia

Con suo recente decreto in data 26 aprile u. s. S. E. il Vescovo della Diocesi di Concordia-Portogruaro, ha elevato a sede Arcipretale la Parrocchia di S. Quirino, in quanto la popolazione di questo capoluogo ha rinunciato spontaneamente, a diritti secolari, per la nomina del parroco nelle mani della stessa autorità religiosa di S. E. il Vescovo.

Di conseguenza anche al parroco in carica viene attribuita la qualifica di Arciprete.

A don Piero Martin, le nostre congratulazioni.

SACILE

Incontro di calcio

Domani 1 maggio alle ore 15 sul nostro campo di viale Trento, la squadra dei bianco-rossi concittadini incontrerà il forte undici del Dopolavoro «Dal Vera» di Conegliano per un incontro amichevole. La nuova formazione dell'A.C. Giovinezza, composta di elementi giovani, avrà così modo di collaudare le proprie giovanili energie con un'ottima compagine avversaria.

Farmacia di turno

Domani, domenica 1. maggio e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin, sita in via Roma.

Al Convitto femminile "Maria Bambina,,

Domani domenica alle ore 16.30 nella sala del Teatro del Convitto Femminile «Maria Bambina» con l'intervento di S. E. mons. Vescovo e delle autorità cittadine sarà data un'accademia ginnico - corale - strumentale in onore dell'Istituto e della sua direttrice, che celebra il venticinquesimo anno di vita religiosa.

Direttore d'orchestra il cav. prof. Romagnoli; al piano il m.o Pizzutelli.

Da San Daniele

Nell'Istituto di cultura fascista

Oggi, nel teatro T. Ciconi, alle ore 17, sarà inaugurata la sottosezione dell'Istituto con l'orazione su Augusto detta dal cav. Sesta Amici R. Ispettore Scolastico. Alla cerimonia interverranno autorità, rappresentanze, organizzazioni e cittadinanza.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani:

Duomo, ore 5.30 e ore 8: Sante Messe; ore 10.30: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi.

Madonna di Strada, ore 7 e ore 9: Sante Messe.

Alla Gil

Alle Opere assistenziali gestite dalla Gil, sono pervenute le seguenti offerte, in memoria di Angelo Pecile: Emilio Corradini, lire 5; Galdino Bernardinis da Lavariano, 3; Emilio Borgna da Madrisio, 2. L'Ente ringrazia.

Avviso podestarile agli agricoltori

Il Podestà di S. Daniele, viste le leggi vigenti, avverte che trovasi e rimarrà depositato presso gli uffici comunali fino al 6 maggio p. v. l'elenco degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultando iscritti nei ruoli dell'imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1937, sono stati accertati per il contributo sindacale, a termine dell'art. 16 del R. D. 25 gennaio 1937, n. 484 contro la iscrizione nell'elenco di cui sopra, gl'interessati possono produrre reclamo in carta libera: a) al Ministero per le Corporazioni ove si contesti l'inscrizione o la non inscrizione nell'elenco o la classificazione in una anzichè in un'altra delle associazioni sindacali; b) al Prefetto avverso la misura del contributo.

Il ricorso dev'essere presentato nel termine di 30 giorni dalla data di spedizione della lettera raccomandata nei casi in cui è prescritta tale forma di comunicazione (nuove iscrizioni e variazioni); in ogni altra ipotesi il predetto termine decorre dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco nel Comune di residenza degli iscritti.

I reclami potranno essere presentati anche pel tramite degli uffici dell'Unione fascista degli agricoltori.

Nella Sezione mutilati (Spilimbergo) — see below

MARTIGNACCO

Sagra annuale

Siamo pregati di rettificare la notizia comparsa sul nostro quotidiano di ieri circa la sagra annuale di Martignacco, nel senso che tale sagra ricorre il giorno 8 anzichè il giorno 1.

CASARSA

Spettacoli cinematografici

Oggi 30 corrente, dalle ore 18,30 e domani 1. maggio dalle ore 15, orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del grandioso film «Carnet di ballo» con Harry Baur e Marie Ball, premiato con il primo premio assoluto «Coppa Mussolini» per il migliore film presentato alla Biennale di Venezia. Precederà il Giornale Luce sonoro.

SPILIMBERGO

Nella Sezione mutilati

Il consiglio direttivo della locale Sezione Mutilati comunica:

Ad integrale scioglimento della riserva contenuta in precedente comunicato, si porta a conoscenza degli iscritti che l'Amministrazione Provinciale si è compiaciuta riaccordare l'esenzione dalla tassa di circolazione sui velocipedi a favore di tutti indistintamente i mutilati ed invalidi di guerra provvisti di pensione fino all'ottava categoria.

Resta pertanto inteso che lo speciale certificato rilasciato negli anni decorsi, torna ora ad avere il riconoscimento di documento ufficiale ai fini del diritto alla circolazione gratuita.

TRICESIMO

All' Ente di assistenza

Il sig. avv. Luciano Di Gaspero Rizzi e signora Vittorina Di Gaspero Rizzi Tellini hanno versato all'E.C.A. di Tricesimo le seguenti oblazioni: lire 20 per onorare la memoria della compianta sig.ra Ferigo Maria ved. Cionfero, madre del dott. Erminio Cionfero; lire 10 per onorare la memoria della compianta sig. Ida Miani Calligaro, (S. Stefano di Buia) madre dell'ing. Domenico Calligaro; lire 10 per onorare la memoria del compianto avv. Emilio Nardini di Udine; lire 10 per onorare la memoria del compianto conte Bruno di Montegnacco di Udine.

Al Campo Roma

Un manipolo di Giovani fascisti al comando del C.M. Martinelli è partito pel Campo Roma. Anche la Gil di Tricesimo sarà così presente alla grandiosa manifestazione di potenza della Gioventù italiana.

Incontro calcistico

In seguito al rinvio della gara Udinese B-Tricesimo, è stata organizzata una partita amichevole Tricesimo-Esperia che avrà inizio alle ore 15 di domenica 1. maggio sul nostro campo Littorio. Gli azzurri saranno in campo nella medesima formazione della partita contro la Triestina.

CAMPOFORMIDO

Nella Gioventù del Littorio

Adunata. — Oggi 30 corrente alle ore 14 presso il campo sportivo locale, dovranno trovarsi tutti i Giovani fascisti delle classi 1918, 1919 e 1920, nonchè gli avanguardisti del 1921, 1922, 1923 e 1924 per la normale istruzione atletica.

Offerte. — Al Comando della G.I.L. sono pervenute le seguenti offerte: Gabriele Peressini, lire 10; Giovanni Gobitti, 10.

Orario della sede. — Si rammenta agli organizzati che la sede del Fascio è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 22, nonchè nel pomeriggio del sabato e nella mattinata della domenica.

Ieri, alle ore 8.30, spegnevasi

Giuseppe Totis

Addolorati ne danno il triste annuncio la MOGLIE e i FIGLI.

I funerali avranno luogo a Faugnacco domani domenica alle ore 10 e la cara salma proseguirà per Martignacco dove verrà inumata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Faugnacco - Martignacco, 30 aprile 1938 XVI.

Cronaca di Latisana

La partenza dei lavoratori per la Germania

L'altro ieri alle ore 14.20 dalla nostra stazione sono partiti per Udine dove ha avuto luogo il concentramento generale i lavoratori dei Comuni di Latisana, Ronchis e Muzzana che si recano in Germania nelle zone di Halle, Amburgo e Sassonia per un numero complessivo di circa 40 tra uomini e donne. Alla stazione erano convenuti per porgere il saluto ai partenti i Podestà e Segretari dei Fasci di Latisana e Ronchis, il segretario amministrativo del Fascio di Latisana, il cent. cav. Scarpa, il maresciallo dei carabinieri Tomassi comandante la stazione di Latisana, il camerata Francesco Pittoni delegato di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura, altre autorità cittadine ed un numeroso e folto gruppo di famiglie e conoscenti dei lavoratori.

Il Podestà di Latisana camerata geom. Visentin, dopo aver dato il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha rivolto efficaci parole ai partenti, chiudendo col porgere l'entusiastico saluto dell'intera cittadinanza e l'incitamento di tenere alto ovunque il nome dell'Italia fascista e del nostro Friuli che ha il vanto di essere la culla dei migliori lavoratori italiani.

Per cura del comune di Latisana a tutti i partenti sono stati distribuiti dei cestini di viaggio ed alle ore 14.20, accompagnati dal camerata Pittoni, i lavoratori fatti segno ad entusiastiche acclamazioni di saluto, hanno lasciato la nostra cittadina, al canto degli inni della Rivoluzione e con possenti alalà al Duce.

Uno scontro stradale

Due coniugi jugoslavi abbandonano la propria auto

Ieri mattina transitava per la nostra città diretto a Trieste a bordo d'una macchina il signor Enrico Nadasi di Giuseppe di 32 anni residente a Ptuj (Jugoslavia) e la sua signora Giuseppina Nadasi di 30 anni.

Il Nadasi, giunto in prossimità del ponte carrozzabile sul fiume Stella, volle sorpassare un carro di fieno di proprietà del colono Gio Batta Todone di Fabio di Palazzolo dello Stella, portando la macchina sul centro della strada nello stesso istante in cui sopraggiungeva proveniente da Trieste una «Balilla», pilotata dal sig. Pio Guglielmo Gallo di Lorenzo di 37 anni, che era accompagnato dalla moglie. Il Nadasi, vistosi improvvisamente davanti la macchina del sig. Gallo, sterzò tutto a destra, ma non potè evitare l'urto. La macchina dello straniero andava a cozzare con la parte anteriore contro il parapetto in muro del ponte e nell'urto la signora Nadasi urtava con la testa contro uno specchio interno riportando delle contusioni tanto che fu necessario il suo trasporto nell'ambulatorio del dott. Ambrosio, che le riscontrò ferite lacero-contuse alla testa dichiarate guaribili in otto giorni. Altre conseguenze alle persone non sono state causale e ciò è dipeso in gran parte dalla scarsa velocità delle due macchine.

Mentre il sig. Gallo poteva proseguire per Latisana, i coniugi jugoslavi, senza dare alcun avviso alle autorità del luogo, si recavano alla stazione prendendo il primo treno in partenza per Trieste e lasciando la macchina abbandonata sul ciglio della strada. Nell'interno della macchina, che veniva trasportata nella officina dei fratelli Benedetti e messa a disposizione delle competenti autorità, sono stati trovati una macchina fotografica per un valore di lire 3000, una borsa con attrezzi d'auto, un camicione d'uomo in stoffa e diverse carte geografiche. Il danno recato alla macchina nell'incidente si aggira sulle tremila lire.

Furto di due caldaie

Nelle abitazioni di Natalina Cisin fu Leonardo di 52 anni e Luigi Sella di Antonio di 49 anni, entrambi di Muzzana, ignoti, penetrati nottetempo, si sono impadroniti di due caldaie di rame della capacità di 50 litri e del valore di lire 80 ciascuna.

Una contravvenzione

Domenico Biason fu Pietro di 54 anni di S. Michele al Tagliamento è stato posto in contravvenzione per aver circolato con un carro avente un contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione per categoria inferiore.

Al cinema Odeon

Questa sera alle ore 20.30 e nei due spettacoli di domani alle ore 16 e 20.30 sullo schermo del cinema Odeon andrà in visione il capolavoro della Warner Bross «Il capitano Blood» con interprete principale il beniamino della folla femminile: Errol Flynn.

I processi di Pretura

Condannato per truffa: — Achille Bianchin di Antonio di 42 anni da Lugugnana è imputato per truffa per essersi presentato sotto falso nome e quale proprietario di maiali al macellaio Angelo Mondolo di Latisana, dal quale si faceva consegnare, a titolo di caparra, per l'acquisto di un maiale la somma di lire 50 e per sostituzione di persona attribuendosi il falso nome di Giovanni Morsanutto. Fatto avvenuto in via Vendramin il 13 dicembre 1937. Si busca sette mesi di reclusione e lire 500 di multa con la condizionale. Dif. d'ufficio avv. Veritti.

Pesca proibita — Egidio Cogoi di Aristide di 39 anni da Muzzana, posto in contravvenzione per avere collocato sul canale Rovanchio un apparecchio fisso da pesca che impediva del tutto il passaggio del pesce, viene condannato a lire 500 di ammenda. Dif. d'ufficio avv. Veritti.

Pugni e schiaffi. — Celeste Malisani di Angelo di 45 anni da Pocenia compare davanti al nostro Pretore per rispondere di lesioni personali volontarie ai danni di Guglielmo Versolatto di Angelo di 48 anni da Pocenia; pugni e schiaffi che hanno cagionato al Versolatto alcune lesioni personali delle quali derivò malattia sul corpo per 18 giorni. Il Malisani, ritenuto colpevole dell'imputazione attribuitagli, viene condannato a mesi sei e giorni 20 di reclusione e lire 400 di multa. Dif. di ufficio avv. Veritti.

Cronaca di Cividale

Nella Milizia Dicat

Tutti gli appartenenti alla Milizia «Dicat», si troveranno in sede domani 1. maggio alle ore 9 per istruzione. Le assenze dovranno essere giustificate.

Cospicua elargizione pro Casa di riposo

Il geom. cav. Alfonso Rizzi e congiunti per onorare la memoria della compianta signorina Egitta Rizzi fu Francesco, mediante l'iscrizione del suo nome nell'albo d'oro dei benemeriti della Casa di Riposo, ha versato lire 1000.

All' Ente di assistenza

All'Ente di Assistenza. — Hanno offerto in memoria del compianto sig. Geminiano D'Orlandi, all'Ente comunale di assistenza:

Antonio Cozzarolo lire 10; Francesco Domini[illegible] 5; Achille Miconi 5; Marco Stringher 5; Venusto Bacchetti 5; Pietro Bier 5; Anna Novelli 5; Adelio Sinuelli 5; N. N. 5.

POVOLETTO

La Festa del vino di Savorgnano

I preparativi per la attesa VII edizione della «Festa del Vino» di Savorgnano del Torre sono già completati efficacemente. Il cortile della Cassa Rurale, ampliato, sistemato ed abbellito, si presenta ora idoneo ad ospitare la bella e ormai tradizionale festa. I numerosi chioschi si sono allineati sullo spiazzo erboso e gli addobbi di carattere agreste accentuano la prettta marca nostrana, friulanissima, di questa sana festa.

La novità dell'anno è la Lotteria enologica che sarà estratta la sera di domenica alla presenza del pubblico.

I premi sono così costituiti:

1) Assortimento di 100 bottiglie di vini fini dei migliori produttori di Savorgnano; 2) assortimento di 50 bottiglie; 3) assortimento di 25 bottiglie ed inoltre 25 premi di consolazione di una bottiglia ciascuno.

•••

L'eliminatoria provinciale di gara di tiro alla fune avrà svolgimento alle ore 15. Essa varrà a richiamare sul posto oltre che alle molte squadre della provincia concorrenti, i numerosi «tifosi» di questo appassionante sport. Il Dopolavoro provinciale ha messo in pallio per tale gara numerosi premi.

• • •

Per domenica funzionerà da Udine per Savorgnano, un servizio di corriera con partenze da Piazzale Osoppo alle 14, 16, 18, 20. Il prezzo della corsa è stato contenuto nella modica somma di lire 3.

REMANZACCO

Festività religiosa

Ricorrendo domani 1 maggio, la festività religiosa del Cuor di Maria, saranno officiate, nella parrocchiale di S. Giovanni Battista, solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio, dopo i vespri, una processione religiosa, con la statua della Vergine, attraverserà le vie del paese.

Beneficenza

La famiglia Angeli-Conchione, di Orzano, per onorare la memoria del compianto congiunto conte Francesco Cattaneo, ha offerto lire 50 pro Asilo Infantile «Regina Elena» di Orzano.

L'Ente beneficato ringrazia.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. il Prefetto, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Cividale: Iscrizione del Comune all'Unione Nazionale P.A.A. a socio vitalizio.

Ruda: Iscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.A.

Martignacco: Gratificazione ai dipendenti comunali.

S. Vito al Tagliamento: Elisabetta Fioritto, esonero cauzione commerciale.

Sutrio: Completamento viale dalla segheria Marsilio al ponte del But. Variazione al bilancio.

Udine: Premi di esportazione per le carni suine lavorate.

Travesio: Storno fondi.

Mortegliano: Trattamento economico della levatrice condotta.

Sacile: Contributo per demolizioni.

Spilimbergo: Contributo per il 1937 al Consorzio Bonifica Cellina-Meduna. Variazione al bilancio.

Martignacco: Concorso spese di rappresentanza.

Tramonti di Sopra: Soppressione dall'organico del posto di agente delle imposte di consumo.

Zoppola: Regolamento edilizio. Modifiche.

Lignano, Azienda Autonoma Sabbiadoro: Regolamento gestione acquedotto.

Meduno: Regolamento comunale servizi autonoleggio da piazza e da rimessa.

Povoletto: Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.

Tarvisio: Servizio ausiliario di autocorriera Tarvisio-Cave del Predil.

Manzano: Regolamento comunale di polizia edilizia. Approvazione.

Ciaut: Applicazione giornate obbligatorie (prestazioni in natura) per sistemazione strade comunali.

Faedis: Acquedotto rurale di Costalunga. Revisione prezzi.

Enemonzo, E. C. A.: Regolamento economato.

Gemona, Ospedale Civile: Convenzione con l'IN.F.A.I.L.

Paularo: Erogazione all'E.C.A. per l'anno 1938.

Colloredo: Modifiche tariffa imposte consumo stabilite sul valore.

S. Quirino: Pagamento fitto casa d'abitazione per famiglie indigenti e senza tetto.

Dogna: Regolamento per concessione legna.

Forni Avoltri: Concessione gratuita piante resinose per sistemazione sede locale Dopolavoro.

Codroipo: Concessione sussidio alla Scuola professionale femminile di lavoro di Codroipo.

Tarvisio: Acquisto apparecchio radio rurale.

Martignacco: Gratificazione alle guardie campestri.

Verzegnis: Riconoscimento a favore messo scrivano parte servizio prestato presso il Comune in qualità di impiegato provvisorio.

Grimacco, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.

Gonars, E.C.A.: Bilancio prev. 1938-1940.

Varmo, E.C.A.: Modifiche al bilancio 1938-1940.

Morusso, E.C.A.: Bilancio prev. 1938-1940.

Latisana: Applicazione dell'imposta di soggiorno di Lignano.

Casarsa: Imposta sulle vetture.

Talmassons: Imposta sul bestiame.

Casarsa: Imposta di patente — Imposta sui pianoforti e sui bigliardi.

Clauzetto: Imposta sulle insegne.

Chions, Valvasone: Storno fondi bilancio 1937.

Attimis, Cordenons: Storno fondi.

Palmanova: Storno findi.

Dignano: Variazione bilancio 1938.

Tarcento, Comeglians, Nimis: Variazione bilancio.

Ragogna: Variazione bilancio 1937.

S. Vito al Tagliamento: Premio rendimento al personale pel 1937.

Bertiolo: Rifusione spesa energia elettrica alla Sezione O.N.D. per illuminazione edifici pubblici.

Nimis: Pagamento a saldo mutuo Antonio Agosto. Prelievo del necessario importo da libretto Cassa di Risparmio di Udine.

Vito d'Asio, Montereale Cellina, Valvasone, Forni Avoltri, Castions di Strada, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.

Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Drenchia, Rive d'Arcano, E.C.A.: Bilancio prev. 1938-1940.

Premariacco e Trivignano: Premio rendimento agli impiegati.

Paularo: Contributo comunale alla G.I.L.

Udine: Contributo alla 63ª Legione Tagliamento M.V.S.N.

Sedegliano: Allestimento piazzale palestra campo sportivo.

Basiliano: Concorso spesa sistemazione stradale abitato Basagliapenta.

Grimacco: Regolamento di polizia rurale.

Maiano: Onoranze Caduti in guerra.

Paularo: Acquisto radio rurali per le scuole elementari.

Ruda: Contributo a favore del Consorzio per la tutela pesca Venezia Giulia.

S. Daniele Friuli: Contributo 1938 al Consorzio per la tutela pesca Venezia Giulia.

Talmassons: Liberazione iscrizione canoni livellari dovuti al Comune su porzioni di terreni espropriati per opere pubblica utilità.

Chiopris - Viscone: Contributo manifestazioni antitubercolari anno 1938.

Paularo: Maggior contributo alla «Filologica Friulana».

S. Vito al Torre: Cancellazione ipoteca legale gravante su edificio scolastico.

Udine, Ospedale Civile: Norme riflettenti la applicazione delle tariffe e istituzioni posti di assistenti.

Deliberazioni varie

Osoppo: Compenso agli impiegati per lavori straordinari (approva limitatamente).

Latisana, E. C. A.: Compenso per compilazione conti consuntivi (rinvia).

Treppo Carnico: Premio natalità al segretario comunale G. Tufariello (rinvia).

Udine: Leone Covre, ricorso licenza commerciale. (accoglie). — Angelo Longo, ricorso licenza commerciale (accoglie). — Teresina Driussi, ricorso licenza commerciale (respinge).

Cividale: Compenso al segretario per compilazione listini mandamentali dei prezzi. Variazione al bilancio (rinvia).

Udine: Giuseppe Carrini, ricorso licenza commerciale (accoglie)

Dignano, E. C. A.: Compenso al segretario (rinvia).

Buia: Ricorso Comune di Artegna per mercato (accoglie).

Lestizza, E. C. A.: Contributo pro Befana fascista (rinvia).

Budoia: Ratizzazione in tre annualità del debito verso l'Ospedale di Sacile per spedalità arretrate (rinvia).

Latisana, E. C. A.: Contributo alla Casa di Ricovero (rinvia).

Enemonzo: Conferma ditta Borgnolo appalto imposte consumo 1939-1943 (parere favorevole).

Cividale: Varianti al regolamento servizio per l'ufficio municipale di economato (rinvia).

Grimacco: Variazione bilancio. (rinvia).

Castions di Strada: Imposta bestiame 1938 (rinvia).

Bagnaria Arsa: Imposta sulle insegne (rinvia).

Latisana: Storno di fondi (non approva). — Storno fondi (non approva). — Storno fondi (rinvia).

S. Vito al Torre: Variazione bilancio 1938 (rinvia).

Mortegliano: Tariffa applicazione imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni. Delibere integrative (rinvia).

Polcenigo: Contributo del Comune per la coltivazione del castagno da frutto (rinvia).

Udine: Concessione contributo straordinario a favore Commissione comunale granaria (rinvia)

Meduno: Premio rendimento allo scrivano (rinvia).

Cividale. Acquisto casetta all'asta pubblica sita in via Santa Maria di Corte (parere favorevole).

BERTIOLO

Gita alle grotte di Postumia

Il Dopolavovro locale ha organizzato per il giorno 5 giugno una gita in corriera alle Grotte di Postumia. Chi desidera parteciparvi deve far pervenire l'adesione, accompagnata dell'importo di lire 20, al presidente dott. Luigi Giorgi entro il 15 maggio.

Il viaggio piacevole e la vista delle suggestive Grotte, fanno prevedere numerose adesioni.

Propaganda apistica

A cura della Società Apistica Friulana e dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura saranno tenute, nei giorni e località sottosegnate, delle lezioni teorico pratiche di apicoltura.

Arzene di Valvasone: domenica 1 maggio. Riunione alle ore 9 presso l'apiario del signor Celestino Facchin.

Nogaredo di Corno: martedì 3 maggio. Riunione alle ore 9 presso l'amministrazione Mattiussi.

Oleis di Manzano: venerdì 6 maggio. Riunione alle ore 9 presso l'apiario del sig. Silvio Mauro.

Cividale: sabato 7 maggio. Riunione alle ore 9 presso il cav. enot. Vuga.

Madrisio di Varmo: domenica 8 maggio. Riunione alle ore 9 presso la amministrazione Duca Catemario di Quadri.

Attimis: martedì 10 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Treppo Grande: mercoledì 11 maggio. Riunione alle ore 9, in Municipio.

Pinzano: venerdì 13 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Cavasso Nuovo: sabato 14 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio

Malvisio di Montereale Cellina: domenica 15 maggio. Riunione alle ore 9,30 presso l'apiario del signor Romano De Pol.

Cavazzo Carnico: mercoledì 18 maggio. Riunione alle ore 15 in municipio.

Pesariis: giovedì 19 maggio. Riunione alle ore 14 in Municipio.

Rigolato: sabato 21 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Forni Avoltri: domenica 22 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Socchieve: martedì 24 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Forni di Sotto: mercoledì 25 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Moggio: sabato 28 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Resia: domenica 29 maggio. Riunione alle ore 9 in Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti e saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

G. I. L.

Visite per le colonie

Domenica 1 maggio, alle ore 11, presso la Casa della Gil di *Cervignano*, la Commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti alla ammissione alle colonie della Gil e appartenenti ai Comuni di: Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Ruda, S. Vito al Torre e Visco.

Alle ore 9 dello stesso giorno, presso la sede della Gil di *Palmanova*, la Commissione visiterà i concorrenti dei Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castions di Strada, Chiopris Viscone, Gonars, S. Maria la Longa e Trivignano Udinese.

Cronaca di Palmanova

La partenza dei rurali per la Germania

Nel pomeriggio dell'altro ieri si sono adunati presso la sede della confederazione agricoltori, i rurali della nostra zona partenti per la Germania. Ricevuti dal fiduciario Chiorboli, si sono recati, al canto degli inni della Patria e delle villotte friulane alla stazione da dove, fatti segno a vibranti dimostrazioni di simpatia da parte di numerosi cittadini ivi raccolti, sono partiti alla volta di Udine.

La benedizione di una Fiamma

Oggi, alle ore 11, nella sala delle adunanze del palazzo comunale, alla presenza delle autorità, si svolgerà la cerimonia della benedizione della Fiamma di combattimento che un gruppo di fasciste palmarine ha offerto alla Prima Batteria Mortai coloniale.

Alla cerimonia sono invitate a partecipare tutte le organizzate delle istituzioni del Regime.

S. GIORGIO DI NOGARO

Adunata di artiglieri

Tutti gli Artiglieri in congedo della locale Batteria «Damiano Chiesa», iscritti e non iscritti, sono invitati ad intervenire alla riunione odierna, che sarà tenuta nella sede sociale dell'Albergo Friuli, alle ore 20 per trattare il seguente ordine del giorno: Raduno nazionale di Venezia — Adesioni — Varie. Possono intervenire anche i famigliari che desiderassero prendere parte al raduno artiglieresco. Presiederà il comandante cav. Taverna.

Nel Dopolavoro ferroviario

Continuano con vivo interesse della popolazione, le rappresentazioni presso il locale Dopolavoro Ferroviario a cura e nei locali del medesimo. Tutte le settimane, nei giorni di martedì e mercoledì è un grande affluire di pubblico, date le forti riduzioni applicate per i tesserati.

PORPETTO

Recita all'Asilo Infantile

Nella sala dell'Asilo Infantile si svolse una rappresentazione di carattere religioso a pro festa delle due croci eseguita da dilettanti della frazione di Corgnolo di Porpetto e veramente si distinsero, piacendo all'uditorio.

Essi si prestarono gratuitamente e di questo ne va loro una viva lode. Anche l'incasso fu discreto.

Elargizione

La Banca Cattolica del Veneto, succursale di San Giorgio di Nogaro, ha versato alla Sede del Fascio lire cinquanta.

BAGNARIA ARSA

Pro Ente di assistenza

Nella frazione di Castions delle Mura hanno offerto i seguenti quantitativi in granoturco, pro Ente Comunale di Assistenza:

Giuseppe Ninini chili 20; Pietro Olivo chili 21; Annibale De Luisa 14; Marcellino Bertoldi 33; Vincenzo Comar 28; Ferdinando Marioni 40; Fortunato Pelosin 35; Cesare Pellizzari 25; Giuseppe Pellizzari 18; Angelo Pellizzari 15; Valentino Vanon 28.50; Pasquale Gorza 23.50; Luigi Carlino 29; Pietro Zuttion 23; Gio. Batta Zuttion 27; Valentino Pinat 28; Cesare Piticco 30; Fiorenzo Bavaiò 39; Lostuzzi Gio. Batta 35; Taboga Pietro 35; Treleani Marco 38; Franco Pietro 36; Cettolo Remigio 21; Bertoldi Eugenio 30; Olivo Gerardo 35; Cettolo Gio. Batta 23; Oleótto Angelo 29; Paternich Gino 36; Stella Lodovico 41; Marinig Pietro 41; Cettolo Domenico 40; Cervesato Onorato 30; Didonè Arcangelo 65; Cargnello Caterina 35; Franco Luigi 35; Ferigutti Luigi 35; Cescutti Luigi 2; Comar Ferdinando 18; Zanello Pietro 10; Passon Variano 15; Muser Pietro 15; Bonutti Luigi 21; Cossar Giovanni 19; Mazzaro Luigi 13; Iacuzzo Ernesto 32; Mazzaro Ermenegilda 12; Colautti Antonio 75; Bonutti Angelo 70; Buri Elvira chili 130.

BICINICCO

Valoroso legionario caduto in Spagna

Negli ultimi combattimenti in Spagna, nei quali i Legionari italiani si sono coperti di gloria, è caduto da prode sul campo Francesco Italo Di Tommaso della frazione di Gris. La notizia è giunta in questi giorni al genitore, il camerata Giovanni Di Tommaso, vecchio fascista, che aveva inculcato nel figlio i suoi sentimenti nobilissimi.

Franco Di Tommaso era stato sempre in linea col fierissimo Battaglione friulano della «23 Marzo», combatté a Guadalajara, a Santander, a Teruel sempre distinguendosi per coraggio ed abnegazione. La morte l'ha colto sulla strada di Tortosa. Aveva 26 anni.

Alla memoria del glorioso Caduto saranno rese solenni onoranze.

CASTIONS

Nel Patronato scolastico

Il Comando Federale della Gil di Udine, ha ratificato in questi giorni la composizione della Giunta di vigilanza, nelle persone dei camerati: Luigi Cirio, segretario del Fascio e Comandante la Gil di Fascio; Rinaldo Cirio, Podestà, rappresentante del Comune; C. M. Verzegnassi Gio. Batta per la scuola; sig.ra Milo di Villagrazia, ispettrice della Gil.

Nel Dopolavoro di Morsano

Il Segretario Federale presidente, ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati che formeranno il Direttorio della sezione di Morsano del l'O. N. D.: Luigi Cirio, presidente; Gio. Batta Verzegnassi, vice presidente; Valentino Strizzolo, segretario cassiere; Egisto Basello, Ugo Buri, Elio Cecconi, Ennio Sicuro, Orazio Sandri, Adelchi Strizzolo, Sereno Strizzolo, Giovanni Strizzolo, Luca Teli, membri.

In qualità di gestore dello spaccio è stato confermato il volontario in A.O.I. e legionario in Spagna C. S. Pietro Sandri di Pietro.

GONARS

Nel Dopolavoro

Nella sala delle udienze, gentilmente concessa dal Municipio, si è riunito il Direttorio del Dopolavoro locale per discutere di cose inerenti al funzionamento dell'ente e varie.

Il presidente ha fatto leggere dal segretario cassiere il nuovo contratto di affitto del locale e del funzionamento dello stesso, che è stato alla fine approvato. Indi si è passati al disciplinamento di ogni attività della istituzione.

E' stato stabilito di effettuare entro la prima quindicina di maggio una gita di istruzione in un luogo da destinarsi e di iniziare col 5 una serie di conferenze di carattere storico sociale ed economico.

Recita della Gil

Domani 1 maggio, nella sala del Dopolavoro locale, alle ore 20.30 la G.I.L. di Gonars, rappresenterà una commedia in 3 atti di Bruno Pellarini, intitolata «Comari Sese» e «Corpo di una bambola arrosto» farsa in un atto di Teresa Mocenigo Soranzo.

Negli intervalli saranno eseguiti alcuni cori e diversi canti patriottici, nonchè qualche monologo.

Il ricavato della recita, servirà per l'acquisto del gagliardetto delle Scuole Elementari, gagliardetto che sarà inaugurato il 24 maggio, nello anniversario della entrata in guerra.

S. MARIA LA LONGA

Solennità di don Bosco

Domani si svolgerà la solennità di S. Giovanni Bosco. Le sacre funzioni saranno quest'anno celebrate nel Tempietto del Santo. Restando sospese tutte le manifestazioni esterne per la recente morte del Parroco. Il discorso di circostanza sarà tenuto da don Eros Vegni, parroco di S. Stefano.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Parroco don Fiorenzo Venturini, pervennero le seguenti offerte. Alla Chiesa parrocchiale: don Giovanni Zorzini lire 5; don Eros Vegni 5; Giovanni Toneatti 5; Tullio Passon 2; Primo Pizzi 1; famiglia Clemente 5; famiglia Cassi, Udine 15; sig. Anna Gonano 10.

Al Tempietto «Don Bosco»: don Corrado Roiatti lire 15.

All'Ente comunale di assistenza geom. Eugenio Vidale lire 5.

VENZONE

Partenza di agricoltori per la Germania

Giovedì alle ore 14 sono partiti per Udine per proseguire per la Germania, 19 lavoratori agricoli di questo Comune. La popolazione di Venzone spontaneamente volle recarsi in massa alla stazione per porgere il saluto augurale a questi bravi lavoratori agricoli che nella Nazione amica vanno a portare il lavoro delle loro braccia e a tenere alto il nome della Patria e il prestigio del Regime che accompagna ovunque i figli d'Italia col suo interessamento verso tutte le categorie di lavoratori.

Premi demografici

Nel nostro storico Palazzo Municipale si è proceduto alla consegna dei seguenti altri premi demografici testè pervenuti dalla Commissione Demografica Provinciale, su designazione della locale commissione:

Premio di nuzialità di lire 250 a Lucia Pascolo in Piva — Premi di natalità di lire 100 ciascuno a: Gio. Batta Pascolo di Giovanni montane — Emma Zamolo vedova Bellina. I premiati hanno espresso la loro riconoscenza pel Duce.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

L'orario estivo dei negozi

Con domani 2 maggio andrà in vigore l'orario estivo per i negozi che è visibile presso la delegazione mandamentale dei commercianti e presso i fiduciari comunali della Zona.

Condannato per offese dinanzi al giudice conciliatore

L'altro ieri, nella sala del giudice Conciliatore si discuteva una causa nella quale certo V. L. da Osoppo aveva convenuto un professionista locale chiedendo un risarcimento per il danno risentito per una mancata restituzione di documenti.

Durante la discussione il latore rivolgeva verso il convenuto parole offensive tali che il giudice di pace cav. G. B. Caciti, seduta stante pronunciava sentenza con la quale ha condannato il V. L. alla multa di 50 lire da versare al convenuto per offese.

Spettacoli

Cinema De Marchi. — Questa sera sabato e domani 1 maggio: «Maria di Scozia» con Katarine Hepburn e F. Marck. Mercoledì: «Re di danari». Giovedì: «Sempre nel mio cuore».

Cinema Don Bosco. — Oggi 30 e domani 1 maggio «L'amato vagabondo» con Maurice Chevalier.

CAVAZZO CARNICO

Ruba cinquecento lire e finisce in galera

Il 23 corr. il cassiere di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso Mosè Michieli di Pietro nel controllare la situazione di cassa constatava la sparizione di un biglietto di banca da 500 lire.

Denunciato il fatto ai carabinieri di Tolmezzo questi riuscivano a stabilire che un certo Giovanni Lestuzzi di Pietro di 21 anni di qui aveva fatto delle spese in un negozio a Tolmezzo cambiando un biglietto da 500. Interrogato, il possessore del biglietto che è un vigilato della polizia, dichiarò che tale importo lo aveva ricevuto da una sorella, certa Alfrida, domestica a Frattamaggiore (Napoli) in occasione delle feste pasquali. Risultate false queste dichiarazioni il Lestuzzi ha finito per confessare che tre giorni prima della vigilia di Pasqua, entrato a elemosinare in casa del Michieli e non avendo trovato nessuno frugando nel cassetto della scrivania scorgeva il biglietto da 500 del quale si appropriava.

Il Lestuzzi è stato tratto in arresto.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 — 5.50 A — 7.5 D — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — AL 16.48 (fino a Gorizia) — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore: 0.15 A — 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 — 19.8 D.

Per Tarvisio:
Ore: 4.27 MV — 7.30 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

Per Cervignano (Littorine)
Ore: 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 13.35 — 16.50 — 18.35 — 20 — 22.

Per S. Giorgio di Nog. (Littorine)
Ore: 5.5 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

Per Cividale:
Ore: 7.30 O — 9.40 VV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.
(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste:
Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 16.42 AL (da Gorizia) — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore: 7.12 A — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore: 6.23 A — 8.35 (*) A — 8.55 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 116

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Ascolta, la Chiffonne, se tu lo avessi restituito o se non potessi ormai:

«E nel tal posto, quant'è vero che sono orbo da un'occhio, ti tirerei il collo come a una gallina!

«Adesso, un'altra cosa; non si sa mai quello che può accadere, possono scoprire che siamo noi i rapitori del bambino: per questo motivo tu non sei più al sicuro qui; sin da stasera è d'uopo che tu sparisca e sappi sì ben nasconderti da sfuggire ai furbi della polizia.

In quel momento un gran rumore si risuonò per la scala.

— Son loro, salgono, disse con fierezza il furfante. Ah! se per ventura avessero aspettato soltanto sino alle dieci non avrebbero più trovata la loro lepre al covo. Infine non c'è da urlare nè fare il cattivo; questa volta sono preso, mi sono gettato come un imbecille in bocca al lupo. Ma ecco, la Chiffonne, volevo ripeterti quello che ti ho detto, e sopratutto non lo dimenticare.

Picchiarono fortemente all'uscio.

— Vengo, gridò l'ex fabbro.

E andò egli stesso ad aprire.

— Ah! siete voi, signori, disse con tono sardonico, vi aspettavo

Due agenti lo afferrarono.

— Va bene, va bene, si sa come si ha da stare, si ha rispetto per la giustizia.

— Conduciamo anche la donna? domandò un terzo agente.

Il guercio sussultò e la Chiffonne si trasse istintivamente sino in fondo alla stanza.

— Nell'ordine che mi è stato dato, rispose il capo della sezione, non è parlato della donna; se avranno bisogno di lei ce lo diranno.

— Meglio così, disse fra sè Gallot, sollevato da un peso enorme.

Gli agenti lo trassero con loro.

La Chiffonne si era ripiegata, semisvenuta. In capo ad alcuni istanti si rimise in piedi.

— Mi ha detto che qui non sono al sicuro, ella mormorò; credo che egli abbia ragione e ch'io senza altro indugio debba partire. Ma dove andare?

Stette per un istante pensierosa, poi, battendosi la fronte:

— Sì, disse fra sè, non mi resta che quel mezzo.

Un'ora e mezza dopo battera alla porta della sua amica Aurelia.

— Chi è? domandò costei.

— Sono io, Giulia.

Aurelia aprì... era in camicia, pronta per andare a letto. Il bimbo Andrea dormiva.

— Come, sei tu, disse la vedova. Che ti guida a quest'ora?

— Ah! non me ne parlare; sono venuta a domandarti asilo.

— Ti ricevo e t'offro la metà del mio letto; ma che cos'è stato?

— Una sventatezza; ho altercato con la mia padrona e l'ho piantata su due piedi.

La Chiffonne aveva sempre fatto credere alla sua amica che era una impiegata.

— Non sapevo che avessi una testa sventata, disse Aurela.

— Che vuoi! si perde talvolta la pazienza senza volerlo o senza accorgersene; in giornata i padroni sono di un'esigenza... Ebbene, ne sono stufa di essere al servizio degli altri.

— E che farai?

— Farò qualcos'altro. To', mi viene un'idea, tu mi insegnerai il tuo mestiere di passamanaja. E' lungo a impararsi?

— No, ma si guadagna si poco!

— Bah, purchè dia da mangiare. Resta inteso, voglio essere passamanaja e operaia come te.

— Ho paura che te ne stancherai presto.

— T'inganni, mia cara, lo vedrai. Per qualche tempo resterò qui con te se non ti do impaccio.

— Oh! darmi impaccio!

— Ti prometto che formeremo una famiglia, farò io la cucina, se lo vuoi. E poi, siccome non potremo tenerlo a lungo, cercherò un luogo dove senza pagare troppo caro vorranno tenere il mio nipotino.

Le due amiche andarono a letto.

La mattina di poi fu la Chiffonne che lavò e vestì il bambino. Aurelia si era messa al suo lavoro.

Andrea non piangeva più; le dolci parole e le carezze avevano calmato il suo dolore; ma ripeteva sempre:

— Voglio vedere la mamma.

— Ebbene, sì, mio bimbo Andrea, diceva la Chiffonne, se sarai buono ti condurrò a vedere la mamma.

— Sarò buono.

E la Chiffonne dava un bacio al bambino. E con le lagrime agli occhi mormorava:

— Povero bimbo!

Era alla madre che pensava.

Quando ebbe rifatti i due letti, nettato e rimesso tutto in ordine nella stanza e dato al bimbo per colazione un tazza di caffè col latte, sedette di faccia ad Aurelia.

— Se vuoi, ella disse, incomincierò il mio tirocinio.

La passamanaja le diede una lista di stoffa da lavoro, e le indicò il modo di tenersi.

La Chiffonne non aveva la testa dura, era intelligente ed abile; in capo a un'ora aveva già largamente approfittato della lezione.

— Va bene, diceva Aurelia, ne sono proprio meravigliata: se continui, fra tre mesi sarai una buona operaia passamanaja.

— Ti ho detto che volevo essere operaia.

Il bimbo che aveva promesso di esser bravo, si trastullava con dei balocchi che avevano appartenuto a Mario.

Alle undici, Aurelia disse alla sua amica:

— Bisognerebbe che andassi a cercar qualcosa per la nostra colazione.

La Chiffonne si trasse un luigi di tasca e lo porse ad Aurelia.

— Ma non ho bisogno della tua moneta d'oro, disse costei, non sono sì corta di danaro, la Dio mercè.

— Non importa, prendi lo stesso.

— Allora sono io che anderò a far la provvista?

— Tu conosci il quartiere, tu hai i tuoi fornitori, saprai far meglio di me.

«Dall'altra parte sarai sempre tu quella che farà la spese; io mi limiterò alla cucina.

Mentre Aurelia si accingeva ad uscire, a Chiffonne le disse.

— Non c'è bisogno tu racconti alla gente che hai dato asilo ad una delle tue amiche; la cosa desterebbe la curiosità e sarebbe per te e per me un motivo a curiose domande.

«Non parlar di me con alcuno, non ho bisogno di essere conosciuta nella casa.

— Va bene, sta quieta, rispose Aurelia.

Buona donna e senza malizia, la vedova Gosselin non vedeva oltre la punta del naso.

(Continua).

Ultime notizie e informazioni

La dichiarazione anglo-francese

Gli accordi di Roma approvati dalla Francia - Ulteriori colloqui franco-italiani - Nessun impegno britannico per Praga

La collaborazione militare - Grandi al Foreign Office

Messa a punto germanica sulla Cecoslovacchia

LONDRA, 29.

Alla fine delle conversazioni anglo-francesi, in Downing Street, alle ore 17 i ministri francesi si sono recati alla loro ambasciata. Poco dopo Daladier e Bonnet si recavano in automobile a Croydon donde sono partiti in aeroplano per Parigi alle ore 18.

Il presidente del consiglio francese prima della partenza ha dichiarato ai giornalisti: *« Ci siamo messi pienamente d'accordo su tutti i punti discussi. L'intesa cordiale anglo-francese non è mai stata più autentica, più profonda, più vasta di oggi. Io sono oltremodo soddisfatto dei risultati che abbiamo ottenuto e specialmente dello spirito di reciproca fiducia che ha caratterizzato questi scambi di idee ».*

Nota ufficiale

Alle 18.30 l'ambasciata francese ed il Foreign Office hanno separatamente diramato ai giornali il comunicato ufficiale di senso identico. Il Comunicato dice: *« Durante il loro soggiorno a Londra i Ministri Daladier e Bonnet hanno avuto varie conversazioni con il Primo Ministro, il ministro degli esteri e altri ministri britannici. In queste conversazioni essi hanno discusso nello spirito della fiducia reciproca che anima i rapporti fra i due Paesi le principali questioni che in questo momento hanno rapporti con la salvaguardia della pace.*

« I ministri francesi ed inglesi hanno esaminato i risultati delle recenti conversazioni a Roma fra Lord Perth, ambasciatore britannico ed il ministro degli esteri italiano, risultati consacrati nell'accordo italo-britannico. I ministri francesi hanno approvato questo contributo alla pacificazione dell'Europa.

« I ministri inglesi, dal canto loro, hanno manifestato la speranza che le conversazioni avute testè dal Governo francese con il Governo Italiano condurranno egualmente a risultati soddisfacenti.

« Essi sono di opinione che la pacificazione nel Mediterraneo che risulterà da tali accordi contribuirà alla esecuzione della risoluzione del 4 novembre scorso circa il ritiro degli stranieri partecipanti alla guerra civile spagnola e che faciliterà la conclusione dell'accordo per il ritiro del materiale da guerra dalla Spagna.

« I ministri hanno esaminato con attenzione la situazione nell'Europa centrale e si sono trovati in generale d'accordo sull'azione che ha le migliori probabilità di giovare alla soluzione dei problemi di quella regione in modo pacifico e su basi di giustizia.

« I ministri hanno anche esaminato talune questioni concernenti la situazione estremo orientale e si sono valsi dell'occasione per discutere alcuni problemi che fanno parte dell'ordine del giorno della prossima sessione della Lega delle Nazioni.

La difesa militare

« I due Governi hanno deciso di continuare, per quanto può essere necessario, i contatti tra i loro Stati maggiori generali, contatti che furono stabiliti dall'accordo di Londra del 19 marzo 1936.

« In seguito alle discussioni che sono state molto franche e complete, si riconosce nuovamente che la Gran Bretagna e la Francia sono unite da un'intima comunità di interessi. I ministri si sono trovati d'accordo nel ritenere che nelle presenti circostanze è tempo che i due Governi seguitino a sviluppare la loro politica di collaborazione e di consultazione concernente la difesa, e questo non solo nel loro comune interesse, ma anche nell'interesse di quegli ideali della vita nazionale ed internazionale che uniscono i due Paesi ».

Non appena concluse le conversazioni con i Ministri francesi, il Ministro degli Esteri lord Halifax ha subito invitato l'Ambasciatore Grandi al Foreign Office e lo ha intrattenuto a lungo colloquio nel corso del quale lo ha messo minutamente al corrente di tutte le questioni discusse.

I giornali di stasera recano ampi commenti alla dichiarazione, esprimenti la certezza che la Francia non tarderà a seguire Londra sulla strada di Roma. D'altra parte si riconosce che un atto di buona volontà francese è pure da aspettarsi.

Il « Times » prevede che il riconoscimento dell'Impero italiano da parte della Gran Bretagna avverrà quasi immediatamente dopo la riunione del Consiglio della Lega. A Ginevra lord Halifax farà un discorso di chiarimento della situazione, ma non vi sarà votazione di sorta. Il « Daily Telegraph » afferma che la Gran Bretagna ha rifiutato di contribuire al finanziamento dell'espansione degli armamenti francesi. Il giornale scrive: « Ieri è stato fatto un nuovo passo verso la costituzione di una vera e propria alleanza anglo-francese. Il risultato più importante delle conversazioni di ieri è stata la decisione di stabilire un sistema di cooperazione economica in rapporto alla difesa nazionale ».

Secondo il « Daily Mail » i nuovi accordi militari e paramilitari, conclusi ieri contemplano lo stabilimento in Francia di basi britanniche per aeroplani, la messa a disposizione dell'aviazione francese di varie squadriglie di aeroplani da combattimento inglesi, l'organizzazione di grandi depositi di benzina ad uso comune delle due aviazioni, lo scambio di prototipi di aeroplani con lo scopo di consentire ai piloti francesi di familiarizzarsi all'uso di aeroplani di fabbricazione britannica e viceversa.

Il « Times » scrive inoltre che Chamberlain riterrà più facile aprire trattative con la Germania dopo aver ribadita ed estesa la base della unità anglo-francese. Il giornale dice che i francesi escludono un patto a quattro, ma che Daladier probabilmente sarebbe ben lieto di vedere aperta la porta verso una eventuale riconciliazione con la Germania.

L'Ambasciatore del Governo di Barcellona ha presentato oggi al Foreign Office una nota con la quale protesta perchè nell'accordo italo-inglese il Governo britannico legalizza l'intervento italiano nella Spagna.

A Parigi si corre con la fantasia

PARIGI, 29.

Nelle loro ampie corrispondenze e commenti al convegno di Londra la stampa francese insiste sulla precisa realizzazione di un accordo già intervenuto fra i ministri francese ed inglese. Dai risultati del colloquio di ieri si mette sopratutto in rilievo che Londra e Parigi proporranno solidamente a Ginevra il riconoscimento dell'Impero d'Italia. Un altro punto sul quale insistono gli informatori di Londra è la cooperazione militare fra i due Paesi. Qui le fantasie hanno un gran campo di sbuzzarrirsi. Che i due Paesi cerchino di rafforzare la loro collaborazione nel settore militare ed in particolare in quello aereo, non vi è alcun dubbio. A questo proposito non si esclude che all'insaputa del pubblico abbiano avuto luogo contatti fra gli stati maggiori dei due Paesi, ma si è ben lontani da una alleanza militare vera e propria come qualche giornale vorrebbe far credere. Per contro qualche altro foglio non esita a ricordare come gli inglesi dopo aver per anni indotto la Francia a ridurre i suoi armamenti, la consigliano ora di aumentarli in modo formidabile, specie nel dominio dell'aria e siano disposti ad aiutarla finanziariamente.

L'insieme dei problemi politici dell'Europa centrale e le questioni finanziarie entrano in gran parte nei colloqui di Londra anche se di finanza la dichiarazione non fa alcun cenno.

A proposito della Germania si rileva che Chamberlain avrebbe fatto sapere ai suoi ospiti la sua intenzione di entrare in trattative con il Reich e che ciò potrebbe rappresentare la prima tappa di un eventuale patto a quattro. Tuttavia è opinione generale che l'eventualità di una simile azione politica e diplomatica rimane per il momento nel campo delle ipotesi. In margine al convegno va rilevato infine che la stampa francese esalta, fino all'inverosimile, il significato del breve soggiorno che i ministri francesi hanno fatto nel castello di Windsor ospiti dei Sovrani.

In verità non vi è nulla di più protocollare in Inghilterra di questa attenzione dei Reali verso illustri ospiti stranieri.

Secondo l'inviato speciale dell'Agenzia «Havas», il problema cecoslovacco è stato esclusivamente oggetto della discussione di questa mattina tra i ministri francesi ed inglesi che l'hanno studiato nello stesso tempo sotto il suo punto di vista diplomatico e militare. I ministri inglesi hanno successivamente esposto il punto di vista del loro Governo che è pienamente cosciente del pericolo della situazione dell'Europa centrale ove il mantenimento della pace è alla mercè di un incidente con le minoranze tedesche.

Essi hanno riconosciuto la posizione particolarmente difficile della Francia in tale questione, a causa del suo accordo di assistenza del 1925, ma essi si sono dimostrati innanzitutto preoccupati delle ripercussioni che una azione della Francia in favore della Cecoslovacchia richiederebbero di comportare per la Gran Bretagna. Ora all'Inghilterra, che secondo le dichiarazioni ufficiali dei suoi dirigenti dinanzi al Parlamento non è disposta a contrarre nuovi impegni sul continente, non rimane più che sforzarsi di prevenire con tutti i mezzi a sua disposizione un conflitto armato nel quale la Gran Bretagna e la Francia potrebbero trovarsi implicate. Daladier a sua volta ha esposto con forza il punto di vista del suo Governo. La Francia non può mancare agli impegni firmati in suo nome da Aristide Briand nel 1925. Dal punto di vista militare la Cecoslovacchia può difendersi efficacemente e può contare sugli appoggi esteri non esclusa l'Inghilterra.

Bonnet ha appoggiato l'argomentazione del Presidente del Consiglio, sottolineando che un atteggiamento energico franco-inglese ristabilirebbe la situazione nell'Europa centrale. Tale è stata l'esposizione della tesi francese.

Ritorno a Parigi

Daladier soddisfatto

PARIGI, 29.

Daladier e Bonnet sono arrivati al Bourget stasera provenienti da Londra a bordo di un bimotore militare e sono rientrati subito a Parigi. Il Presidente del consiglio, interrogato dai giornalisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni: *« Ci siamo trovati di fronte a uomini di una lealtà e di una franchezza assoluta. Abbiamo potuto per conseguenza esaminare con piena fiducia i principali problemi che si sono presentati all'attenzione dei nostri due Paesi. Credo di poter dire che è stato raggiunto l'accordo e che le decisioni che sono state prese non mancheranno di avere le più felici conseguenze. Riporto per ciò da questo viaggio in Gran Bretagna un'impressione di soddisfazione ».*

Grave incidente a Bratislava

PRAGA, 29

Mandano da Bratislava che questa notte un serio incidente si è prodotto tra un gruppo di cinque Henleiniani che si apprestavano ad incollare sui muri manifesti per il primo maggio e due agenti di polizia in borghese. Durante la zuffa l'agente ha tirato alcuni colpi di rivoltella contro gli henleiniani, uno dei quai è rimasto ferito. Anche uno degli agenti ha riportato ferite gravi. Nel manifesto era scritto: « Noi lottiamo per il diritto, per il lavoro, per il pane ».

Un tentativo ceco di provocazione

BERLINO, 29.

Una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* rileva che nella presente conferenza di Londra la discussione sulla Cecoslovacchia riveste un carattere particolare, in quanto in tale problema sembrano esistere tutt'ora divergenze tra il punto di vista francese e quello inglese. La politica francese ha sempre considerato la Cecoslovacchia come un naturale baluardo centro la Germania ed ha quindi sempre avuto il massimo interesse a mantenere vive le ragioni di conflitto tra Praga e Berlino.

« *E' legittimo chiedersi*, prosegue la « Corrispondenza », *se l'Inghilterra in vista delle conseguenze di tale politica, negativa agli effetti della pace, desidera dichiararsi solidale con la tesi della Francia* ».

L'ufficiosa agenzia berlinese si occupa poi della proposta francese, secondo cui l'Inghilterra dovrebbe impegnarsi ad aumentare le proprie importazioni dalla Cecoslovacchia e da altri paesi danubiani. Questa proposta mira ad appoggiare gli obbiettivi della politica francese, rafforzando la posizione economica di detto Paese rispetto alla Germania. Il piano di Parigi cozza contro la fondamentale realtà economica rappresentata dalla stessa posizione naturale e geografica della Germania nel bacino danubiano: esso inoltre, e ciò è stato più deplorevole vorrebbe sfruttare i fattori economici per aumentare le tensioni politiche.

L'*Angriff* denuncia un infame complotto, che afferma organizzato da un gruppo di ufficiali cechi. Per incarico di questi ultimi un fuoruscito, tale Glaser, affermando di agire in nome di Henlein, avrebbe organizzato un tentativo di « Putsch » per la notte del 30 aprile al 1. maggio p. v., effettuando a tale scopo distribuzioni di armi e guadagnando all'idea alcuni giovani tedeschi dei sudeti, dei quali fu sorpresa la buona fede.

« Per fortuna — aggiunge il giornale — uno dei giovani congiurati si rivolse per chiarimenti alla direzione del partito di Henlein e così si potè scoprire in tempo l'odiosa provocazione. La gendarmeria cecoslovacca era stata avvertita dal Glaser ed aveva ricevuto ordine di reprimere il « Putsch » con il massimo rigore.

« Mentre Corrado Henlein si sforzava, col discorso di Karlsbad, di risolvere il problema dei tedeschi dei sudeti per via legale — continua il giornale — Praga si valeva di un agente provocatore per vibrare contro il partito di Henlein un colpo mortale. Agendo con siffatti metodi, Praga scherza con il fuoco. Se si è potuta evitare una catastrofe ciò si deve al senso di disciplina del partito di Henlein, ma ciò non attenuta la responsabilità del Governo di Praga il quale non ha saputo evitare il complotto ordito da un gruppo di ufficiali dello stato maggiore cecoslovacco ».

Azione dal mare sulle coste catalane

SARAGOZZA, 29.

Qualche lieve schiarita ha consentito di compiere operazioni di rettifica di avanguardia nella linea nazionale lungo il litorale. La squadra navale ha bombardato le opere militari di Castellon de la Plana e la strada, impedendo i movimenti di afflusso dalle retrovie. Nel settore di Castiglia tra Ejulve ed Aljafa ha consentito di rastrellare oltre 500 militiani dispersi. Gli attacchi nemici alla testa di ponte di Lerida sono stati nettamente respinti.

Visita dei Sovrani a Villa Medici

ROMA, 29.

A Villa Medici è stata inaugurata stamane dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, l'esposizione delle opere eseguite nell'anno dai pensionati dell'Accademia di Francia.

Sul balcone del palazzo erano state issate le bandiere italiana e francese.

Alla cerimonia hanno assistito numerose personalità della collettività francese a Roma e del mondo culturale italiano e straniero.

Balbo a Mogadiscio

MOGADISCIO, 29.

E' qui giunto in volo da Addis Abeba S. E. il maresciallo Balbo che è stato ricevuto dal governatore Caroselli e dalle altre autorità della Colonia. Il governatore generale della Libia, dopo aver percorso tutta la città in automobile, ha partecipato alla mensa al campo di aviazione, quindi si è recato al museo coloniale, nell'antica residenza sultaniale della Garesa, vivamente interessandosi all'importante raccolta. In serata ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal governatore.

I soci della Gil

ROMA, 29

Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del Partito reca un elenco di offerte di uniformi per la GIL nelle provincie di Roma, Aosta, Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Benevento, Brindisi, Bologna, Caltanissetta, Catanzaro, Ferrara, Grosseto, Lecce, Livorno, Messina, Novara, Pavia, Ragusa, Pesaro, Ravenna, Torino Udine, Venezia.

L'elisir d'amore in polvere e la donna delusa

MASSA CARRARA, 29.

Nello scorso autunno in quel di Aulla venne tratto in arresto un vecchietto, tale Bernardo Mignoni, di anni 65, che con alcuni intrugli aveva formato una polvere a suo dire miracolosa per fare innamorare gli uomini, vendendola a caro prezzo ad alcune donzelle del luogo. Una di queste, evidentemente non soddisfatta delle virtù della polverina, lo aveva denunziato. Comparso nel dicembre dinanzi al Pretore di Aulla il vecchietto venne condannato a 10 mesi di reclusione ed a lire 1000 di multa. Contro la severa sentenza il Mignoni si appellava.

Discussosi l'appello al locale Tribunale i giudici sono stati miti col Mignoni e riconosciutagli la semi infermità mentale, gli hanno ridotta la pena a tre mesi e giorni 20 di reclusione, oltre lire 400 di multa. Avendola già scontata il vecchietto è stato senz'altro rimesso in libertà.

Migliaia di cercatori d'oro affluiscono da ogni parte verso un nuovo Eldorado

MONTREAL, 29.

La notizia della scoperta di immensi giacimenti auriferi nei territori di Nord-Ovest, nei pressi del Gran Lago degli Schiavi (Alberta), ha fatto affluire verso la regione migliaia di avventurieri e di cercatori. Ingegneri e appaltatori minerari fanno lauti affari. Grandi imprese minerarie hanno ottenuto concessioni a prezzi favolosi, variabili da 10 a 100 milioni di lire italiane.

Il co. Volpi dal Duce

Un convegno autarchico

ROMA, 29.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista degli Industriali conte Giuseppe Volpi di Misurata, che gli ha dato notizia della Confederazione stessa con la partecipazione di tutte le organizzazioni dipendenti e particolarmente della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, per il promovimento in Venezia nei giorni 1, 2 e 3 ottobre 1938 di un convegno dedicato allo sviluppo della presentazione per i fini dell'autarchia industriale. La manifestazione tende a promuovere lo accrescimento della efficenza della struttura di ricerche aziendali e lo sviluppo nei rapporti con i laboratori di ricerca extra aziendali, con particolare riferimento alle necessità delle medie e piccole aziende industriali e si svolgerà sotto gli auspici e nella sede « del Centro Volpi di Elettrologia », con l'appoggio del consiglio nazionale delle ricerche e nella confederazione dei professionisti. Il Duce ha approvato la iniziativa ed ha dato istruzioni al Conte Volpi per la migliore realizzazione.

Il soggiorno fiorentino di Maria di Piemonte

FIRENZE, 29.

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è portata oggi in un importante stabilimento metallurgico ove è stata ricevuta dall'ispettore del Partito avv. Ginnasi, dal vice federale, dal dirigente l'officina che l'hanno accompagnata nella visita ai vari reparti ove ferveva il lavoro. Operai e maestranze si sono poi adunati nel grande piazzale dello stabilimento acclamando a Casa Savoia e l'Augusta Principessa si è affacciata al balcone della direzione per rispondere alla dimostrazione. Nuovi applausi l'hanno salutata quando ha lasciato le officine, anche da parte della folla che si era nel frattempo raccolta dinanzi allo stabilimento.

15 o 20 mila rurali approderanno in Libia

ROMA, 29.

Il 28 ottobre p. v. 15 o 20 mila contadini italiani, quanti si presume siano i componenti di 1800 famiglie, approderanno contemporaneamente con diversi piroscafi in Libia, distribuiti fra i porti di Tripoli e di Bengasi. Così si realizzerà la colonizzazione demografica libica, annunciata nell'ultimo Consiglio dei Ministri. La zona prescelta per la prossima colonizzazione demografica sono quelle di Tarna e i villaggi Breviglieri, Michele Bianchi e Gioda, nel Gebel nelle località di Madeb, Tasa, e Tarsuga el Bejeda. E' stato approntato un piano demaniale di 45 mila ettari, per i quali si sono spesi 12 milioni. Le 1800 famiglie che il 28 ottobre sbarcheranno sulla nostra riva africana troveranno tutto pronto. Ciascuna avrà la propria casetta, con stalla, pozzo, cisterna e canalizzazione. Non c'è che mettersi al lavoro.

Precipita da dieci metri trascinato da un tronco d'albero

SAVONA, 29.

Una grave disgrazia è accaduta nel vicino paese di Zuccarello dove alcuni ragazzi si divertivano a fare scendere dei tronchi di albero da una mulattiera in vicinanza del torrente Nava.

Fra essi era il decenne Luciano Ricchero, di Giuseppe, da Zuccarello e anch'egli come i suoi compagni, per meglio trasportare il suo tronco l'aveva legato con una funicella e con quella lo trascinava.

Giunto dove la mulattiera fa una svolta, per risparmiarsi la fatica, ha buttato il tronco giù per la scarpata per poi raccoglierla nel tornante successivo della strada. Ma il Ricchero nel gettarlo si è dimenticato malauguratamente di averlo legato al polso cosicchè il grosso tronco nella caduta rovinosa lungo la scarpata si è trascinato il ragazzo che è caduto da una diecina di metri restando esanime sull'acciottolato, sottostante.

Il bambino è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato in pericolo di vita.

Incidente aereo

ROMA, 29.

Il giorno 27 corrente un idrovolante dell'idroscalo di Nisida, pilotato dal sottotenente Caloni Tullio ed avente a bordo l'aiuto motorista aviere scelto Ciparessi Dino, urtava contro una rete ad alta tensione, precipitando in mare. Ambedue i membri dell'equipaggio sono deceduti.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

COMUNICATO

Il Presidente del Tribunale di Pordenone, con Decreto 9 febbraio 1938 XVI, ha dichiarato definitivo il fermo apposto dalla Banca del Friuli di Cordovado al Libretto di risparmio num. 8396 per Lire 29.559,4 diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria del Tribunale con il termine di mesi sei per far valere le eventuali sue opposizioni.

S. Vito al Tagliamento, li 17-2-1938

Avv. Lodovico Franceschinis
Procuratore

Luisa Tetrazzini in tribunale per un giuramento d'ufficio

MILANO, 29.

La celebre cantante Luisa Tetrazzini è comparsa nel pomeriggio di ieri, dinanzi al nostro Tribunale civile, per prestare giuramento d'ufficio, in una causa che ella ha mosso, assieme a tale Giovanni Rognoni, contro il dott. Tullio Balboni.

Ecco le origini del fatto. Nell'agosto del 1932 la Tetrazzini rilasciava in Roma, a favore di certo Luigi Pinchera, con l'avallo del Rognoni, due cambiali di 8 mila lire ciascuna.

A distanza di oltre un quinquennio dalla scadenza di dette cambiali, il Balboni, possessore degli effetti per girata del Pinchera, intimava al Rognoni precetto mobiliare, per ottenere il pagamento delle 16 mila lire, oltre agli interessi.

Il Rognoni si opponeva e citava il dott. Balboni, chiedendo che fosse dichiarato inefficace e nullo il precetto. E ciò in base al motivo che — egli sostiene — la pretesa girata a nome del Balboni produce gli effetti di un'ordinaria cessione, e quindi non poteva il Balboni procedere esecutivamente. Non solo, ma l'azione esecutiva non sarebbe stata procedibile, perchè il Balboni non denunziò il suo preteso credito agli effetti dell'imposta di R. M.; e le cambiali sarebbero infine state prive di effetto per mancanza di causa, ed abusivamente trattenuto dal Pinchera che, sempre abusivamente, le passò dapprima a certa Ivonne Balboni e poi al Balboni.

Il Rognoni otteneva la sospensione degli atti esecutivi, previo deposito cauzionale di 4 mila lire e successivamente il Balboni faceva notificare alla Tetrazzini la stessa intimazione, in forza delle stesse cambiali.

La Tetrazzini si opponeva al precetto che le era stato intimato e ne chiedeva, a sua volta, al Tribunale, la nullità e la inefficacia. Anche la Tetrazzini otteneva la sospensione degli atti esecutivi, previo deposito cauzionale di 4 mila lire.

Il Rognoni sosteneva invece che le cambiali di cui si tratta sono regolate dalla legge disponente che la girata di una cambiale già scaduta produce soltanto gli effetti di una cessione; e che, in conseguenza, l'azione del giratario posteriore alla scadenza non è cambiaria e perciò la cambiale non può avere per lui efficacia di titolo esecutivo.

Non solo, ma nel caso di girata posteriore alla scadenza, il possessore è soggetto alle eccezioni personali al suo girante, mentre, nel caso in esame, il Balboni è un giratario posteriore alla scadenza, come risulta da prove documentali.

Il Tribunale (Sezione III): Presidente ed estensore il consigliere Francesco Vaccaro; Difesa della Tetrazzini: avv. G. Picone Chiodo; Difesa del Rognoni: avv. G. A. Marzola; Difesa del Balboni: avv. Ernesto Lanteri) ha sospeso il giudizio di merito e sulle spese, deferendo alla Tetrazzini il giuramento d'ufficio — per cui è comparsa dinanzi al magistrato — confermando i due provvedimenti di sospensione degli atti esecutivi emanati dal Presidente con ordinanza.

L'aviatore morto fra i selvaggi

GEORGETOWN (Guiana brit.) 29.

La spedizione Waldeck, a conclusione delle lunghe e difficili ricerche compiute per chiarire il mistero della sparizione dell'aviatore americano Paul Redfern, scomparso mentre sorvolava dieci anni fa il continente sudamericano, ha raccolto prove inconfutabili della sciagura aerea avvenuta presso il confine fra il Venezuela e il Brasile. Il capo della spedizione, giunto in questa città, ha dichiarato di possedere delle prove e di avere potuto accertare il punto preciso dove l'apparecchio cadde sfasciandosi. Ha potuto inoltre constatare come le ipotesi più volte messe in giro, e cioè che il Redfern sopravvissuto al disastro del suo apparecchio fosse rimasto prigioniero di tribù selvagge, erano ben fondate.

E' risultato infatti che l'aviatore è rimasto per molti anni con una tribù di indiani, da cui era rispettato e considerato un semidio. Ha infine accertato che Redfern da qualche tempo ha cessato di vivere. Ha soggiunto di non poter dare particolari più precisi per ora poichè assunse l'impegno di fare un'ampia relazione alla famiglia del Redfern prima di divulgare i risultati della missione e le prove da essa raccolte.